



RILEGGENDO GIANNI RODARI

L'isolamento forzato del 2020 qualche effetto positivo, almeno per quello che mi riguarda, lo ha avuto; mi ha dato l'opportunità di leggere molto e di rileggere vecchi libri "ammassati" nella mia biblioteca.

Filastrocche in cielo e in terra di Gianni Rodari elaborato tra il 1948 e il 1960, anno della prima edizione, non è un libro solo per bambini, ma anche per ragazzi, che secondo l'autore, come scritto nella prefazione al libro, dovrebbero leggere letture più impegnative come Tolstoj, Primo Levi o Ho Chi Min, e perfino gli adulti potrebbero trovarvi spunti interessanti per capire il mondo moderno. Un mondo, che tutto sommato, non è cambiato di molto da quello "antico". Ai tempi odierni solo la scienza e la tecnologia hanno fatto passi in avanti e raggiunto alti livelli di specializzazione, mentre la natura umana è rimasta la solita, dopo tanti anni le filastrocche in cielo e in terra sono ancora di grande attualità.

In molte filastrocche o poesie la fantasia è costretta a fare i conti con una realtà tutt'altro che piacevole, addirittura amara...*È successo a Milano / e tratta di un dottore / che è caduto nel video / del suo televisore...* in questo periodo molti professori, dottori e specialisti appaiono, sempre più spesso, in televisione per spiegarci, a modo loro e dall'alto delle loro cattedre, gli effetti della attuale pandemia. E, non sempre, i loro giudizi sono chiari e unanimi.

Nel gioco dei "se" Rodari usa il verbo "comandare", per fare cose buone. Il termine non è molto apprezzato in democrazia, quando a comandare sono altri; ma, tutti, vorrebbero comandare se solo ne avessero la possibilità. E allora se comandassi io ... No! Meglio far comandare Pulcinella perché se comandasse lui, la legge sarebbe questa / a chi ha brutti pensieri / sia data una nuova testa. Purché la testa sia piena

(Continua a pagina 6)

LA PUBBLICA ASSISTENZA LUNI E IL COVID 19



Due militi della P.A. Luni: Emanuele Briguglio e Lorenzo Lucchini in assetto anti COVID

Durante questa pandemia si è parlato molto degli sforzi che hanno fatto i medici e gli infermieri dei vari ospedali spezzini ma poco si è parlato dei militi e dei dipendenti della varie pubbliche assistenze, che in silenzio tanto hanno dato alla popolazione e ai famigliari dei contagiati. Cerchiamo di fare un primo parziale bilancio con il reggente della Pubblica Assistenza Luni, Mauro Bologna.

D. La P.A. come ha affrontato l'emergenza COVID nel

corso del 2020?

R. Purtroppo ci ha colti di sorpresa e impreparati, ma non solo noi anche le altre consorzi si son trovate nella nostra stessa situazione. Mancavano esatte disposizioni di comportamento e soprattutto i presidi di sicurezza. Per un po' siamo andati avanti con quello che avevamo in casa. Mascherine chirurgiche e guanti, niente ti particolarmente adatto a questo virus.

D. Siete riusciti a gestire tutte le richieste o siete andati

in affanno?

R. A parte i primi tempi non siamo mai andati in affanno, ma giornate in difficoltà ne abbiamo avute. Secondo l'ASL avremmo dovuto mettere a disposizione del 118 due ambulanze: una per il COVID e un'altra per le emergenze. Nessuno è riuscito a soddisfare questa richiesta. Soltanto le PA di Sarzana, Romito E Santo Stefano avevano aderito, ma solo per poco tempo. Il 118 ha dovuto accettare un compro-

(Continua a pagina 10)

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1970 - 1990

Alla fine degli anni, 60 US Luni, dopo aver organizzato per anni la corsa per l'assegnazione della Coppa Luni (gara nata nel 1949 per allievi al secondo anno di agonismo), sviluppa la sua attività organizzativa mettendo in piedi altre gare sportive. Nel 1966 la società istituisce il trofeo "Duilio Marchi" in onore di uno dei primi e più attivi direttori sportivi, la corsa è riservata agli esordienti del secondo anno. Nel 1972 nasce il trofeo "Giuseppe Consonni" per allievi al primo anno di attività agonistica. Nel 1985, anno di grandi successi tra gli atleti iscritti alla associazione,



La Stella D'Oro al merito sportivo ricevuta dalla U.S. Luni

viene istituito il Primo Trofeo "Ugo Morachioli" riservato

agli esordienti del primo anno. Ugo Morachioli è stato uno dei fondatori della U.S. Luni, uno dei primi ciclisti e per molti anni segretario della società. A quella data la società aveva organizzato circa 250 gare agonistiche.

Nel 1968, la U.S. Luni riceve la Targa d'Oro al merito sportivo da parte del C.O.N.I. È la prima delle innumerevoli onorificenze e riconoscimenti che riceverà negli anni successivi: Stella di bronzo nel 1971 da parte del C.O.N.I. nazionale, Distinzione al merito del ciclismo nel 1985 assegnata dalla F.C.I. (Federazione Ciclistica

(Continua a pagina 8)

1984-2020 il Grande Fratello

Nessun parallelismo tra 1984 romanzo di George Orwell - uscito in Italia nel 1950- e il 2020, appena trascorso? Non so, ma qualche preoccupante coincidenza esiste.

Partiamo dalle intercettazioni telefoniche, ormai un vecchio sistema utilizzato dalla magistratura per intercettare mafiosi, ndranghedisti, camoristi e altri criminali. Ma alla faccia della privacy, le chiacchierate telefoniche possono essere utilizzate per qualsiasi scopo. Ne ho avuto la prova qualche anno fa. Stavo parlando, attraverso il telefono della linea fissa, con un amico del più e del meno, poi siamo passati a parlare di politica, dopo aver nominato diverse volte i nomi dei politici che ricoprivano alti incarichi, la telefonata si è interrotta improvvisamente. Riprovo a chiamare l'amico, la linea è occupata, chiamo un altro numero linea fuori servizio. Con un cellulare avverto il gestore della linea telefonica del disservizio. Nessun guasto. E allora? Il tecnico mi da una spiegazione generica e un po' misteriosa: "Può succedere quando nelle telefonate vengono nominati più volte alti "personaggi" delle istituzioni." Incredibile? Fake news? Non ho provato a verificarlo per timore di trovarmi coinvolto in qualche brutto pasticcio.

Poi da quando i telefoni portatili hanno raggiunto tecnologie avanzatissime e sono di uso generalizzato, la localizzazione e il controllo è ancora più sofisticata e puntuale. Ottimo per agguantare i criminali ma... i criminali e i latitanti pare si muovano liberamente e imperturbati nonostante questa possibilità di controllo. Mentre, invece, i comuni cittadini, sempre in barba alla privacy, non solo sono controllati ma sono martellati in continuazione da pubblicità, promozioni, appelli non richiesti.

Ogni applicazione scaricata è un canale di tracciamento delle nostre attività quotidiane comprese quelle App che potrebbero avere una sembianza di utilità come "Immuni" che mi sono preoccupato subito di scaricare ma che per il momento non ho

(Continua a pagina 2)

1984-2020 il Grande Fratello

(Continua da pagina 1)

ancora visto nessun risultato positivo, considerando che il COVID 19 continua imperterrito il suo nefasto iter.

L'altra applicazione per i servizi pubblici IO, pare gestita da una società americana, consigliata per poter aver qualche rimborso per i pagamenti con carte elettroniche, (Bancomat, Carta di credito ecc.) per attivarla necessita procurarsi lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) e poi riferire tutta una serie di notizie che "autorizzano" l'Agenzia delle Entrate ad operare sui conti correnti bancari o postali. Cosa già possibile tramite gli Istituti di credito e le Poste ma con l'esclusiva autorizzazione della Magistratura. Ora considerando che solo lavoratori a reddito

fisso, pensionati e piccoli risparmiatori sono costretti a depositare stipendi, pensioni e piccoli guadagni in banca o alle poste, perché i ricchi, come diceva un mio vecchio direttore, "sanno bene come proteggere i loro soldi, dove portarli e come farli fruttare"; con questo, promesso, modesto indennizzo statale non si scovano i tanti miliardi di evasione fiscale, al massimo si controllano i piccoli risparmi, quando ci sono, e si recupera solo la minuscola.

Per finire. Se io voglio sapere dove sono stato nel mese corso, non devo fare sforzi di memoria o consultare una mia piccola agenda, me lo ricorda un'altra applicazione: Google Maps che puntualmente mi segnala luoghi, farmacie, ambu-

latori o negozi dove sono stato, l'itinerario percorso e i relativi chilometri fatti. Ad esempio "il riepilogo dei miei spostamenti nel mese di dicembre" (pochi ed essenziali a causa dell'impedimento dovuto al "semaforo dei colori" che permetteva di muoversi o meno) sono i seguenti: 2 città (Sarzana e Carrara), 13 luoghi (tutti elencati e dettagliati), sei chilometri percorsi a piedi e 50 in auto. Non porto il cellulare in bagno quindi non so quante volte vi sono andato per necessità igieniche. "The Big Brother" che aveva immaginato Orwell in 1984 era un grezzo dilettante rispetto al Grande Delatore del 2020. E non è tutto!

Pino Marchini

NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE



Da dicembre l'amministrazione comunale ha messo a disposizione come sede della squadra un locale posto nel centro commerciale, situato tra le Poste e l'Ac. Nel passato siamo riusciti a sistemare i nostri mezzi in un altro fondo, sempre nel centro la Miniera, anch'esso messo a nostra disposizione dall'amministrazione, dove ricoveriamo i mezzi e le attrezzature di A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) e P.C. (Protezione Civile)

Durante le festività natalizie, la nuova sede, è stata utilizzata come deposito per i generi ali-

mentari messi a disposizione dei bisognosi da parte della cittadinanza tutta. Sempre in quel periodo abbiamo distribuito tanti pacchi contenenti vivande di vario genere. Sono stati giorni particolari come è particolare questo periodo, c'è stata da parte delle persone una "corsa" a farci pervenire svariate cose, sia alimentari che non, ma comunque tutte necessarie per le famiglie. Abbiamo effettuato la consegna degli stessi, seguendo una lista messaci a disposizione dagli uffici degli assistenti sociali. Attualmente continuiamo, in

maniera molto ridotta, a consegnare alcuni generi alimentari che ancora abbiamo in deposito. In questi giorni inoltre, nel pomeriggio, raccogliamo le adesioni alla campagna di vaccinazione per gli over ottanta. La nostra è una squadra formata tutta da volontari, che svolgono queste incombenze con uno spirito altruista indifferentemente da *quando o perché*; donne e uomini che perdono ore di lavoro per dedicarsi agli altri, e che meritano tutta l'ammirazione possibile. Sarebbe un'occasione da cogliere, questa della nuova sede, per proseguire anche in futuro tali attività statiche, di aiuto alla popolazione; perché non pensare a riorganizzare, raccolta e consegna di generi alimentari? So che non è un compito facile, innanzitutto ho potuto constatare che la cosa più difficile, sembra assurdo, sia quella di trovare a chi destinarle; penso che ci potrebbe essere, da parte di tutte le Associazioni di Volontariato presenti nel nostro territorio, un aiuto in merito, al solo scopo di segnalare i potenziali bisognosi. Compito quest'ultimo molto riservato, ma, condotto con una certa discrezione e serietà sotto il controllo di un ente ufficiale; sono convinto che darà i suoi frutti. Chiudo invitando tutti a visitare la nostra nuova e bella sede e, perché no, se avete suggerimenti in merito a quanto sopra ci sarebbe di aiuto.

Ofelio Scintu

GOVERNO MARIO DRAGHI

Normalmente sul nostro giornale non compaiono opinioni sulla politica nazionale in quanto siamo un periodico di informazione di notizie locali, ma i recenti fatti della politica mi inducono a qualche riflessione.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha preso una decisione risolutiva all'impasse della politica chiamando Mario Draghi a presiedere il Consiglio dei Ministri. Ultima spiaggia della politica e a tempo quasi scaduto per preparare un progetto solido per affrontare il piano di ripresa nazionale e tentare di risolvere la situazione di crisi economica e sociale che ci attanaglia da oltre vent'anni. Una imposizione per riscattarci agli occhi, talvolta troppo severi, dell'Europa. Un'impresa titanica.

Non s'era mai vista tanta inettitudine e litigiosità da parte della classe politica. Bisogna andare agli anni venti del secolo scorso per trovare una situazione analoga, quella che ha fatto precipitare l'Italia, nell'ottobre del 1922, nell'era fascista. Oggi non si dovrebbero correre questi pericoli (spero) e si è ricorsi a un uomo autorevole, fuori dalla politica, armato solo della sua preparazione e della stima di cui gode in tutto il mondo.

Questo è il fallimento della classe politica, concordemente dichiarato da molti commentatori politici. Ancora una volta il Presidente della Repubblica ha dovuto ricorrere ad una persona non eletta dal popolo. Son stati ben sei i Presidenti del Consiglio nominati dal Capo dello Stato nel corso degli anni. In questo secolo i non eletti furono Giuliano Amato (2000), Mario Monti (2011), Matteo Renzi (2014), Giuseppe Conte (2018) ed ora Mario Draghi. Questo significa che non ci sono uomini politici, come nella prima repubblica, all'altezza di guidare il Paese.

Il mandato di Mario Draghi nasce già con la data di scadenza, stupiscono infatti le voci secondo le quali lo vedono fin d'ora candidato alla Presidenza della Repubblica, quindi avrebbe un solo anno di governo visto che il mandato del Presidente Mattarella scade nel febbraio del 2022. Un solo anno per fare tutto quello che non si è fatto in trent'anni. Un po' poco.

Il suo governo ha ottenuto la fiducia dai due rami del parlamento. Lo hanno approvato a larga maggioranza, con entusiasmo, ma ho quasi il sospetto che lo abbiano accolto con enfasi per chiamarsi fuori nel caso che il governo fallisse nella stesura del piano per gestire i fondi europei.

Concludo dicendo che Mario Draghi non è il mago che con un colpo di bacchetta magica mette a posto quello che la politica, nel suo immobilismo e per convenienza di parte non è riuscita a compiere le dovute riforme. Forse solo alcuni interventi di Mario Draghi avranno effetto immediato (vaccinazioni e piano per il Recovery Fund), il resto si vedrà a distanza di anni, se altri, che verranno dopo, non stravolgeranno le sue riforme.

Buon lavoro Professor Mario Draghi.

Andrea Cavanna

Prima vedevo
il Conte
dappertutto...

Adesso
Draghi...

Forse è ora di
cambiare spacciatore.

Danny Irreparabili MEME

PIEGA
GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO
COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Gli Evasi premiati con "Senza Hitler" all'Internazionale di Chivasso



Questo terribile 2020 Covid ha praticamente bloccato il mondo del teatro, ma fra Dcpm e zone diversamente colorate i principali festival e concorsi nazionali di teatro non professionistico hanno avuto modo di essere svolti, talvolta nella forma classica davanti ad un pubblico ridotto e distanziato, talvolta attraverso nuove forme necessariamente nate in pandemia, come quella "social". Il 28 dicembre si è svolta via web su youtube e facebook la diretta della premiazione del **Festival-Concorso Teatrale Internazionale "Città di Chivasso" 2020 IV Edizione, organizzato dalla Officina Culturale Aps**, e la Compagnia degli Evasi si è aggiudicata il Premio Social con lo spettacolo "Senza Hitler" che è risultato il più votato fra gli spettatori internazionali avendo avuto quasi 1300 visualizzazioni e 430 like.

<Per la Compagnia degli Evasi è stato un 2020 pieno di successi, racconta il direttore artistico **Alessandro Vanello**, lo spettacolo "Senza Hitler" di **Edoardo Erba**, del quale ho curato la regia, coadiuvato da **Luigi Gino Spisto** alle luci, ha avuto la sua consacrazione nazionale vincendo numerosi premi, grazie ad un cast più volte "nominato" dalle giurie, **Riccardo Avanzini, Lucia Carrieri, Nicoletta Croxatto** ed **Andrea Carli**, nella

parte di Hitler, che è stato giudicato per ben 6 volte il Miglior attore, ponendolo in assoluto ai livelli più alti fra gli attori non professionisti avendo sbaragliato la concorrenza anche alla 73° edizione del prestigioso **Concorso di Arte Drammatica di Pesaro** >.

Sette vittorie dunque, che qui di seguito elenchiamo con le relative motivazioni rilasciate dalle Giurie tecniche:

11° edizione del Festival Nazionale di Teatro Città di Montecarlo "L'Ora di Teatro - Un Sipro aperto sul Sociale" Premio Miglior Attore ad **Andrea Carli**: Una interpretazione intensa ed emozionante che evidenzia per tutto lo spettacolo il terrificante delirio del dittatore tedesco. L'attore non perde mai il proprio personaggio, creando una tensione scenica che ammalia lo spettatore, che si trova davanti la maschera tragica di un folle perduto nella propria solitudine emotiva. La vibrante recitazione esalta ogni piccolo particolare del viso e della postura tutta con le mani che recitano da sé quasi staccate dal tutto il resto del corpo, ed infine la infastidita e penetrante voce, valore aggiunto di una mirabile prova d'attore.

Intervista a **Andrea Carli** a pag. 7

PREMI E RICONOSCIMENTI
3° edizione **Concorso Nazionale Carlo Dapporto - Sestri Levante GE**, Premio Miglior Attore ad **Andrea Carli**.

Granteatro Festival Federgat 2020 - Verona, Premio Miglior spettacolo Giuria Giovani.

Premio Miglior attore ad **Andrea Carli**.

73° Concorso di Arte Drammatica di Pesaro 2020, Premio al Miglior attore ad **Andrea Carli** e 3° Premio nella classifica al **Miglior Spettacolo**.

Premio Fita Liguria "Tre Caravelle 2020" al Miglior Spettacolo ligure al Miglior attore ligure ad **Andrea Carli**.

XI edizione del Concorso Nazionale "Folle d'Oro" di Fossano, Premio al Miglior spettacolo.

Premio al Miglior attore ad **Andrea Carli**: l'attore, con intensità e una strabiliante forza interpretativa, ha dato corpo e voce ad un personaggio "difficile" e "odioso" come **Adolf Hitler** senza mai perdere, durante al messa in scena, alcun riferimento al poliedrico ruolo assegnatogli, pur in presenza di diversi cambi di registro attoriale. Ha reso magistralmente verosimili le molteplici sfaccettature della impegnativa parte interpretando, in modo encomiabile e senza alcun cedimento, gli stati d'animo e le caratteristiche fisiche e caratteriali del personaggio.

"Senza Hitler" è stato selezionato fra i 6 migliori spettacoli italiani dell'anno al prestigioso **Festival Nazionale Mecenate XL di Roma**.

Concorso Nazionale "Città di Merate".

Festival Nazionale "Di scena a Fasano".

12° edizione del Concorso Nazionale XS Città di Salerno.

VII edizione del Concorso Nazionale "San Giorgio in scena" di Mantova, dove **Deborah Grassi** si è aggiudicata il Premio alla Miglior attrice quale protagonista dello spettacolo "Vizio di Famiglia" di **Edoardo Erba** sempre con la regia di **Vanello**.

CASTELNUOVO DI LUNIGIANA LA STORIA E LE SUE STORIE

Di **Patrizia Moradei e Maurizio Federici**

Patrizia Moradei e Maurizio Federici hanno pubblicato ultimamente un libro, che tratta dei toponimi e della viabilità nella piana di Luni della via Francigena e di Castelnuovo Magra; è molto interessante perché abbraccia un territorio che spazia dalla Lunigiana alla zona dell'antica Luni, e parla dei relativi borghi che si affacciano sulla foce del Magra. Leggendo si scopre che sono frequenti i riferimenti ai Liguri Apuani, ai Celti, e si parla inoltre dell'influenza che hanno avuto Ostrogoti Bizantini e Franchi in questo territorio e soprattutto dei Vescovi Conti di Luni e della famiglia Malaspina, che si sono contesi il predominio di queste terre in epoca medioevale. All'interno del libro sono frequenti i riferimenti

alle Arti e Mestieri tipici di questa zona in quel periodo. Interessanti sono le fonti cartografiche e i documenti che con i toponimi ben descritti rendono di facile lettura e di facile apprendimento l'intera opera. Appassionanti sono anche i percorsi descritti: con le montà i mulini del Bettigna, e anche i termini di confine, normalmente non riconoscibili, ma che grazie alla chiara e dettagliata descrizione di certi particolari, riescono di facile lettura agli amanti del territorio. Mi sono sempre chiesto il significato di alcuni nomi strani riguardanti certe località e/o certe vie, ai quali non sapevo dare un significato, leggendo queste pagine scopro invece facilmente da dove derivano e in parte la loro storia. Il libro scritto a due ma-

ni è veramente interessante, originale e molto scorrevole e non pedante la sua lettura. Mi complimento con gli autori, e soprattutto voglio ringraziarli anche a nome di tutta la squadra, per la loro decisione di devolvere tutto il ricavato della vendita in favore delle Protezione Civile di Castelnuovo Magra.

O. Scintu



APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di **Ariodante Roberto Petacco**

LETTURE NECESSARIE

Una nuova edizione per Minimum Fax di "Il cielo è dei violenti" di **Flannery O'Connor** (traduzione di **Gaja Cenciarelli** pagg.235 euro 15.00) propone, secondo me, la riflessione reiterata dell'utilità di affrontare puntualmente, al di là degli aggiornamenti sul presente, l'opera dei grandi autori che segnano il cammino necessario per la costruzione della grande biblioteca che dovrebbe obbligatoriamente occupare la crescita della nostra mente. È così che dopo trentacinque anni ho deciso di colmare una delle mie molte lacune per confrontarmi con una sorta di tutto di e su **Flannery O'Connor**. Nata a Savannah in Georgia nel 1925 e mancata per una terribile malattia (una forma ereditaria di lupus) nel 1964 ci ha lasciato un altro romanzo oltre quello citato ("La saggezza del sangue" da cui il film di **John Huston**) ed una consistente quantità di racconti magnificamente raccolti da **Bompiani** nel 1985. A questi si deve aggiungere un suo "Diario di preghiera" sempre da **Bompiani**, quanto mai necessario perché contiene le sue riflessioni sul suo essere cattolica, considerazione imprescindibile proprio per ciò che ha scritto. Naturalmente non infliggerò ai miei ipotetici lettori conto di tutto questo per limitarmi appunto a scarse riflessioni sul romanzo recentemente e meritoriamente riproposto.

Francis Marion Tarwater a quattordici anni si trova al centro di un mondo che nei suoi riguardi non ha lesinato prove dirompenti. La madre è morta in un incidente stradale al momento della sua nascita, è stato affidato allo zio materno, **Rayber** maestro elementare, è stato rapito dal prozio **Mason**, un fanatico religioso che si ritiene un profeta e vive lontano da tutti in un bosco come un eremita. Questi ha inculcato nel ragazzo le sue idee una su tutte: alla sua morte battezzare il figlio di **Rayber** di sette anni affetto da una grave forma di autismo. Alla morte del prozio prende il via la storia. Si presenta alla casa dello zio che lo accoglie con la decisione di convincerlo a mettere in discussione le idee conculcategli dal vecchio per affrontare la vita in maniera più consona a quello che, secondo lui, è una vita priva di bigottismi accentuati in favore di una pretesa modernità di pensiero. Sarà un percorso terribile non raccontabile per lasciare al lettore il piacere delle tante scoperte. Centro della scrittura è evidentemente la descrizione del mondo di quel profondo sud che tanto ha dato alla letteratura (basti pensare solo a **Faulkner** o a **Mc Cullers**) non senza qualche superficiale anche se in qualche caso giustificata definizione generica di racconto gotico. Qui è diverso, siamo all'interno di un mondo di cui partecipano in egual misura persone che vivono soprattutto il disperato bisogno di trovare le ragioni ultime del senso della vita, e che siano bianchi o neri, giovani o vecchi, ricchi o poveri, credenti o agnostici non fa differenza. È sempre e comunque una battaglia senza esclusione di colpi in cui la colpa ed il desiderio di redenzione si giocano il ruolo da protagonisti. Il realismo atroce, le oasi poetiche, le analisi sociali, il discorso filosofico si intrecciano con variegata fantasia ed un senso dell'ironico e del grottesco che raggiungono i vertici insieme della perfida lucidità ma anche della compassione più attenta e rispettosa. Sconvolgente ed appagante. Un capolavoro.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

PRESEPI NEL BORGO 2020 - IV EDIZIONE



Nonostante la pandemia da coronavirus, non è mancata la voglia di partecipare alla IV Edizione della tradizionale mostra dei Presepi nel Borgo organizzata dalla Pro Loco castelnovese.

Sono stati diciotto i presepi in concorso e la giuria com-

posta dal Presidente della Pro Loco Domenico Mazza, il Sindaco Daniele Montebello, Andrea Cavanna del giornale *quiCastelnuovo* e Davide Reggioli dell'ARCI capoluogo, dopo attenta valutazione ha premiato **Carla Landini** per il *Presepe Tradizionale* composto

da capanna e figure in lamine di rame.

Per il *Presepe Originale* il premio è andato a **Marina Del Rosso** che ha sviluppato il soggetto con sagome in cartone complete di vestitini in stoffa fatti a mano recanti le effigi (fotografie) degli abitanti del voltino in cui il presepe era ospitato. Ad entrambe le vincitrici è andato in premio uno smart-TV da 32 pollici. La premiazione si è tenuta il giorno dell'Epifania presso l'Oratorio a cui ha partecipato un numero limitato di persone a causa delle restrizioni anti COVID.



Premio presepe tradizionale a Carla Landini



Premio presepe originale a Marina Del Rosso

PARTECIPANTI

Bettina Boniforti
Carla Landini
Cesare Pinelli
Costanza Morachioli
Giuliana Guccinelli
La bottega della Dona
Le catechiste
Leonardo Giacché
Libero Giananti
Mariella Albertosi
Marina Del Rosso
Mauro Scasazza
Micaela Bontempo
Michela Morachioli
Stefania Ambrosini
Tiziana Bomboni

INCENTIVI ALLO STUDIO PER STUDENTI UNIVERSITARI

In data 30 Dicembre 2020 è stato approvato il regolamento comunale per l'erogazione degli incentivi allo studio per studenti universitari.

Il regolamento prevede un contributo annuale di euro 250. I contributi sono erogati sino ad esaurimento delle risorse iscritte a bilancio. Il contributo non è cumulabile con assegni o borse di studio erogate da altri Enti o Istituti con riferimento al medesimo anno scolastico.

Possono presentare la domanda di incentivo gli studenti residenti a Castelnuovo Magra iscritti ad un corso di laurea universitario o Scuole Superiori Universitarie. Lo studente non deve risultare "fuori corso" da oltre un anno accademico e una dichiarazione ISEE, del nucleo familiare non superiore a 20.000 euro.

Le domande devono essere inoltrate da parte dello studente interessato all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune, in carta semplice, obbligatoriamente sul modulo che verrà messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Servizi ai cittadini/ Studiare/Incentivi allo studio.

Le domande dovranno essere inviate, con allegata la dichiarazione ISEE a pena di esclusione, esclusivamente: tramite posta elettronica all'indirizzo: comune@comune.castelnuovomagra.sp.it oppure tramite posta elettronica certificata:

protocollo@pec.castelnuovomagra.com

Maggiori informazione si trovano sul sito del Comune.

Dall'Albo pretorio del Comune

L'ALBERO A TESTA IN GIÙ



Mi ha incuriosito l'albero di Natale appeso al soffitto e per di più a testa in giù. Una posizione singolare. L'ho trovato una sera andando a prendere una pizza da "Pizza e più" di Fausto Teamira al centro commerciale "la Miniera". Ci abbiamo riso su quando mi ha spiegato il motivo di questa soluzione. In effetti i motivi erano due: il primo era di ordine pratico: nel locale non c'era posto per un albero di Natale tradizionale. Il secondo motivo era molto più strategico: si voleva impedire che il cane non mangiasse le palline dell'albero. Come aveva fatto l'anno precedente.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Morte di un amico

VITO RICCI



Gli ultimi mesi del 2020 sono stati funestati, per la nostra comunità, dalla scomparsa di una grande quantità di castelnovesi, e tra questi numerosi amici o anche solo conoscenti.

L'anno 2021 inizia con la improvvisa morte di un caro amico: Vito Ricci.

Con Vito ci conoscevamo da quando in età adolescenziale, frequentando lo stesso giro di amicizie si organizzavano scampagnate, gite e festucce famigliari.

Per cinque anni abbiamo frequentato, nei passati anni Cinquanta, le scuole superiori alla Spezia e con un esiguo gruppo di ragazzi di Castelnuovo ci trovavamo ogni mattina, durante il periodo scolastico, ad aspettare il "treno operaio" delle 6, 20 alla fermata ferroviaria di San Lazzaro.

Poi una volta diplomati, lui Capitano di lungo corso, abbiamo intrapreso la nostra vita lavorativa, uno per mare l'altro per terra, lontano dal

nostro paese.

Ci si ritrovava saltuariamente in qualche occasione particolare o durante i periodi di vacanza e ferie per scambiarsi i saluti e raccontarci le reciproche esperienze lavorative.

Vito, intrapresa la via del mare a bordo di navi delle società mercantili, dopo anni di navigazione si era guadagnato il grado di Comandante; ha sempre svolto il suo lavoro con grande scrupolo e professionalità ottenendo la stima ed il rispetto del suo equipaggio.

Una volta raggiunto il pensionamento ha intrapreso, insieme al figlio Edoardo, una nuova attività aprendo nel centro commerciale della Miniera la cartoleria "La Matita".

Di Vito mi piace ricordare, oltre al suo buon carattere, sempre cordiale e amichevole, un particolare senso civico e un grande rispetto per l'ambiente; per questo vorrei raccontare un fatto.

Spesso ci s'incontrava durante le nostre passeggiate, lui,

solitamente, viaggiava con un sacchetto di plastica in mano, gli serviva per recuperare le lattine e le bottiglie vuote abbandonate incivilmente a bordo delle strade. Mi spiegava quanto danno stavano producendo all'ambiente questo tipo di contenitori; mi raccontava che, durante la navigazione, più d'una volta aveva incontrato, in mare, delle vere e proprie pericolose isole galleggianti di plastica.

Purtroppo, un altro buon amico, rispettabile cittadino castelnovese, se ne è andato; auspicio per lui una navigazione in un mare di pace e serenità, alla moglie e al figlio le più vive condoglianze mie e di tutta la redazione di *quiCastelnuovo*.

Pino

Ciao papà
Papà, ci hai lasciato in un modo talmente rapido e inaspettato che ci è crollato il mondo addosso, sembra di vivere un interminabile incubo.

Non posso che ripensare ai tantissimi bei momenti vissuti insieme e che anche grazie all'avvincente mestiere che facevi, capitano sulle navi petroliere, ci hai fatto viaggiare per mezzo mondo, a mamma e me.

Non posso che ringraziarti di averci fatto vivere una vita senza che ci mancasse mai nulla.

Non posso che ringraziarti dell'educazione che mi hai dato, insegnandomi a dare importanza ai veri valori della vita.

Non posso che ringraziare tutti coloro che son venuti di persona in negozio o sui social, hanno dimostrato il loro cordoglio, in alcuni casi anche una sincera commozione. Grazie a tutti amici. Questo non fa altro che confermare la persona che eri, un uomo apprezzato e ben voluto da tutti, semplice aperto e disponibile con chiunque.

È proprio vero, alla fine si raccoglie quello che si ha seminato.

Ci lasci un vuoto incolmabile che cercheremo di riempire parzialmente con i nostri ricordi che rimarranno indelebili nella nostra memoria. orgoglioso di te, ciao papà.

Tuo figlio Edoardo

COVID E PUBBLICITÀ

La TV che uccide la TV

In questa pandemia che ci perseguita da oltre un anno è stridente la pubblicità che ogni emittente televisiva, sia pubblica che privata, ci riversa addosso. Talvolta veramente inopportuna e inappropriata specialmente se posta a ridosso di servizi televisivi che riportano le difficoltà della gente che ha perso il lavoro e che non sa come affrontare il futuro. Ci bombardano con reclame di automobili super lussuose riprese in ambienti lontani e spettacolari, come se bastasse acquistare quell'auto per raggiungere posti esotici. Fate caso alle parole del messaggio pubblicitario, sublime e vuoto allo stesso tempo. Perché, chi sa per quanto tempo ancora non potremo andare da nessuna parte. Sotto le feste natalizie ci hanno bombardato di profumi, di viaggi e soprattutto di medicinali. Fateci caso su dieci pubblicità otto sono di medicine e integratori. La pubblicità televisiva è diventata troppo invadente, prevale sulla programmazione. Il numero degli spot è in aumento. Si sono inventati gli spot pubblicitari prima e dopo lo stacco pubblicitario. Se cambi canale al 90 per cento trovi altra pubblicità, sembrano sincronizzati. E che dire dell'insensato inizio della cosiddetta "prima serata", che sempre di più si avvicina alla "seconda serata". Dalla fine dei telegiornali all'inizio della serata hanno inserito programmi stupidi e altri talkshow inutili, solo per contrastare "Striscia la notizia", obbligandoci a stare svegli ben oltre la mezzanotte.

Che in questo momento di grave difficoltà economica gli unici a non perdere fatturato siano le emittenti televisive e le agenzie pubblicitarie è immorale.

Io consiglio di spegnere il televisore e leggere un bel libro.

ASK

LA TRAPPOLA DEL BONUS

Anni fa la Regione Liguria concedeva un bonus a chi installava l'impianto a GPL sulle macchine a benzina. Fatti due calcoli decisi di usufruire di questo bonus. Feci il giro di due officine autorizzate e tutte e due mi fecero lo stesso prezzo: 1.700 euro. "Poi bisogna togliere il bonus di 500 euro." Mi dissero. Pagai 1.200 euro che ammortizzai nel giro di un paio d'anni avendo risparmiato sulla benzina.

Qualche anno dopo chiesi di trasformare una Fiat Panda e mi rivolsi alla stessa officina. Nel frattempo il bonus della Regione Liguria non era stato rinnovato(*). Quando chiesi il preventivo di questa trasformazione (attenti bene alla cifra) sapete quanto mi hanno chiesto? 1.200 euro! Esattamente quanto avevo pagato al tempo del bonus. Ho avuto l'impressione che quei 500 di bonus mi siano stati rubati e non solo a me.

Oggi ci sono in circolazione diversi bonus per svariati articoli, per esempio attrezzature informatiche per la "didattica a distanza". Il mercato di materiale informatico era "stagnante" ed è esploso con la pandemia.

Siamo sicuri che sia un vantaggio per noi? Non è che aumentano il prezzo come hanno fatto a suo tempo con l'impianto del GPL?

A.C.

(*) Persiste l'esenzione dal pagamento del bollo per 5 anni per le auto nuove.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------	---	----------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

RILEGGENDO GIANNI RODARI

(Continua da pagina 1)

di pensieri buoni e propositi onesti.

Ognuno di noi ha un ricordo piacevole, odoroso o profumato che emana da chi vive onestamente del proprio lavoro: il panettiere profuma di pane, il pasticciere di aromi dolciari, il contadino di terra arsa, l'imbianchino di vernice, il medico e l'infermiere di medicine come scrive Rodari negli "Odori dei mestieri"...*I fannulloni, strano però, non sanno di nulla e puzzano un po'.* Anche se usano profumi costosi, viaggiano su auto di lusso e, qualcuno, percepisce un reddito pagato dalla comunità, il loro fetore si sente lo stesso.

Tra i mestieri ci sono anche i cuochi che odorano di cucina: cuochi tradizionalisti, bravi, "stellati", e anche furbi come Dionigi che...*andava a com-*

prare le uova a Parigi, così invece di semplici frittate/ faceva "omelettes" molto raffinateo "nouvelle cuisine" super pagata come quel cuoco di Milano, molto mediatico, che un pranzo o una cena li fa pagare quanto un mese di pensione di una casalinga. Poi in questo mondo di consumismo, compulsivo, irrazionale e, spesso, non necessario, tanta gente non lo sa/ e dunque non se ne cruccia:/ la vita la butta via/ e mangia soltanto la buccia.

Nella speranza che nel 2021 riusciremo a sconfiggere questo virus insidioso e malefico che ci perseguita da un anno: *Non ho che auguri da regalare:*

di auguri ne ho tanti, scegliete quelli che volete, prendeteli tutti quanti.

Da "Il mago di Natale" di Gianni Rodari

P. M.

ASFALTATURA STRADE

Come avevamo annunciato il numero scorso, pubblicando il comunicato stampa del Comune, sono partiti i lavori per l'asfaltatura delle strade di Castelnuovo, molte adesso sono lisce come bigliardi, per esempio via Montecchio sino a *ca' da vaca* e via Montefrancio. Anche via di Mezzo è stata asfaltata quasi totalmente. Dovremmo essere contenti, invece si sono già sentiti parecchi "mugugni", e quelli più frequenti riguardano l'asfaltatura dei tombini, che sono stati coperti con l'asfalto. Così quando saranno aperti, il risultato sarà una bella buca che a mano a mano si allargherà trasformandosi col tempo in una voragine. Anche i tombini delle acque meteoriche posti in mezzo alla carreggiata o ai lati, non sono stati portati a livello e restano un disagio e un pericolo per le sospensioni delle auto. Si obietterà che non si è mai contenti. Ebbene sì, non si può essere contenti se i lavori sono fatti male o con poca attenzione. Asfaltare le strade non è una cosa che si fa tutti gli anni, quindi varrebbe la pena di farli bene.

Ci sono ancora due strade martoriate da tombini: via Provinciale e via Palvotrisia ce ne sono un centinaio. Transitare in queste due strade è un vero supplizio, sia per le persone che per le macchine, neanche sul treno si sento così tanto sobbalzi. Ma speriamo bene le due strade sono ancora oggetto di lavori sulle condotte di ACAM-IREN, ma rimane l'incognita dei tombini, molti non sono più a livello e necessiterebbero del rifacimento dei basamenti per non vanificare l'asfaltatura.

Poi ci sono le strade secondarie, che questa volta non beneficavano di alcuno intervento, solo minimi interventi a tappare le buche con asfalto a freddo di poca durata. Permane il problema dei tombini della fognatura che in alcuni casi mostrano il basamento: andrebbero revisionati su tutto il territorio a spese di ACAM-IREN visto che paghiamo una salata tariffa sulle bollette dell'acqua e fognatura. E che dire dei tagli trasversali della carreggiata, che talvolta si trasformano in vere voragini che spaccano le ruote delle macchine e delle moto e slogature alle caviglie dei passanti.

A.C.

LA FARSA DEL CASHBACK

Cashback in italiano si traduce con **Rimborso**. Ma siamo sicuri che ci convenga? Sembra che sia un espediente per farci spendere di più con l'illusione del rimborso del 10 per cento e di un'improbabile vincita di super bonus. I premi sono in numero esiguo e le probabilità di una vincita sono pari e forse di meno di quelle del gratta e vinci. Durante le feste natalizie bisognava fare almeno 10 acquisti per avere diritto al rimborso, ma in un futuro immediato il numero minimo di acquisti salirà a cinquanta entro i sei mesi. Chi non li raggiungerà vedrà il suo diritto al **cashback** azzerato, e addio rimborso. Gli acquisti devono essere fatti esclusivamente con carte di credito o bancomat; sono esclusi, per esempio gli acquisti fatti per via telematica, anche se pagati elettronicamente.

Intanto bisogna capire e sfatare il miraggio del rimborso del 10 per cento. Se spendo 1.000 euro non ottengo 100 euro di rimborso, ma soli 15 euro e se tentato di scomporre la somma in importi più piccolo per arrivare a 100 euro il sistema se ne accorge e blocca il rimborso o vi esclude dal **cashback**.

Le ditte, i professionisti e gli artigiani non possono usufruire del rimborso per le spese della loro attività. Non tutti i prodotti acquistati possono godere del rimborso, attenzione, prima di acquistare.

È sicuramente un affare per le banche e i gestori delle carte di pagamento elettronico perché incasseranno milioni con le commissioni.

Molta gente non ha scaricato e installato l'App "Immuni" per non dover dare dati sensibili e poi con l'App "Io" si sono precipitati a conferire numeri di carte di credito, numero di conto corrente e IBAN.

Non è certo con il **cashback** che si mette in moto l'economia e nemmeno si combatte l'evasione fiscale. per quest'ultima ci vuole ben altro.

A.C.

Vaccinazione anti Covid19

Sono 826 i castelnovesi ultraottantenni che hanno ricevuto una lettera dal Comune in accordo con Asl5 Spezzino contenente il modulo di Manifestazione di Volontà di Adesione alla vaccinazione Anti Covid 19. Al momento di andare in stampa solo 629 hanno dato il consenso, il 76%.

Il modulo opportunamente compilato in tutte le sue parti doveva essere consegnato entro sabato 6 febbraio scorso, a mano, presso le sedi della Polizia Municipale o della Protezione Civile al Centro Commerciale La Miniera; oppure rispedito tramite posta elettronica all'indirizzo: comune@comune.castelnuovomagra.sp.it

Per chi non avesse aderito alla campagna di vaccinazione a causa del ritardo nella consegna delle lettere o altri validi motivi potrà farne richiesta presso gli uffici competenti del Comune.

All'uscita del nostro giornale gli interessati dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere già stati contattati per stabilire il giorno e la sede della vaccinazione che saranno effettuate al:

-Centro sociale di Mollicciara

-La casa della salute (vecchio ospedale in via Paci) di Sarzana

-Oppure presso il proprio domicilio per coloro che per validi motivi non possono recarsi nelle sedi proposte.

La vaccinazione, per il territorio dell'ASL spezzina, iniziata il 15 di febbraio si è subito stoppata. Motivo? Mancano i vaccini di Pfizer destinati agli ultraottantenni. A nulla o quasi sono valse, ad oggi, le proteste dei sindaci dei vari comuni dove le persone vaccinate sono una piccolissima quantità di quanti ne hanno fatto richiesta.

Vaccinatevi! I vaccini sono sicuri e solo questi ci salveranno dalla pandemia, sono gli appelli accorati della comunità scientifica e dei politici. I cittadini hanno aderito diligentemente, ma i vaccini dove stanno?

Presto disponibili milioni di dosi di vaccino



Centro  Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
La Natura in farmacia  SEGUICI SU FACEBOOK
50 anni di professionalità al vostro servizio

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Andrea Carli

come dedicarsi agli animali e...calcare le scene.



Andrea Carli nei panni di Hitler

Il dott. Andrea Carli è un noto e stimato veterinario di Castelnuovo Magra che riesce con successo ad unire la passione per la sua professione con quella del teatro. Tutto è cominciato quasi dieci anni fa, quando cercava un'attività che lo impegnasse nei momenti liberi dal suo lavoro così, quasi per caso, il dott. Andrea inizia alla Spezia un corso di recitazione presso la Compagnia degli Evasi. Piano piano si trova travolto da questa passione, che oltre a divertirlo riesce a far emergere in lui sentimenti ed emozioni che in altri modi non

avrebbe saputo esprimere. Dopo qualche tempo entra a far parte in pianta stabile della Compagnia degli Evasi di Alessandro Vanello, diventandone una colonna portante. Una delle sue soddisfazioni è quella di interpretare testi di autori impegnati come Marco Balma e Edoardo Erba che anche noi, "pubblico affezionato", abbiamo imparato ad apprezzare durante le manifestazioni di Teatrika. Proprio di quest'ultimo autore è la commedia dal titolo "Senza Hitler" che l'estate scorsa la Compagnia degli Evasi ha messo in scena proprio qui a Mollicciara. La rappresentazione era fuori concorso, ma la storia e l'interpretazione di Andrea Carli nella parte di Hitler ha avuto un grandissimo successo. Il dittatore è stato impersonato con maestria e grinta, persino la voce del nostro attore era quasi un personaggio lei stessa, come pure la sua mimica corporea che sintetizzava le parvenze dell'oscuro soggetto. Anche gli altri attori presenti sul palco, Lucia Carrieri, Nicoletta Croxato e Riccardo Avanzini, hanno di fatto contribuito a ren-

dere più diretto questo testo molto impegnativo. "Senza Hitler" ha partecipato con fortuna a vari concorsi nazionali, è stato replicato più di tredici volte. Senza contare le vittorie personali del dott. Carli per il miglior artista protagonista, infatti la commedia nonostante la terribile pandemia che ha bloccato anche il mondo del teatro, ha partecipato ugualmente a concorsi Nazionali non professionisti attraverso la forma "social" in dirette YouTube e face book. Il ventotto dicembre scorso si è svolta la premiazione al festival teatrale di Chivasso dove agli Evasi è stato aggiudicato il premio Social come miglior spettacolo del 2020, il dottor Carli è stato giudicato per ben sei volte miglior attore ponendolo ai livelli più alti nella categoria "Attori non Professionisti"; gli Evasi si sono aggiudicati anche il prestigioso concorso di Pesaro nonché l'undicesima edizione del festival di Montecarlo, il concorso nazionale "Carlo Dapporto" di Sestri Levante dove il nostro dottore è stato nuovamente premiato come migliore attore. Tutti questi premi denotano l'alta qualità di tutta la compagnia degli Evasi, che dà lustro al nostro paese, riempiendoci di orgoglio.

Graziella Giromini



OCCHI DI RAGAZZA

RITMI FRENETICI E L'UTILITÀ DELL'INUTILE: NOI RAGAZZI PRIMA E DOPO LA PANDEMIA

C'è un'idea ben radicata nella mentalità comune, forse originariamente suggerita da romanzi come *Il Giovane Holden* o alimentata da una lunga serie di leggende metropolitane più o meno vere: noi giovani siamo dei fannulloni senza interessi.

Ora, sicuramente molti di noi non hanno ancora l'età per lavorare e probabilmente non contribuiamo a sufficienza allo sviluppo economico del paese, però, a mio parere, sarebbe l'ora di modificare questa concezione a dir poco datata e fine a sé stessa. Perché se guardiamo bene, ci renderemo conto che tutta questa nullafaccenza è solo un mito.

Noi giovani moderni, appartenenti ad una generazione nata in un mondo che sta ambientalmente e socialmente collassando, siamo in perpetuo movimento e sempre bombardati da stimoli di ogni genere, alla ricerca di

qualcosa che ci definisca e fermi l'incertezza costante che permea le nostre vite. Ma non solo spiritualmente, la nostra vita pratica di tutti i giorni è frenetica e sembra priva di momenti in cui ci sia concesso davvero di apprezzare l'ozio e l'utilità dell'inutile, citando il titolo del breve saggio di Nuccio Ordine*. Gli antichi romani, a differenza nostra, avevano dell'*otium* una buona considerazione: infatti, insieme al *negotium*, l'impegno politico, l'*otium* era visto come l'altro lato della medaglia della vita di un cittadino. Ognuno di questi aveva il diritto e il dovere di dedicarsi non solo al *negotium* e alla vita politica, ma anche al proprio "vuoto creativo", il quale poteva essere fonte di grandi idee. Non parliamo poi degli antichi greci, i quali ritenevano importante non solo l'ozio solitario, ma il dialogo e il confronto come mezzo per trovare la verità. Noi

giovani dovremmo essere allora i primi a beneficiare dei momenti vuoti per dedicarci a dolci sogni oziosi, ma troviamo effettivi momenti vuoti solo molto raramente e se li troviamo, la nostra mente è così poco abituata alla lentezza, che cercherà subito un passatempo più interattivo che rimanere nella propria stanza di fronte ad un foglio bianco.

Viene spontaneo, quindi, pensare che durante la pandemia, mentre il mondo intero si fermava, noi abbiamo avuto l'occasione di ritrovare questo piacere dell'ozio. Eppure non è così, solo pochi di noi hanno riscoperto il loro universo interiore. Però, forse qualcosa abbiamo imparato, anche se non abbiamo ancora tentato di metterlo in atto. Io, perlomeno, mi sono resa conto che una produttività perpetua e forzata, probabilmente vale meno di un momento di vuoto in cui posso pensare senza freni e apprezzare il qui e ora. E siccome da studentessa non lavoratrice ho il privilegio di potermelo permettere, nel 2021 proverò a conciliare i ritmi frenetici della mia vita quotidiana con tanti momenti oziosi, a cui voglio sicuramente dare più valore.

Ebe

*Nuccio Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, Bompiani, 2013

COVID E CURE DENTARIE



Foto di repertoria

In prossimità delle feste le persone hanno allentato la sicurezza e si sono riversate per le strade, prese dalla smania degli acquisti natalizi, dimenticando di portare le mascherine e seguire le normali regole anti Covid. Subito dopo le feste si è avuta una recrudescenza di contagi e di ricoveri ospedalieri, precipitando così in una nuova fase critica. Al momento di andare in stampa il Ministero della Salute sta valutando se introdurre un nuovo lockdown come agli inizi dell'anno scorso.

E allora come continuare a combattere il Covid?

Con le solite mascherine che coprano bene oltre la bocca anche il naso, lavarsi spesso le mani e mantenere le distanze di almeno un metro tra persone non conviventi.

Ma se è giusto temere questo virus non significa isolarsi dal mondo e non curarsi di altre malattie.

Bisogna andare dal proprio medico quando si soffre di altre patologie tipo ipertensione e diabete o altra patologia che insorga in questo periodo o era già presente prima.

Tra le malattie che non devono essere trascurate ci sono anche quelle odontoiatriche in quanto una banale infezione orale può portare a patologie ben peggiori e il dentista può intervenire in tempo prima che le cose vadano peggiorando.

Oggi la categoria dei dentisti avverte che le persone temono lo studio dentistico temendo di infettarsi.

Tutto questo non è vero in quanto ogni dentista era già attrezzato da parecchio tempo per prevenire numerose infezioni, basti pensare alle epatiti o all'AIDS.

Quindi gli studi odontoiatrici sono diventati una vera oasi di sicurezza. La disinfezione di ogni studio prima e dopo l'uscita del paziente, i copri scarpe, l'apertura delle finestre al fine di cambiare aria, l'attrezzatura sterilizzata mediante autoclave e lo stesso dentista che si protegge da ogni paziente con occhiali, mascherina specifica e protezione del viso con appositi schermi in plastica, e ancora doppi guanti e camici monouso.

Tutto questo rende uno studio dentistico sicuro per ogni paziente che si deve sottoporre a una visita o a una cura odontoiatrica in tutta serenità.

Studio dentistico Dott. Renato Salvadori

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
 Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

I.F.M.
 Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni
 Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7256844
 email: i.f.m@iscall.it
 P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1970 - 1990

Italiana), la Stella D'Oro al merito sportivo dal C.O.N.I. nel 1985 e la Stella D'Argento sempre del C.O.N.I. nel 1992. Sono questi i riconoscimenti più importanti ricevuti dalla società che fanno da corona alle innumerevoli targhe e coppe assegnate negli anni per le numerosissime partecipazioni e vittorie dei corridori iscritti al club. Negli anni Settanta, finita la stagione agonistica di Perfetti, Tendola e Gentili, altri giovani atleti intraprendono l'attività ciclistica iscrivendosi alla U.S. Luni; ci sembra giusto citarne alcuni che hanno dato lustro alla società come Nillo Ricci che nel 1968, come allievo, vince a Trieste i campionati italiani A.I.C.S..

Altra promessa della U.S. Luni è stato Carlo Bagnone che nel 1975, dopo aver vinto diverse gare a livello nazionale, verrà selezionato e vestirà la maglia azzurra con la quale disputerà il giro d'Austria per la categoria juniores piazzandosi terzo in una tappa a cronometro.

Altro ciclista di buon valore è stato Massimo Santunione che vincerà nel 1977 a Lajatico di Pisa il campionato italiano dilettanti senior.

Tra gli altri ciclisti che hanno corso negli anni Settanta - Ottanta con la Luni, ottenendo vittorie ed ottimi risultati devono essere ricordati: Marcello Luciani, Vittorio Bonelli, Mauro Stefano Lombardi, Sergio Bordigoni, Walter Pucciarelli (vincitore nel 1972 del trofeo allievi "Giuseppe Consonni"), Giovanni Villafrate vincitore nel 1973 del stesso trofeo, Stefano Palma, Giorgio Consonni, Fabrizio Petacco (vincitore nel 1974 come esordiente e nel 1977 come juniores- dilettanti delle gare organizzate dalla stessa U.S. Luni), Paolo Bernardini, Gianni Musetti specialista pistard, Massimo Tognoni, Riccardo Viani, Roberto Bottiglioni, Claudio Scarlino, Paolo Scusa (vincitore della gara allievi nel 1981 del trofeo "Giuseppe Consonni"), Massimo Binelli, Marco Menconi, Gianni Palma, Andrea Pellegrini, Stefano Nardi, Roberto Neri, Marco Ambrosini.

Corridori che, complessivamente, hanno conquistato i

seguenti titoli regionali tra allievi e juniores: 4 nella cronometro a squadre "Coppa Adriana"; 12 vittorie su strada e 10 su pista; nella categoria giovanissimi 23 vittorie su strada e 3 Primi Sprint. Fino al 1985 la U.S. Luni aveva tesserato ben 800 corridori (di cui 314, tra agonisti e giovanissimi, negli ultimi 15 anni) che hanno vinto centinaia di corse.



1992 Sara Massa e Matteo Merlin Campioni d'Italia di categoria. (Foto di Massimo Menchelli)

Nello stesso periodo si sono alternati alla dirigenza, in qualità di Presidente, Silvano Salvetti, Giorgio Costi, Tito Marchi (che resterà in carica dal 1986 al 1994). Sauro Musetti, Mimmo Baudone e Fabrizio Petacco, che si erano distinti già come corridori, saranno i direttori sportivi e la carica di Segretario sarà ricoperta da Ugo Morachioli e da Cinzio Marchi, che grazie ai suoi verbali e documenti sono riusciti a ricostruire la storia della Luni.

Negli anni Ottanta l'Unione Sportiva Luni tessera una nutrita schiera di giovani e promettenti corridori, tra questi anche ragazze che si sono appassionate alle due ruote. I risultati sono sorprendenti la società solo nel 1985 raccoglie ben 49 vittorie tra i "Giovanissimi" e risulta la prima società a livello provinciale con 29 vittorie tra i maschi e 20 tra le femmine.

Tra gli atleti è giusto ricordare: Luca Tornabuoni, Gianni Baudone (Campione provin-

ziale Esordienti Primo anno), Ferdinando Federici, Adamo Andrei, Federico Celsi, Matteo Musetti (Campione Provinciale "Primi Sprint" categoria C), Pietro Chiodo, Roberto Musetti, Elia Conchione, Massimo Ambrosini, Gian Marco Ferrari, Giorgio Gigli, Simone Bordigoni (Campione Provinciale "Primi Sprint" categoria B2 e Campione Regionale Giochi

della Gioventù categoria B), Daniele della Tommasina (Campione Regionale "G.d.G. categoria Esordienti) e Matteo Merlin che passato al Pedale Sarzanese nel 1992 vincerà il campionato italiano di categoria.

Silvia Bordigoni è una delle prime ragazze tesserate dalla Luni e in pochi anni colleziona una serie di titoli sia su strada sia in pista con 20 vittorie vestendo la maglia di:

- Campionessa Regionale



Silvia Bordigoni (foto da F.B.)

- G.d.G. categoria B1
- Campionessa Provinciale e Regionale "Primi Sprint" categoria B1
- Campionessa Provinciale "Giovanissimi" categoria B2
- Campionessa Italiana esordienti.

Negli anni 1986/87 l'U.S. Luni iscrive tra i giovanissimi due ragazzini, entrambi castelnovesi, una femmina e un maschio che daranno lustro alla società in campo nazionale e poi in quello internazionale: Sara Massa e Alessandro Petacchi. Sara Massa, classe 1978, fin da piccolissima aveva la passione della bicicletta; incoraggiata dal padre Sandro, che faceva parte del team dirigenziale della U.S. Luni nel 1986, a soli 8 anni, sceglie di affrontare l'attività agonistica e viene iscritta tra i giovanissimi atleti della società lunense, dove negli anni successivi sarà tesserato anche il fratello Michele. La carriera di Sara inizia con i botti già nel primo anno vincendo diverse gare. Negli anni seguenti, fino al 1990, nella categoria giovanissimi trionfa in ben 106 gare, battendo anche i maschi della categoria, a livello provinciale, regionale e nazionale. Tra queste si classifica al primo posto in sette gare del Campionato Italiano di Società negli anni 1988, 1989, 1990.

Vince sette campionati provinciali, nove regionali e nei Giochi della Gioventù del 1990 a Roma conquista, in due diverse gare della finale nazionale, una medaglia d'argento nella corsa su strada e una medaglia di bronzo in pista.

Con questi sorprendenti risultati nel 1991 passa alla categoria esordienti dove vince in due anni sette gare battendo

ancora i maschi della stessa categoria (in quegli anni maschi e femmine delle categorie giovanili correvano insieme). Ma il suo maggior successo lo conquista nel 1992 correndo a Prato si aggiudica il primo posto nella categoria donne esordienti, a soli 13 anni, e indossa la maglia tricolore di Campione Italiano.

A quindici anni passa nella categoria juniores nella società Mamma Fanini di Lucca, poi



Una bella immagine di Sara con la maglia tricolore. In alto a sinistra il suo Palma race. (Foto di Sara Massa)

a diciassette viene ingaggiata dalla società Selene Rama di Prato vincendo gare e facendo ottimi piazzamenti.

Dopo questi strepitosi successi e aver vestito maglie di società prestigiose, per motivi del tutto personali Sara, a soli 18 anni, interrompe l'attività agonistica. Un vero peccato! Con questi presupposti avrebbe potuto, sicuramente, essere una ottima protagonista, come professionista, nel ciclismo femminile italiano.

Oggi, Sara è un valente avvocato con uno studio professionale nella città di Massa.

Pino Marchini

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356

COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su
facebook



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

ANDREA E NICOLÒ, FASCIA DA CAPITANO E TANTA VOGLIA DI RICOMINCIARE

Al livello dilettantistico lo sport di squadra è praticamente fermo da un anno: proprio in questi giorni ricorre il triste anniversario (24 febbraio 2020) del primo comunicato ufficiale del Comitato Regionale della Liguria che so-



Andrea Biagioni con la maglia della Forza e Coraggio

spendeva tutte le attività a causa della pandemia. Nel mezzo solo una manciata di partite disputate tra settembre ed ottobre.

Abbiamo quindi approfittato di questa lunga pausa forzata per fare quattro chiacchiere con i capitani delle nostre squadre: **Andrea Biagioni** per la Castelnovese e **Nicolò Cucurnia** per il Colli Ortonovo.

Andrea Biagioni, classe 1981, è cresciuto a Carrara ed ha iniziato la sua carriera calcistica nel Perticata. Da allievo è passato al San Marco dove ha esordito in prima squadra a 17 anni ed è arrivato fino al campionato di Promozione. Nel 2006 è approdato alla Castelnovese ed è stato uno dei grandi protagonisti della vittoria del campionato di Seconda Categoria (che raccontiamo qui sotto) e delle due successive stagioni in Prima culminate con la semifinale play-off persa contro l'Ortonovo. Negli anni seguenti ha indossato altre blasonate maglie del calcio spezzino tra cui quelle di Ortonovo, Fo.Ce. Vara, Leric Castle, Forza e Coraggio e Sarzana 1906 prima di ritorna-

re alla Castelnovese da capitano.

Nicolò Cucurnia, classe 1989, è cresciuto a Bonascola e proprio nel Bonascola ha iniziato a giocare a calcio. Poi ha militato nel settore giovanile della Carrarese prima di vestire la maglia della Massese con cui ha esordito nella Coppa Italia di C. Dopo una breve parentesi in Lunigiana, a ventuno anni è arrivato all'Ortonovo dove ha vissuto stagioni importanti con allenatori di primo piano come Alfio Spagnoli e Mirco Nardi. E da quella maglia non si è più separato, rimanendo fedele anche dopo la fusione con il Colli di Luni; oggi indossa la fascia da capitano.

Partiamo dalle presentazioni. In che ruolo giochi?

Andrea: Difensore centrale

Nicolò: Centrocampista centrale

Qual è la tua professione?

Andrea: Bancario

Nicolò: Infermiere

Per quale squadra tifi?

Andrea: Juventus

Nicolò: Inter

Dopo il calcio, qual è lo sport che ti piace di più?

Andrea: Il tennis

Nicolò: Il padel

Ti piacciono i videogiochi di calcio? Il tuo preferito?

Andrea: Dico la verità, non mi interessano.

Nicolò: Sì! Quest'anno il mio preferito è PES (Pro Evolution Soccer, ndr)

Qual è stata la più grande soddisfazione calcistica della tua carriera?

Andrea: Il gol vittoria al 90' nel derby Forza e Coraggio - Cadimare (campionato 2015/2016, ndr) davanti ad una imponente cornice di pubblico: in carriera ho segnato pochissimi gol e ricordo che in quell'occasione avevo festeggiato con una grande esultanza. Una stagione per me indimenticabile: avevamo fatto una grande rimonta grazie ad una striscia di tredici vittorie consecutive, un record per la Prima Categoria.

Nicolò: La salvezza conquistata nel campionato 2018/2019 vincendo i play-out contro il Casarza. Era stata una stagione molto tormentata con tanti infortuni e il cambio di allenatore a febbraio; dopo mesi di sofferenza e tensione quella vittoria era stata una liberazione. **Il presente invece è decisamente più triste. La pandemia ha sconvolto le vite di tutti ed il calcio dilettantistico è fermo da un anno; che cosa ti manca di più?**

Andrea: Mi manca soprattutto la partita della domenica, ma anche le discussioni e i commenti del lunedì. E mi mancano pure i banali allenamenti settimanali che però erano un'occasione per stare in compagnia e sfogarsi.

Nicolò: Sicuramente lo spogliatoio, il rapporto con i compagni di squadra. E poi il brivido del pre-partita.

ha dovuto arrendersi per la mancanza di risorse economiche. Mi è dispiaciuto molto perché il direttore sportivo Andrea Polidori era riuscito a costruire un gruppo molto unito e mi trovavo benissimo.

Nicolò: Sicuramente le prime settimane di pandemia sono state il momento più brutto; era stata annunciata la sospensione dei campionati e c'era grande incertezza per quello che sarebbe potuto accadere.

Da capitano che cosa stai facendo per mantenere vivo lo spirito di squadra?

Andrea: Abbiamo un gruppo su Whatsapp e ci teniamo in contatto. Purtroppo, non potendoci vedere, è tutto più difficile. Fino a Natale c'era la speranza di ripartire presto e la chat era vivace, ora invece è più silenziosa. Comunque, siamo un gruppo unito. Abbiamo condiviso l'espe-



Nicolò Cucurnia (sulla destra) con il fratello Matteo

Qual è stato il momento di maggiore sconforto che hai vissuto in questo anno?

Andrea: Quando ho saputo che il Sarzana 1906 non si sarebbe iscritto al campionato; nonostante la piazza importante e i risultati ottenuti negli ultimi due anni, il presidente Castagna

rienza della quarantena, fortunatamente senza conseguenze, e ci ha unito ancora di più.

Nicolò: Anche noi abbiamo un gruppo su Whatsapp. Quando possiamo, e i colori delle regioni lo consentono, andiamo a giocare a padel insieme.

Riesci ad allenarti in questo periodo?

Andrea: Cerco di fare due o tre corsette a settimana vicino a casa.

Nicolò: Vado a correre sul lungo mare e gioco a padel. Senza intravedere la ripresa però è dura.

Che cosa ti ha impressionato di più delle partite giocate ad inizio stagione?

Andrea: La strana sensazione dell'appello indossando le mascherine e l'utilizzo degli spogliatoi cercando di rispettare il distanziamento; poi, dopo il fischio d'inizio, non c'erano grandi differenze.

Nicolò: Anche a me gli appelli con le mascherine sono sembrati molto strani. Si respirava un'aria di grande incertezza e il presentimento che presto avrebbero richiuso tutto ci toglieva concentrazione e determinazione.

Secondo te come si concluderà questa stagione?

Andrea: Onestamente, non credo che in questa situazione si possa ripartire. Si ricomincerà da zero l'anno prossimo.

Nicolò: C'è grande voglia di ricominciare, ma le realtà dilettantistiche non hanno le risorse necessarie a sostenere la spesa per i tamponi settimanali e per le altre misure di prevenzione.

Una buona notizia: ad aprile sarà pronto il manto in erba artificiale. Che cosa ne pensi?

Andrea: Il nuovo campo rappresenterà certamente un valore aggiunto per l'impianto di Castelnovo e sarà uno stimolo in più per tutti quei calciatori che vorranno venire a giocare qui.

Nicolò: Finalmente potremo giocare le partite casalinghe in un vero campo da calcio e, alla lunga, penso che questo ci favorirà perché sul sintetico i ritmi sono più alti ed il gioco è più veloce.

Guardiamo al futuro. Ti piacerebbe fare l'allenatore?

Andrea: Non mi dispiacerebbe, ma credo che per me sia difficile coniugare questo ruolo, che richiede molto tempo, con gli impegni familiari e lavorativi.

Nicolò: Sinceramente oggi non mi ci vedo. Un domani chissà.

Riccardo Natale

DAL LIBRO DEI RICORDI

Dal nostro archivio una foto della Castelnovese 2006/2007 (Campionato di Seconda Categoria). In piedi da sin: Musetti (ds), Poli (all.), Della Bona, Cozzani, Sermattei, Andreani Giov., Bertini, Giovannelli, Bianchi, Biagioni (l'attuale capitano), Marchini R. Accosciati: Cattani, Peluso, Andreani Gior., Marchini A., Gioffi, Del Frate, Tonelli, Fabiani.

La Castelnovese era stata fondata nell'estate 2005 da Gherardo Ambrosini, l'attuale presidente, e aveva concluso il primo campionato della sua storia all'undicesimo posto; al termine della stagione il direttore sportivo

Mario Musetti e l'allenatore Paolo Poli furono confermati, mentre la squadra fu rinforzata per puntare ai play-off (oltre a Biagioni, furono ingaggiati Della Bona, Tonelli e i fratelli Marchini). L'inizio di campionato dei gialloneri fu strepitoso: dieci vittorie consecutive come l'Olimpia P.B., l'unica squadra che riusciva a tenere il passo. Dopo lo scontro diretto dell'undicesima giornata (0-0), la Castelnovese riprese a correre e si laureò campione d'inverno con 41 punti, uno in più dell'Olimpia. Il testa a testa tra le due squadre proseguì anche nel girone di ritorno. Alla ventitreesima gior-

nata i gialloneri persero a Bolano e per la prima volta dovettero cedere il primato all'Olimpia



Formazione della Castelnovese 2006/2007

che balzò in testa alla classifica con 3 punti di vantaggio. La Castelnovese riagganciò gli avversari quattro giorni prima dello scontro diretto, approfittando di

un loro passo falso nel turno di recupero. L'attesissima partita si giocò il 1° aprile 2007 al Co-

dre erano ancora appaiate. La Castelnovese infilò tre vittorie consecutive mentre l'Olimpia, sfinita da un campionato durissimo, fu bloccata da due pareggi e si arrese. I gialloneri trionfarono con 75 punti (24 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte), quattro in più degli avversari. Il punto di forza della Castelnovese fu il reparto arretrato: la miglior difesa del torneo con sole 12 reti subite. Questa promozione fu anche l'ultima impresa di mister Poli che rimase stoicamente alla guida della squadra fino al termine della stagione nonostante il male incurabile che lo stava uccidendo: morirà qualche settimana più tardi.

R.N.

LA PUBBLICA ASSISTENZA LUNI E IL COVID 19

(Continua da pagina 1)

messaggio: avere le due ambulanze disponibili a turno tra le varie associazioni di volontariato.

D. E i servizi ordinari?

R. Sono molto diminuiti per effetto della chiusura dei reparti ospedalieri. Sembra che nessuno abbia più infarti o mal di cuore, nessuno va più a fare visite specialistiche, esami clinici o terapie. Si parla solo di COVID.

D. Ci sono stati contagi tra i dipendenti e i volontari?

R. Fortunatamente nessun contagio. L'ASL ha fatto i tamponi a dipendenti e volontari una volta sola e il 6 gennaio di quest'anno abbiamo iniziato con i vaccini.

D. Qualche dato statistico sui trasporti?

R. A tutt'oggi abbiamo trasportato oltre un centinaio di malati dichiarati COVID e molti altri rivelatisi tali dopo il ricovero.

D. Questi servizi hanno avuto conseguenze negative sull'economia della P.A.?

R. È pesato molto l'acquisto dei presidi di sicurezza per gli operatori: tute, mascherine PFF2 e quelle con i filtri, guanti, caschi con visiera. Anzi molti volontari se le sono comprate da soli appena sono state disponibili.

D. Chi ha pagato i presidi per la sicurezza degli operatori?

R. La popolazione! È stata una gara di solidarietà indescrivibile che ci ha dato la forza di andare avanti. Grazie ai 35.000 euro di offerte abbia-

mo potuto affrontare l'emergenza in sicurezza. Dopo tanta generosità non potevamo non ascoltare le esigenze dei volontari delle Protezione Civile di Castelnuovo e di Luni, così abbiamo deciso di devolvere mille euro a ciascuna associazione per l'acquisto delle divise.

D. L'ASL ha pagato regolarmente questi servizi?

R. Sì e dal mese di novembre fatturiamo un prezzo più alto adeguato alle maggiori spese sostenute, inoltre ci ha riconosciuto gli arretrati dal 1° gennaio al 31 ottobre dello scorso anno.

D. La Regione è venuta in contro alle vostre difficoltà?

R. No!

D. I Comuni e la popolazioni hanno compreso il vostro sforzo? Vi hanno sostenuto?

R. I Comuni hanno fatto opera di convincimento invitando la popolazione a sostenerci e la popolazione, come ho già detto, ha risposto generosamente. Ancora oggi riceviamo donazioni, non solo da adulti ma anche da ragazzi, che magari rinunciano a parte della paghetta.

D. Cosa volete dire alle popolazioni dei comuni di Castelnuovo e Luni?

R. Alla popolazione dei due comuni va la nostra riconoscenza. "Grazie per averci sostenuto. Senza il vostro aiuto non ce l'avremmo fatta."

Andrea Cavanna

Comunicato stampa

PA. LUNI

In seguito agli accadimenti avvenuti in data 4 dicembre 2020, il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Luni, sottolineando la totale estraneità dell'Associazione alla vicenda, ha deciso di sospendere Pietro Messina dall'incarico di Presidente fino al momento in cui verrà accertata la verità



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Ndiaye Francesco Moud (02/12)
Giovannelli Federico (13/12)
Fracassi Nathan (19/12)
Pucciarelli Beatrice (11/01)

Matrimoni:

Sassi Carlo
Benedetti Valentina (12-20)

Sono deceduti:

Lopresti Luciano a.93 (1/12)
Lattanzi Anna Maria a.93 (2/12)
Coli Maria a.98 (9/12)
Maggiani Giorgio a.94 (10/12)
Bagnone Giuseppe a.72 (16/12)
Baudone Diana a.89 (17/12)
Marchini Ermindo a.86 (18/12)
Menconi Giancarlo a.81 (18/12)
Cecchinelli Andreina a.100 (19/12)
Felicetti Bianca a.98 (21/12)
Ambrosini Silvano a.85 (22/12)
Tebaldi Celestina a.86 (28/12)
Ponzanelli Nella a.98 (1/1)
Chiesa Emanuele a.79 (3/1)
Poli Gianfranco a.82 (7/1)
Cecchinelli Cesarina a.98 (8/1)
Castagna Sergio a.88 (10/1)
Piscitelli Teresa a.39 (12/1)
Archilli Elena a.74 (14/1)
Baruzzo Fugenia a.92 (15/1)
Bernardi Maria a.82 (15/1)
Racioppi Adelina a.67 (18/1)
Bianchi Adreano a.92 (25/1)
Salveti Silvano a.91 (26/1)
Cucchiero Gianni a.70 (27/1)
Finocchiaro Gianfranco a.83 (27/1)
Gioroiu Lucica Maria a.56 (28/1)
Capovilla Ida Rita a.86 (29/1)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Emma Baudone
Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

RITORNO ALLE ORIGINI

Perdurando l'esilio dalle sale cinematografiche comunque le produzioni tra molte difficoltà continuano ad esistere e se pur destinate quasi nella totalità dei casi al piccolo schermo non mancano indizi su opere di maggiore ambizione di cui si coltiva la (vana?) speranza della visione più naturale, quella in sala.

Tra le ultime proposte spicca senza dubbio "Mank" di David Fincher il cui copione è opera, e omaggio, per il padre Jack. In sintesi è la vicenda della creazione della sceneggiatura dalla quale prende origine uno dei capolavori del cinema di tutti i tempi, quel "Quarto potere" che congenerà (naturalmente con altre composizioni) Orson Welles alla storia ed al mito. Vi si narra come Herman J. Mankiewicz, sceneggiatore designato, si trovi spesso in conflitto col regista per le scelte di scrittura proiettandoci all'interno di una delle problematiche sempre attuali sul destino della appartenenza di un film in maniera definitiva.

La descrizione del mondo di ieri in questo caso va ben oltre l'aspetto puramente documentaristico (anche se questo aspetto ha pur la sua importanza) per analizzare con puntualità e, forse, sarcasmo come il mondo del cinema per essere veramente compreso abbia bisogno di necessari "dietro le quinte". Quindi non vengono trascurati gli aspetti personali dei protagonisti e del mondo che li circonda ben al di là delle luccicanze più legate a tensioni gossipare ma cercando di capire fino in fondo come da una serie di inenarrabili momenti di cadute, inciampi, interessi contrastanti, vizi più o meno nominabili, si possa poi giungere a realizzazioni perfettamente compiute al punto da arrivare all'arte più pura.

È passato molto tempo (1941) dal capolavoro wellesiano ed attorno alla sua composizione si è dibattuto in lungo e in largo a cominciare dall'assegnazione dell'Oscar (l'unico conseguito dal film) per la sceneggiatura all'accoppiata Mankiewicz-Welles. Naturalmente qui la ricostruzione dei fatti è affidata al lavoro del padre del regista (appunto Jack Fincher) che non poté vederla realizzata e gode, forse, di un riconoscimento postumo. Ma non solo per questo il lavoro del regista (David Fincher) è altamente apprezzabile con una attenzione meticolosa per la ricostruzione ambientale, per la direzione degli attori (Mank è un monumentale Gary Oldman) e per la proposta di riflessione attenta sulle dinamiche intellettuali e storiche e con una inevitabile ricaduta sulle riflessioni sull'oggi, e non solo per il cinema. Del resto Fincher (USA 1963) si è fatto apprezzare per "Seven" (1995), "Zodiac" (2007), "The social Network" (2010) ed ha dimostrato le sue qualità nelle serie televisive come "House of cards" e "Mindhunter".

A questo punto si può notare che se forse nella memoria di qualche spettatore (spero non solo anziano) il nome Mankiewicz evoca qualcosa, ebbene sì il Mank del film è il fratello di quel Joseph L. Mankiewicz (USA 1909-1993) che ha lasciato capi d'opera come "Lettera a tre mogli" (1949), "Eva contro Eva" (1950), "Uomini e cobra" (1970) e molto altro.

Urge un ripasso Fincher-Mankiewicz.



**CATERING
PER LA
TUA FESTA**



**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**







PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno IX n. 2 - Marzo - Aprile 2021

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

Chissà come sarà il futuro?

Qualche sera fa in un servizio del tg3 regionale, un medico del pronto soccorso del Meyer, l'ospedale pediatrico di Firenze, raccontava come nell'ultimo anno fossero diminuiti gli accessi al pronto soccorso dei più giovani; questo dato veniva spiegato come una conseguenza del confinamento domiciliare per evitare la diffusione della pandemia, che ha ridotto considerevolmente gli incidenti che normalmente possono succedere, come la caduta dalla bicicletta o da uno skateboard. Di contro c'è stato però un altro dato piuttosto sconcertante, un aumento dei casi di ansia, depressione e anche dei tentativi di suicidio nella fascia d'età preadolescenziale, causati dalla situazione di incertezza, isolamento, solitudine, impossibilità di frequentare gli amici. E forse anche per la mancanza della scuola in presenza.

Ho messo nel titolo di questa breve riflessione una domanda che ho colto da una conversazione tra due bambini di seconda elementare; stavano parlando delle loro cose, dinosauri versus Lyon, pomeriggio passato in casa versus Super Mario, quando un bambino un po' sconsolato chiede al suo lontano compagno di banco "eh, chissà come sarà il futuro?". Mi è sembrato stonato una frase come questa pronunciata e condivisa da bambini di 7 anni, quando abitualmente l'unica percezione del tempo che hanno a quella età è il presente e quel poco di passato che hanno vissuto (e di cui hanno ricordo). Cosa sta succedendo ai più giovani? Cosa ci siamo persi, distratti dalle preoccupazioni di questo lungo periodo? Ma soprattutto cosa stanno vivendo bambine, bambini e adolescenti distanziati, iso-

(Continua a pagina 2)

25 APRILE 2021



Il mondo si rialza con il sorriso di un bambino, recita una canzone di Eraldo Meta.

Io come altri, tanti, bambini, compresi quelli che per la guerra avevano subito gravi mutilazioni, in quei lontani giorni di aprile 1945 abbiamo sorriso.

Avevamo vissuto con inconsueta leggerezza i primi anni del secondo conflitto mondiale, poi con il proseguire della lotta armata la paura si è impadronita anche di noi, bambini. Abbiamo subito bombardamenti, visto rappresaglie e morti ammazzati, siamo sopravvissuti a una

epidemia di tifo e a una scarsa alimentazione, ma finalmente la guerra era finita e noi eravamo ancora in vita. Per questo ridevamo ed eravamo felici con la fiducia di non rivivere più quei tragici momenti passati.

Ho già raccontato in passato (qui Castelnuovo aprile 2019) l'esperienza dell'arrivo delle forze alleate nei giorni che precedettero il 25 aprile 1945, giorno in cui tutta l'Italia era stata liberata dalle truppe nazi-fasciste, e data che, con decreto luogotenenziale, il governo di unità nazionale presieduto da Alcide De Gasperi dichiarò festa nazionale

della Liberazione.

L'Italia si era, infatti, liberata da venti anni di regime fascista e, dopo cinque tragici anni di guerra, insulsa e disastrosa, tornava a rivivere. Il primo di ottobre di quell'anno tutte le scuole di ordine e grado riaprivano, magari in edifici rovinati o alloggi di fortuna. I ragazzi e gli studenti che negli anni precedenti non avevano potuto frequentare regolarmente si ritrovarono in classe con compagni più piccoli d'età, ma non fu un problema, anzi in alcuni casi, dove o quando mancavano gli insegnanti, erano i più grandi a

(Continua a pagina 2)

Boborosso! Origine dei nomi di battaglia dei partigiani

Con l'approssimarsi del 25 aprile, ci ritroviamo per il secondo anno consecutivo a non poter festeggiare questa importantissima data con i consueti eventi organizzati, negli anni precedenti, dall'ANPI e dal Museo della Resistenza di Fosdinovo, e per tale ragione ho deciso di onorare questa festività parlando di una delle tesi presentate durante il ciclo d'incontri *Castelnuovo si ricerca*, proprio a tema partigiani.

La giovane castelnovese Laura Bologna, laureata in lettere moderne all'università di Pisa, lo scorso 4 agosto 2020 ha presentato la sua tesi di laurea dal titolo «Boborosso, che paura! Riti e nomi di battaglia dei partigiani della Val di Magra». A presentare il suo lavoro l'assessore alla cultura e pubblica istruzione Katia Cecchinelli e Simona Bussini, presidente della sezione ANPI di Castelnuovo Magra. Perché questa ricerca? Laura ci informa fin da subito che la sua tesi non nasce così come l'ha presentata a noi, ma scaturisce dall'iniziale volontà e curiosità di capire e studiare dal punto di vista linguistico quale fosse l'origine di alcuni soprannomi famigliari del nostro paesino. Dopo aver letto la storia della nostra cara Vanda Bianchi, nome di battaglia Sonia, e grazie al prezioso aiuto di Pino Marchini, iniziò ad interrogarsi: "Tutti i partigiani avevano un nome di battaglia? E se sì, da dove derivano e come venivano scelti?".

Comincia così la sua ricerca attraverso documenti storici e le memorie dei partigiani, entrando così a far parte di quella ristrettissima cerchia di studiosi che hanno approfondito la questione dei nomi di battaglia: sì perché nel Nord Italia sono solo 4, compresa lei, gli studiosi ad aver analizzato tale questione.

"Avere un nome di battaglia non era solo una questione di sicurezza - afferma Laura - ma significava cambiare la propria identità ed entrare a

(Continua a pagina 5)

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1990 - 2000

Nuovi dirigenti e nuovi tecnici si aggiungono alla vecchia guardia per portare avanti la tradizione sportiva della società.

Vengono iscritti atleti alle categorie Juniores, Allievi, Esordienti del primo e secondo anno ma si comincia a dare molto spazio al tesseramento dei Giovanissimi, settore che verrà curato e potenziato negli anni successivi.

Tra i corridori figurano Alessandro Petacchi tra gli Juniores, Andrea Fantozzi e Michele Massa tra gli Allievi, Daniele Della Tommasina e Sara Massa, della quale abbiamo già parlato nel numero precedente sul



Documento d'archivio della società

nostro giornale, i quali con numerose vittorie hanno dato

lustro alla società o come, Alessandro Petacchi, che diventerà famoso a livello internazionale e riconosciuto tra i migliori corridori ciclisti che vanno dalla fine degli anni Novanta al 2015 anno di cessazione della sua attività agonistica.

Alessandro Petacchi, nato alla Spezia il 3 gennaio 1974 ma da sempre residente nel nostro comune, dopo aver praticato nuoto e atletica leggera, a 13 anni sceglie il ciclismo e viene tesserato nel 1987 dalla U.S. Luni dove resta fino al 1994. La sua migliore caratteristica è

(Continua a pagina 7)

25 APRILE 2021

(Continua da pagina 1)

sostituirli nella didattica. Dopo quel 25 aprile, per quasi 85 anni, l'Italia e l'Europa, se si escludono gli anni di guerra nei Balcani dovuti al disfacimento della Repubblica Federale della Jugoslavia, hanno potuto godere di una pace stabile e duratura che ha comportato progresso, sviluppo economico e benessere. Poi improvvisamente alla fine del 2019 (in Italia gennaio 2020) scoppia una nuova "guerra mondiale", non armata ma altrettanto micidiale, alla quale l'umanità, impreparata, si è contrapposta con le scarse armi di cui era in possesso. Il nemico, invisibile, sconosciuto e per questo più insidioso, non si presentava sotto forme umane ma di una entità biologica, di un virus, battezzato dalla scienza COVID 19 (Corona virus 2019), che si era già "incoronato" conquistatore del mondo. Come nella lontana ultima guerra mondiale l'umanità è

tornata a patire le difficoltà, le restrizioni, le tragedie di allora: distanziamento fisico e sociale, coprifuoco notturno, mancanza di libera circolazione, sofferenza e morte, ma anche perdita dei diritti più elementari *in primis* la scuola, momento essenziale di socialità e crescita educativa delle giovani generazioni e dei bambini. Si è cercato di sopperire al normale insegnamento con soluzioni provvisorie come la DAD (didattica a distanza), ognuno in casa propria davanti ad un computer ad ascoltare l'insegnante anch'esso di fronte ad un computer. Per i più piccoli si è mantenuto l'insegnamento in presenza ma con tanti disagi e non pochi rischi: banchi singoli, alunni distanziati tra loro e dalla cattedra, mascherina protettiva per i ragazzi e visiera in plexiglass per l'insegnante. Per tutto un anno la società umana ha cercato di arrestare

l'attacco imprevisto di questo nemico che ha causato, ad oggi, tanti morti al pari di un conflitto mondiale. Nel frattempo, però, l'intelligenza umana, la scienza e la tecnologia avanzata, di cui siamo in possesso, sono riusciti a creare un'arma di difesa alla contaminazione generalizzata se non all'annientamento vero e proprio del "terribile virus": un vaccino che ne dovrebbe bloccare la diffusione e difendere il genere umano dalla malattia e spesso dalla morte. Allora mi auguro che, il 25 aprile, questo del 2021, sia la festa della Liberazione, non solo per ricordare, quella dal nazifascismo, ma anche per celebrare la vittoria contro un nemico subdolo, insidioso e mortale come il COVID19; e spero che bambini e giovani, perché loro sono il futuro dell'umanità, tornino a vivere liberamente, a giocare insieme, a sorridere sereni ad avere fiducia nel domani, dimenticando l'isolamento sociale, il disagio psicologico e, in alcuni casi, il dolore per la perdita di un familiare.

Pino Marchini

Chissà come sarà il futuro?



Il mondo del 2021 visto dai bambini

(Continua da pagina 1)

lati e mascherati? Si è discusso su tutto dalle esigenze delle attività produttive a quelle dei commercianti, dai danni subiti dal turismo a quelli dei ristoratori. Sembra invece essere passato sotto traccia il benessere e i sentimenti dei più giovani. Abbiamo dato per scontato che questa situazione potesse essere

compresa e accettata con rassegnazione, come è stato per noi adulti, anche dai più giovani; oppure ingenuamente abbiamo creduto e sperato che tutto questo non lasciasse loro nessun segno. Invece no, si percepisce proprio dalle loro frasi, dai loro comportamenti (pianti improvvisi senza un motivo contingente, atteggiamenti rabbiosi, agitazione) e anche da domande esistenziali, co-

me quella riportata nel titolo, che c'è qualcosa che non va. È come se ci fossimo dimenticati di loro. Non si è pensato che la paura del contagio, della malattia potesse colpire anche le bambine i bambini, le ragazze e i ragazzi, e che soprattutto la stessa difficoltà di fare programmi e capire cosa riserverà il futuro, che sta angosciando noi adulti, possa amplificare le paure e le insicurezze anche di chi in questi anni sta mettendo le radici e si sta preparando ad affrontare la vita.

Queste parole, non hanno alcuna pretesa di risolvere un problema che a me sembra gigantesco - quello di una generazione dimenticata, rimasta schiacciata nei disastri di una pandemia -; spero siano però uno spunto di riflessione per fare luce su questa dimenticanza e iniziare a pensare anche alle esigenze di bambine, bambini, e adolescenti.

m.e.m.

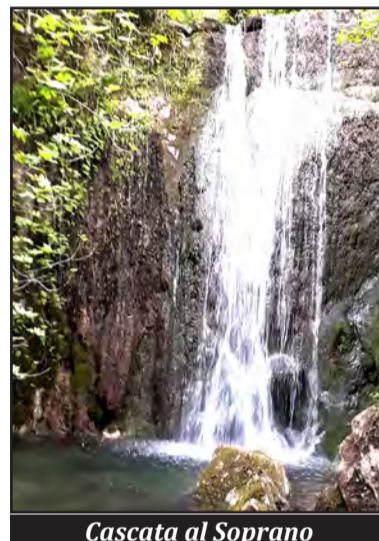
IL MULINO SOPRANO, I SENTIERI E LE CASCATE DEL TORRENTE BETTIGNA



Arco e ruota del molino Soprano

Il mulino Soprano, situato ai piedi delle frazioni di Castelnuovo, Vallecchia e Marciano nella valle del torrente Bettigna, è sempre stato oggetto di particolari attenzioni per la sua duplice funzione storica sia di frangere - a piano terra - le olive provenienti dai tre centri collinari, per

grazie all'intervento dei soci del CAI e di alcuni volontari, sono stati ripuliti e forniti di segnaletica che permette l'escursione di 3 anelli distinti e percorribili sia a piedi che in mountain bike. I sentieri sono: il 310 che parte dal cimitero di Castelnuovo, il 302 che collega Marciano, e il 311 che porta a Vallecchia e che è stato letteralmente portato alla luce, perché nascosto da monta-



Cascata al Soprano



Frantoio

la produzione dell'olio, che di macinare il grano -al piano superiore-. Attualmente è in stato di forte degrado, i tetti sono crollati, ma si è salvato il locale del frantoio con le macine, le ruote in legno ad ingranaggi, le vasche per l'olio e il soffitto a volta in pietra, che andrebbe recuperato e messo in sicurezza come museo all'aperto. La struttura è accessibile da ben tre sentieri che,

gne di rovi, insieme a un lungo muro di sostegno in pietra molto suggestivo. Ben quattro cascate sul Bettigna, una più bella dell'altra, si possono ammirare lungo un tratto di poche centinaia di metri che attraversa un'area facilmente percorribile e che si presta come zona di sosta attrezzata per il rinfresco con tavoli e panche che l'amministrazione comunale si è impegnata a realizzare con i volontari.

Gianni Tendola



INFISSI
IN ALLUMINIO

**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84


OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

**PIEGA
GLOSS**

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora




BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

RIBANO ROBERTO RIBANI

la poliedricità di un'artista e ...
"La signora del piano di sopra"



Scrivere di Ribano Ribani è un po' difficile, perché non si sa da dove iniziare tanto il suo curriculum di pittore e scultore, è lungo e vario. Il nostro giornale "qui Castelnuovo" qualche anno fa, si era già occupato di lui, grazie alla cara e compianta collega Graziella Graziano. Abbiamo il piacere però di ricordarlo nuovamente ai lettori, perché questo celebre concittadino, dopo molti anni di splendida carriera artistica, in cui ha collezionato numerosi premi nazionali ed internazionali, ha ricevuto nel 2020 con sua grande soddisfazione, l'alta onorificenza di "Alfiere dell'Arte". Questa gratificazione è il coronamen-

to di tutta la sua vita artistica. Trovo superfluo però elencare nuovamente le sue opere, anche perché non basterebbero le pagine del giornale, per cui chi volesse approfondire l'argomento può accedere alla sua pagina personale col seguente indirizzo:

www.ribanoribani.it. Comunque trovo doveroso menzionare i numerosi quadri di Ribano dove vengono raffigurati cavalli in movimento; maestosi, forti, dallo sguardo penetrante, carico di energia. Oppure i suoi nudi voluttuosi o i ritratti, vivi

e somiglianti dal tratto fresco, senza essere fotografici, o le sue MORBIDE sculture dove l'artista lavorandone il marmo le ha arricchite di sentimento. Ribano è un personaggio dalle cento sfaccettature, che ama avventurarsi in nuove esperienze, l'ultima delle quali è la narrativa. Tutto ha avuto inizio durante una premiazione di opere pittoriche dove discutendo con un collega, questi gli confessa di

aver scritto un libro autobiografico, che gli aveva dato parecchie soddisfazioni, personali e di pubblico. Il nostro artista rimase colpito da questa confessione, tanto che volle fare anche lui questa esperienza e fu così che

dopo le prime pagine venne assalito dal "sacro fuoco della scrittura", da cui nacque la sua prima opera letteraria "La signora del piano di sopra". Il libro è divertente a tratti ambiguo ed intrigante, dove emozioni e comportamenti maschili si scontrano con dolcezze, sensualità e malizie puramente femminili. È ricco di dialoghi incalzanti che incuriosiscono e coinvolgono il lettore invitandolo a voltare presto pagina per conoscere il procedere della situazione.

I racconti narrati sembrano a sé stanti, invece sono con-

catenati gli uni gli altri in un susseguirsi di casi di vita, dove presente e passato si tingono pure di mistero. Il tutto si svolge nel paese di Fossola, nel Carrarese, durante gli anni 50, dove l'autore è nato ed ha trascorso la sua infanzia: un ambiente sereno, attorniato da persone semplici e dove su tutto e tutti troneggiavano i ruderi rassicuranti del Castello di Moneta. In questo periodo il piccolo Ribano scopre la sua vena artistica, incoraggiato dallo zio, scultore di fama e da tutta la sua famiglia. Il bimbo disegna benissimo tanto che durante la prima elementare, la maestra lo iscrive ad un concorso di pittura molto importante, dove tra lo stupore della commissione giudicante, gli viene consegnato il "Diploma d'Onore" dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; immaginatevi la grande felicità di Ribano, perché sa di aver vinto, un premio più grande di lui. Il lettore a questo punto rimane un po' confuso: ha iniziato a leggere una storia quasi boccaccesca per terminare con un bambino gioioso di sei anni, amato e spronato dalla famiglia a divenire un grande pittore. È il fascino di questo libro disinvolto, semplice, scorrevole alla portata di tutti, scritto un po' con i pennelli ed un po' col ... cuore.

GIRO'

MARIA SERPONI

Pubblichiamo volentieri una delle due poesie di Maria Serponi che recentemente sono state premiate in due concorsi. La prima poesia è intitolata "Donna" ed è stata premiata al concorso Caleidoscopio di Fucecchio e la seconda, intitolata "il Mio Cuore" le è stato attribuito il premio speciale della critica al concorso Frate Ilario al Monastero di Bocca di Magra.

Donna

Piangi
giovane donna
al prato al giardino
dove la tempesta infuria
il cuore è pieno di lividi
lotti da sola impavida
al vento alla pioggia,
sei nata principessa
ma la vita ti ha resa guerriera
sei una rosa
che sboccia ad ogni primavera
ed abbellisce il giardino della vita
sorridi giovane donna
la tempesta ha esaurito la sua
furia
l'arcobaleno ha ricamato
il cielo di speranza.

Maria F.A. Serponi

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

NICOLAS MATHIEU

Il romanzo francese contemporaneo sembra dominato dalla originale vena di autori poco classificabili come Carrère o Houellebeck che attraverso iperrealismo o metaletteratura o autofiction hanno saputo attrarre l'attenzione di pubblico e critica verso un superamento della tradizione realista dell'ottocento. Malgrado questo puntualmente si riaffaccia un ritorno in quella direzione come nel caso di questo "E i figli dopo di loro" di Nicolas Mathieu (Edizioni Marsilio pagg.480 euro 19.00 traduzione di Margherita Botto) che nel 2018 è stato, meritatamente premiato col prestigioso Premio Goncourt. Siamo a Heillange, cittadina immaginaria, ma non tanto, situata in una regione francese dell'est, ai confini del Lussemburgo. Sono gli anni novanta (la storia si muove dal 1992 al 1998 concentrandosi in quattro estati e su tre ragazzi) e la regione sta facendo i conti con i disagi provocati dalla deindustrializzazione progressiva culminata con la chiusura della Metalor, ultimo altoforno in attività. Le conseguenze sono prevedibili: declino dei rapporti sociali, disoccupazione senza speranze, incertezza del futuro, impoverimento progressivo ed ineluttabile coi rapporti umani al limite del possibile. Seguiremo il percorso narrativo soprattutto, ma non solo, attraverso lo sguardo di tre adolescenti che simboleggiano le possibili varianti della realtà con le proiezioni dei desideri, delle aspirazioni e dei sogni. Si va da Anthony, sbalestrato ed ingenuo testimone, della rovina dei rapporti familiari ad Hacine, di origini marocchine, attratto dalle possibilità di ottenere con l'inganno, la droga, una riaffermazione sociale, per finire con Stephanie, bellissima e proveniente dai quartieri alti della città, sessualmente disinibita e pronta ad allontanarsi verso Parigi per lasciarsi dietro le macerie. Il furto di una moto scatenerà conseguenze irrimediabili sia per il loro rapporto che per il loro futuro. Un romanzo che sapientemente coinvolge aspetti sociali quando non politici della realtà con percorsi sentimentali e sessuali che si intrecciano coi rapporti generazionali e più strettamente familiari. Quegli anni, i novanta, che sono anche conseguenza della caduta del muro di Berlino e prodromo delle Torri Gemelle di New York, sono rappresentati attraverso altre valenze simboliche come il trionfo della Francia ai mondiali di calcio del 1998. A questo punto la citazione del libro del Siracide citato in epigrafe "svanirono come se non fossero esistiti (...) e così pure i figli dopo di loro" si sposa con la riflessione finale. Qui stava la difficoltà principale, sopravvivere alla realtà degli altri "ed il conto torna.

P.S. Lo spazio che mi è generosamente consentito non mi permette se non di citare di Nicolas Mathieu l'opera di esordio nel 2014 "Come una guerra" (Edizioni Marsilio pagg. 400 euro 18.50 traduzione di Margherita Botto) ora pubblicata sulla scorta del successo al Goncourt ed assolutamente, secondo me, meritevole di attenzione.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

PIANTE DI MIMOSA NELLE SCUOLE CASTELNOVESI

L'iniziativa *Una mimosa per donne resistenti* parte da un'idea di **Giordano Bruschi**, il partigiano "Giotto", in questo supportato dal circolo **Sertoli** di Genova. A ogni albero piantato nelle scuole che daranno adesione, verrà dato il nome di partigiane genovesi, che fecero della loro esperienza resistenziale il punto di partenza del difficile e per niente scontato percorso verso la parità di diritti uomo-donna / donna-uomo.

Fu una di queste, **Teresa Mattei** (1921-2013) di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita, che insieme ad altre due delle 21 donne entrate nell'**Assemblea Costituente**, volle la pianta di mimosa come simbolo dell'**Otto Marzo**, Giornata

tata più giovane della Costituyente e per questo chiamata "**la ragazzina di Montecitorio**", sarà tuttavia proprio lei - sempre in prima fila nella lotta per la parità fra uomini e donne, e per l'accesso delle donne alla magistratura - che fece aggiungere all'articolo 3 della Costituzione le seguenti parole:

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana



Internazionale delle Donne. "Scegliamo un fiore povero, facile da trovare nelle campagne", suggerì nel lontano otto marzo 1946. La società è molto cambiata da allora, ma la mimosa "continua a parlarci" e a ricordarci di lei, la partigiana "Chicchi", sopravvissuta al carcere spietato e vendicativo riservato alle donne. Forte dell'esperienza anche atroce vissuta nel periodo resistenziale, dall'immediato dopoguerra si impegnò costantemente e instancabilmente, con grande indipendenza politica, intellettuale e morale, contro ogni forma di bigottismo e di ostruzionismo nei confronti di una giusta politica di parità dei diritti. Diventata a 25 anni la Depu-

e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Una questione di Giustizia insomma, la stessa che metterà sempre al di sopra di tutto e che la vedrà quindi costantemente impegnata a fianco delle nuove generazioni, alle quali non smetterà mai di "passare il testimone".

L'albero "**di Teresa**" è una cosiddetta *Acacia dealbata*, che si diffonde in Europa dalla lontana Australia a partire dal XIX sec., prediligendo le aree a clima più temperato, come appunto la *Riviera Ligure*. La sua chioma si fa di un caratteristico giallo luminoso nella stagione ancora fredda, ma per tutti è "il segnale" di

una primavera già alle porte, di una rinascita. Considerata pianta pioniera, capace di crescere sui terreni franosì, sui detriti e nei luoghi devastati dagli incendi, si trasforma dunque in un simbolo di tenacia, quella di cui tutte le donne - in maniera trasversale - devono dotarsi per non veder cancellati diritti acquisiti con dure lotte e sacrifici. Ma è anche l'albero che vuole accomunati uomini e donne in un paritario percorso di consapevolezza e di rispetto reciproco.

È proprio per la ricchezza e profondità del messaggio contenuto in una tale iniziativa che, su suggerimento della dott. **Elisa Massa** - cittadina castelnovese da sempre impegnata in vari campi del sociale - anche nelle nostre scuole verranno messe a dimora delle giovanissime piante di mimosa, acquistate grazie al contributo di alcune famiglie degli studenti delle locali scuole comunali, famiglie alle quali va il nostro sentito ringraziamento. La scelta un po' obbligata di pianticelle ancora molto giovani, permetterà tuttavia alle ragazze e ai ragazzi delle nostre scuole di imparare proprio attraverso l'osservazione e la cura costante dovuta a questi alberelli, quanto la strada per la crescita sia lunga, spesso accidentata e quanto bisogna vigilare affinché "i nostri alberi migliori" non muoiano. Perché i diritti, proprio come loro, hanno bisogno di tempo e di nutrimento per poter mettere radici, per non essere spazzati via dalle tempeste della Storia. Offriranno, queste chiome solari, occasioni di riflessione sulle buone pratiche da mettere in campo per il miglioramento della nostra società, per l'acquisizione di diritti sempre più a misura di persona: uomini e donne, adulti e bambini, giovani e vecchi, allargando agli esseri viventi del pianeta. E a ogni fioritura si ricorderanno (e ci ricorderemo) che ogni nostro più piccolo e scontato diritto non è nato per caso, ma è stato "piantato" da mani sapienti, da persone che hanno fatto dell'impegno per una società più giusta una ragione di vita.

Roberta Petacco

LA PACE DI DANTE

Ho sempre considerato l'evento del 6 ottobre 1306, data della "pace di Castelnuovo" che ha visto quale protagonista Dante Alighieri, come un dono che la storia ha regalato al nostro paese. Pensate: il nome della pace legato, indissolubilmente e per sempre, a Castelnuovo e a quello di Dante! È vero che l'episodio non appartiene alla grande storia. In epoca medievale, infatti, numerosi erano gli scontri e le avversità tra città e poteri locali, piccoli o grandi, e quindi l'atto di pace tra i Malaspina di Lunigiana e il Vescovo di Luni, che in quel momento risiedeva nel palazzo di Castelnuovo, fu sicuramente uno dei tanti. A rendere eccezionale quell'episodio è la presenza di Dante Alighieri, attestata e certificata dai documenti giunti sino a noi. Alcuni studiosi hanno addirittura riscontrato, nel testo della pace, tratti riconducibili al concorso diretto di Dante alla stesura stessa del documento. Comunque sia, il fatto in sé è eccezionale ed esclusivo per quel che ci riguarda.

Castelnuovo lo ha ricordato, nel passato, dedicando al divino poeta la via principale del borgo capoluogo e la Scuola Media. Sulle mura dei resti del palazzo dei vescovi sono affisse due targhe: una, in marmo, con le auliche parole che rimandano alle celebrazioni del 1906 e l'altra, in bronzo, collocata per la ricorrenza del 2006, rappresentante il volto del poeta con sotto una breve frase che indica Dante quale "operatore di pace" a Castelnuovo.

Più importante tuttavia è sicuramente quanto riportato nel preambolo allo Statuto del Comune, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni successive nel 1991 e nel 1992. Lo Statuto è il documento fondante della nostra comunità. In esso si fa riferimento alla "*identità storica e civile del suo popolo. Una storia che Castelnuovo Magra ha lungamente condiviso con le altre comunità sorte dal discioglimento dell'antica Luni, ma tale da offrire a tutti i castelnovesi alcuni momenti alti di riferimento e di ispirazione ideale*". Tra questi, l'avvenimento più importante, la pace del 6 ottobre 1306, un atto che, come recita sempre il preambolo, "*non solo indica l'unico luogo, con Sarzana, nel quale la presenza in questa Regione del sommo poeta risulti documentata, ma pare assumere il valore di una premonizione, quasi di un impegno perché Castelnuovo e tutta la sua gente imparino a considerarsi degli operatori di pace*".

È quindi con grande piacere che lodo l'iniziativa promossa dal Comune e dall'Assessorato all'Istruzione e cultura, denominata "DILLO A DANTE". Un progetto che si rivolge non soltanto ai ragazzi delle scuole ma a tutta la popolazione e consiste nello scrivere una lettera (o email, post o altro) indirizzata a Dante, nella quale siano raccontate attività e azioni di pace svolte nel quotidiano (a parte, qui sul giornale è possibile leggere il bando completo).

Del resto è proprio riferendoci alla "pace di Dante" che, nel passato, il nostro Comune ha aderito al "Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani" e per molti anni ha conferito una speciale onorificenza, in occasione del 10 dicembre, anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti umani, a personalità del mondo per acquisiti meriti in favore della pace. Dante, la pace e noi, una lunga storia da ricordare e perpetuare.

Giorgio Baudone



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Boborosso!

Origine dei nomi di battaglia dei partigiani

(Continua da pagina 1)

far parte di un mondo epico. Era come una specie di rituale".

La tesi si divide in tre parti, la prima incentrata sull'identità partigiana, ovvero la scelta di partire e lasciare gli affetti più cari per combattere l'invasore ed entrare a far parte della brigata partigiana, la nuova famiglia, proprio partendo dalla scelta del nome di battaglia. Nella seconda parte, dopo aver ricercato e riunito tutte le testimonianze possibili, cartacee e verbali, e grazie allo spoglio di ogni singolo nome, ha potuto creare 18 classi nominali che descrivono la tipologia e l'etimologia del nome di battaglia: vi sono

i nomi battesimali fasulli, ovvero nomi e cognomi che non corrispondevano alla realtà, nomi avventurieri, nomi classici della letteratura, religiosi, dialettali o descrittivi dell'aspetto fisico e via dicendo. Le donne, senza le quali la resistenza non sarebbe stata possibile, eroine attive in prima linea trasportando armi e stampa clandestina, generalmente assumevano nomi più dolci come "Cicci" o "Pucci".

La stessa Laura, alla luce del suo importantissimo studio, si inventa un nome di battaglia pensando a quale avrebbe assunto lei trovandosi in quella situazione, lo stesso che troviamo nel titolo: spiega infatti che il *Bobólo* nei racconti della sua infanzia era una specie di creatura vestita di nero che veniva chiamata dai nonni se non avesse smesso di fare i capricci. Dal punto di vista dialettale, invece, il

Boborosso - spiega - è una parola polisemantica che indica il fiore di papavero, conosciuto anche come il fiore del partigiano.

Proseguendo la presentazione, viene ritagliato un momento per ascoltare alcune testimonianze dei partigiani della Val di Magra, i quali spiegano la scelta del nome di battaglia che avevano assunto, fino ad arrivare alla terza parte della tesi, riguardante la figura partigiana nella letteratura classica.

Su suggerimento della dott.ssa Bologna, concludo consigliando quindi due letture per questo periodo, ovvero «Il sentiero dei nidi di ragno» di Italo Calvino e «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, invitandovi a scoprire i nomi di battaglia di questi eroi contemporanei.

Greta Petacco

IL BUONO E IL MENO BUONO

Il nostro comune risulta, nella raccolta differenziata, uno tra i più virtuosi, della provincia spezzina; quasi l'ottanta per cento dei rifiuti urbani vengono differenziati, i dati Acam si riferiscono al 2019. Di questi rifiuti oltre il 74 per cento, dato nazionale, in questo siamo primi in Europa, vengono rilavorati, trasformati e riutilizzati come il vetro, la carta, la plastica e i vari metalli. Un vero affare economico e produttivo che evita discariche, inceneritori, inquinamento ambientale e salvaguarda la natura.

C'è sempre un ma... A fronte di una diligente differenziazione da parte della stragrande maggioranza dei CITTADINI castelnovesi e di un buon servizio dall'ente che gestisce i rifiuti, ci sono INDIVIDUI, che a dispetto delle regole, dell'educazione e del viver civile continuano ottusamente a lasciare la loro sporcizia in discariche abusive, in sacchetti nascosti in posti isolati o lungo le strade.

Un proverbio recita: *Chi non ne ha* (s'intende di cervello) *non lo usa*. Probabilmente, qualcuno, essendogli d'ingombro (il cervello) lo ha messo in uno di quei sacchetti lasciati in giro.

Dopo un anno di pandemia e morti per Covid 19, l'umanità è riuscita a scoprire una serie di vaccini per bloccare il contagio e la neutralizzazione del nefasto virus.

Non sto a disquisire, non ne ho la competenza, sui i problemi geopolitici, sui ritardi di consegna, da parte delle case farmaceutiche, delle quantità acquistate, sulla maggior o minor efficacia o pericolosità dei vaccini prodotti.

Mi preme invece complimentarmi con chi, Amministrazione comunale, Protezione Civile, Volontari PA, medici e infermieri dell'ASL5, hanno organizzato la vaccinazione dei cittadini ultra ottantenni al centro sociale di Mollicciara. Una organizzazione eccellente, fatta con il rispetto delle regole prescritte, con tempi di attesa e somministrazione celeri, personale di servizio qualificato, disponibile e gentile. Atteggiamento, in questo momento, più utile e rassicurante di tutte le prosaiche disquisizioni mediatiche.

Infatti la vaccinazione, delle categorie più fragili dopo un inizio, un po' a rilento, nel mese di febbraio (probabilmente anche per mancanza delle dosi vaccinali), dalla metà di marzo è ripartita a gran carriera. Di questo passo, entro la fine di aprile, i nostri anziani che ne hanno fatto richiesta, potrebbero essere tutti vaccinati. Un insperato successo.

Purtroppo ci sono anche altre notizie, come le proteste, che la popolazione, ormai abituata all'uso della tecnologia informatica, ripropone costantemente sui siti social.

Un argomento di frequente lamentela da parte dei castelnovesi è la condizione in cui versa il cimitero dell'Angelo (vedere articolo e foto in altra parte). Pare che la manutenzione prativa sia fatta piuttosto raramente, che i fabbricati siano alquanto degradati e la mancata costruzione di nuovi loculi imponga il recupero di quelli occupati dalle salme dopo un certo numero di anni.

Altro costante recriminazione è quella della mancanza, nel nostro comune, di una palestra per le scuole medie e una struttura per gli allenamenti e partite per la squadra di Volley Colombiera o altre attività sportive.

A queste esigenze, senz'altro condivisibili, l'amministrazione dovrebbe dare risposte adeguate, anche attraverso il nostro giornale, perché facevano parte dei problemi da risolvere e previsti nel programma della amministrazione in carica.

Pm



OCCHI DI RAGAZZA

ALTA FEDELTA'

Passare questi primi giorni luminosi di primavera in zona arancione, e con un carico di studio più ingente del solito, può essere demoralizzante, un po' come tutto da un anno a questa parte. Mio papà, però, qualche giorno fa, mi ha colpito con una domanda che mi ha fatto sorridere e riflettere: così, su due piedi, mi ha chiesto di pensare al volo ad una *top five* con le cinque cose - materiali o meno - che mi hanno resa felice, portando sollievo alle giornate degli ultimi mesi.

Pensando che possa trattarsi di una raccolta di esperienze piuttosto comune a molti miei coetanei, ho deciso di riportare qui la mia classifica e invitare anche, chi senta il bisogno di un minuto di leggerezza, a provare di trovarne una tutta sua: a volte basta rendersi conto di poche piccole cose per ritornare ad essere sereni, apprezzando le gioie più semplici - un po' come se fossimo Anna dai capelli rossi.

Al primo posto sicuramente ci sono le video-chiamate del venerdì e del sabato sera. Che fossero per commentare acidamente una qualche serie tv con una cugina lontana oppure per provare, assieme agli amici, quale degli effetti di Instagram ti modifica in modo più bizzarro la faccia, le video-chiamate,

che hanno sostituito le pizze e i cinema, senza dubbio hanno portato luce nelle mie settimane. Tra un problema di connessione e l'altro, almeno ci siamo fatti una risata.

Segue, nella top five, un videogioco: "Animal crossing: New Horizons". Si tratta dell'ultimo aggiornamento di uno dei giochi targati Nintendo a cui più ho giocato nel periodo delle medie. Riapparso in una veste rinnovata, ha conquistato centinaia di persone nel corso della pandemia, proprio perché permetteva di vivere una vita virtuale e rilassante senza restrizioni di alcun genere. Io e i miei fratelli mettendo insieme i risparmi, con un po' di ritardo rispetto alla maggior parte delle persone che ha acquistato Animal Crossing alla sua uscita nei primi mesi del 2020, abbiamo potuto ottenerlo a novembre. Ed è incredibile: così diversi tra noi, il gioco è forse l'unica cosa su cui non litighiamo.

La terza posizione spetta invece al tempo, tanto!, che ho potuto dedicare alla lettura stando al sole: ci sono davvero poche cose migliori di quella di lasciarsi accarezzare il viso dai raggi caldi del sole primaverile mentre si legge un libro nel proprio giardino. È stata, questa, una delle mie preferite vie di fuga da una casa troppo pic-

cola e troppo affollata.

Al quarto posto si trova la mia gatta, il cui nome forse non esiste, forse è segreto, forse non piace a nessuno. La "povera" creatura mi ha sopportato per tanti mesi, rappresentando una delle principali fonti di conforto nei momenti più difficili. I gatti non saranno probabilmente gli animali più affettuosi del mondo e immagino che, se qualcuno le chiedesse se mi vuole bene, lei risponderebbe voltando le spalle e sbuffando, tuttavia, sono certa che è solo un atteggiamento di facciata e che il nostro legame è qualcosa di estremamente prezioso.

L'ultimo punto è particolarmente speciale: la nostalgia. Non la nostalgia che richiama una qualche sofferenza, non il guardare malinconici le foto prima del covid - che, va bene, l'abbiamo fatto tutti... Si tratta di una riscoperta della mia infanzia: sarà stato forse il ritorno di Animal crossing, ma quel richiamo dal passato ha fatto immergere me e la mia famiglia in un mondo di vecchi cartoni animati e canzoni che, più e più volte, ci hanno alleggerito le cene e gli animi spesso angosciati.

Piccole attività, piccoli progetti, piccole gioie.

Questa primavera voglio ricordarmi di prestare attenzione ai dettagli e rendere la mia vita un romanzo - non gotico, possibilmente!

EBE



CONNAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

Riforma Digitale

L'Europa ci obbliga a fare un salto di qualità sulla digitalizzazione che, forse, non avremmo mai fatto, o forse sì, ma con gran calma, come è stato fatto sino ad ora.

I padroni, nostrani, delle telecomunicazioni sono, assieme ai governi, i responsabili di questa arretratezza. Negli anni non è stato fatto quello che gli altri stati europei hanno realizzato già una decina d'anni fa e cioè: l'estensione della "banda larga" su tutto il territorio nazionale e a tutti gli utenti.

Ci sono compagnie telefoniche che offrono connessioni internet (adsl) agli ultra ottantenni che hanno la linea telefonica fissa, non per generosità, ma per convenienza; devono dimostrare di avere un certo numero di utenti per poter attingere ai fondi Statali o Europei. L'inadeguatezza della nostra rete di comunicazione è emersa platealmente in questo anno e mezzo di pandemia, che ha costretto molti lavoratori e studenti a lavorare e studiare a distanza, con grandi difficoltà, non disponendo di comunicazioni fluide e veloci. Che pena ascoltare una lezione in DAD con una connessione a scatti in cui si capiscono tre parole sì e due no.

In questi anni le compagnie di telecomunicazioni, pur avendo guadagnato cifre enormi, si sono limitate alla manutenzione ordinaria degli apparati, con pochissimi investimenti, fatti, per adeguarsi alla concorrenza. Quanti paesi o frazioni, attualmente, sono escluse dalla rete perché commercialmente non convenienti. Anche nel nostro comune ci sono persone che, quasi sicuramente, non avranno mai una connessione in fibra, come gli abitanti di Vallecchia e Caprignano.

Anche nelle Amministrazioni Pubbliche la digitalizzazione imporrà una riqualificazione del personale, che sino ad ora ha mal sopportato l'uso di

computer. Per molti anni non si è più investito sul "capitale umano", ovvero sulla formazione dei dipendenti. Il problema non sarà solo per l'amministrazione pubblica, ma anche per molte industrie che non hanno ancora fatto una trasformazione verso un nuovo tipo d'impresa basata sulle nuove tecnologie digitali che permettono transazioni veloci. Solo i grandi comuni e le grandi amministrazioni pubbliche possono vantare una infrastruttura informatica adeguata, i piccoli comuni, a causa del blocco delle assunzioni sono costretti rivolgersi a fornitori di servizi esterni, che costano molto di più che avere due informatici come dipendenti.

Ci sono comuni che spendono tra i quaranta e i cinquanta mila euro all'anno per avere un servizio di un solo giorno a settimana. Ma cosa succede se nel mezzo della settimana sorge un problema tecnico? Aspettano una settimana prima di risolverlo? Oppure ricorrono all'intervento straordinario che esula dalle ore di contratto e magari con costi maggiorati?

Poi c'è un altro aspetto negativo, quello dovuto, per legge, alla rotazione dei fornitori di servizi, che devono essere cambiati dopo un certo numero di anni. Gli inconvenienti sorgono al passaggio delle consegne, che spesso si rivelano foriere di omissioni da parte di chi è costretto a passare la mano, con gravi disagi ed interruzione di servizi essenziali.

Negli organigrammi dei comuni ci sono gli Uffici Finanziari - Amministrativi, Anagrafe, Uffici Tecnici con diversi impiegati (tecnici). Perché non ci sono informatici specializzati, che sarebbero disponibili tutti i giorni dell'anno e la cui competenza professionale sarebbe un patrimonio dell'ente? Con quello che si spende per una ditta si possono assumere non

una ma due persone qualificate. Perché due persone? Una che ci occupa dell'hardware e l'altra del software. Personale in grado anche di tenere corsi di aggiornamento per gli impiegati.

Talvolta si legge che al tale dirigente è stato assegnato l'incarico di "responsabile informatico" pur non avendo una preparazione specifica. Non basta saper usare il computer meglio degli altri per assumere una qualifica che comporta ben altre conoscenze.

Si spera che con l'annunciata riforma della Pubblica Amministrazione e con le politiche sul divario tecnologico finalmente i Comuni possano annoverare tra il personale anche tecnici specializzati in informatica.

Andrea Cavanna

LAVORO NON RETRIBUITO

Ormai è radicato nel "Sistema Italia" il vizio di sfruttare il lavoro dei giovani con la scusa dello stage. Io ti insegno e tu vieni a lavorare gratis, minando così la dignità di giovane studente e futuro lavoratore. Intanto il poveretto il lavoro lo fa: "Zitto e mosca!". Dello stage ricorderà solo montagne di fotocopie, giornate a rispondere al telefono e ad archiviare pratiche. L'unica ricompensa, se è laureando, sarà una manciata di punti in più al voto finale per i crediti maturati con il "lavoro nero." Se invece lo stage lo fa un apprendista operaio, raramente metterà le mani su una macchina operatrice. Il suo compito sarà quello di spazzare l'officina, mettere a posto gli attrezzi, dopo averli puliti. Se diplomando qualche punto in più alla maturità. Se è fortunato, il giovane può ricevere come compenso un rimborso spese: poco più di una mancia.

Che questa pratica la faccia uno studio professionale o una piccola impresa è già disdicevole, ma che a questo strumento ci ricorrano le Amministrazioni Pubbliche è vergognoso.

A.C.

BERLINO-CASTELNUOVO MAGRA

E RITORNO



Il titolo non si riferisce ad un viaggio che solitamente faccio con mia moglie due o tre volte l'anno nella capitale tedesca da quando, nel 2008, una delle mie figlie lavora e vive a Berlino.

Si tratta del percorso che ha fatto una lettera di mio nipote inviata ai nonni italiani, spedita con posta prioritaria il 12 dicembre 2020, mai arrivata a destinazione ma...ritornata il 4 di marzo 2021 all'indirizzo del mittente. Motivo del mancato recapito al destinatario: IRREPERIBILE.

Ora io vivo e sono residente a Castelnuovo Magra al solito indirizzo dal 1971. La mia abitazione è regolarmente accatastata e contrassegnata da numero civico fornito da comune, il campanello di chiamata e la cassetta postale, con i cognomi dei residenti, sono esposti e ben visibili sulla parte esterna della recinzione alla abitazione, quindi non capisco a cosa sia dovuta la irreperibilità. Anche perché solitamente o io o mia moglie siamo sempre in casa.

Altro caso di come funzionano le poste locali: alla fine di gennaio 2021 il comune di Castelnuovo invia lettere agli ultraottantenni per aderire alla Vaccinazione AntiCovid19 da restituire entro il 6 febbraio. Le lettere ai quattro destinatari abitanti nella mia via (dal numero 38 al numero 42) sono state recapitate da una gentile signora, non ottantenne, che le ha trovate nella sua cassetta postale.

Circa tre mesi or sono una persona di mia conoscenza mi recapita a casa un avviso per il ritiro di una raccomandata, a me indirizzata, presso le poste di Mollicciara dicendo di averla trovata a penzoloni in una cassetta abbandonata e senza nome in via Borghetto. Sull'avviso erano riportati il giorno, l'ora di recapito e una sigla illeggibile con la dicitura NON TROVATO IN CASA, cosa assolutamente non vera perché era l'ora di pranzo ed è da oltre un anno che non pranzo fuori casa.

Ho provato a far presente questi "incresciosi" disservizi all'ufficio postale di Mollicciara e mi è stato riferito che il servizio di distribuzione dipende dall'Ufficio Postale di Sarzana di via Variante Aurelia. Ho provveduto a telefonare diverse volte senza ricevere alcuna risposta. Sono andato di persona ho spiegato gli inconvenienti ad un operatore al servizio in sede, il responsabile era assente, ma mi sono state date giustificazioni vaghe e poco plausibili (insomma tutta colpa del Covid19). In compenso, per venirmi incontro, mi è stata fatta una proposta, lascio a chi mi legge come definirla, gli operatori postali avrebbero accantonato la posta a me indirizzata ed io l'avrei potuta ritirare, a mia discrezione, durante l'orario di apertura dell'ufficio. Una cassetta postale a pagamento per fare il postino di me stesso.

Dopodiché ho inviato una mail, di protesta, al sito di Poste Italiane senza ottenere alcuna risposta.

Ora considerando che Poste Italiane, nel suo insieme, vengono sovvenzionate dalle tasse degli italiani, e quindi anche da quelle del sottoscritto, sarebbe mio diritto avere in cambio, se non una risposta alle mie richieste, almeno un servizio efficiente.

Tra l'altro oggi con qualsiasi telefono portatile si possono trovare, con Google Maps o altre applicazioni, le abitazioni più isolate o nascoste e il relativo percorso per raggiungerle. Non mancano i mezzi per facilitare il lavoro dei portalettere, solo un po' di buona volontà.

PS.: Questo articolo è già uscito, più o meno simile, il 9 di febbraio sul giornale on line La Gazzetta della Spezia, ma riferendosi a fatti accaduti nel nostro comune lo pubblichiamo nuovamente su qui Castelnuovo. Può darsi che *repetita juvant*.

Pino Marchini

Centro Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1990 - 2000



Alessandro Petacchi agli esordi con U.S. Luni

(Continua da pagina 1)

la velocità, con la maglia della società Luni ottiene 26 vittorie come esordiente, 9 da allievo, 13 da juniores. Nel giro della Lunigiana del 1992, gara a tappe per juniores, vince due tappe e per alcuni giorni indossa la maglia verde di leader della classifica. Nel 1995 viene tesserato dalla Bottegone di Pistoia dove vince 12 gare come dilettante. Nel 1996 passa al professionismo diventando uno tra i più grandi sprinter di tutti i tempi. In carriera vince ben 179 gare tra corse in linea (Milano - Sanremo) e tappe dei grandi giri (giro d'Italia, Tour de France, Vuelta spagnola).

Negli anni Novanta la U. S. Luni prepara e avvia all'agonismo una quantità di giovani atleti di notevole valore, la società è protagonista su tutto il territorio nazionale collezionando un eccezionale numero di vittorie. Il 1994 è un altro anno particolarmente propizio per i giovani atleti della Società che festeggia, prima dell'inizio della stagione agonistica, i settanta an-

ni di attività sportiva. Nel quadro direttivo si affiancano ai dirigenti storici alcuni nuovi consiglieri e tecnici come Gigi Brizzi, Nilo Lombardi, Walter Segnani, Marco Pucciarelli, Maurizio Bernardini e altri.

Il numeroso gruppo di corridori è diviso tra le categorie: Juniores, Allievi, Esordienti primo e secondo anno, Esordienti donne e una ventina di Giovannissimi.

Tra le donne Esordienti si distinguerà, Eleonora Musso, una ragazzina dall'apparenza timida, ma molto grintosa nelle competizioni, tanto da vincere per due anni consecutivi il titolo di campionessa regionale della sua categoria.

In particolare a giugno nel 1994 a Caramagna in provincia di Imperia si aggiudica in volata la gara che le farà conquistare la maglia di campionessa regionale per esordienti del primo anno.

Tra i giovanissimi si metterà in luce Matteo Neri. Matteo, classe 1987 proviene da una famiglia di ciclisti; lo zio Roberto e il fratello Davide hanno corso prima di lui con la US Luni e lo hanno avviato allo sport delle due ruote. Inizia a correre con

la Luni nel 1994, all'età di 7 anni e corre con la maglia della società lunense per 10 anni nelle categorie esordienti e allievi.

Nell'anno 1996, con i colori della Luni, Matteo si aggiudica il titolo di campione italiano di Gimkana nella categoria giovanissimi. Un vero successo dal momento che partecipano alla competizione, svoltasi a Bibbione, quasi ottocento atleti provenienti da tutte le parti d'Italia.

Nell'arco dei dieci anni di permanenza alla società lunense Neri vince molte corse su strada nella categoria esordienti, tre volte il campionato regionale e ben sei volte quello provinciale. Passato alla categoria allievi si aggiudica tre gare.

Nel 2004 entra a far parte, come juniores, del G.S. Riviera Apuana Berti **Mobili** di Massa, una importante società ciclistica dilettantistica che seleziona e prepara giovani talenti per poi passarli al professionismo. Matteo, dopo dodici anni di bicicletta, a 19 anni si diploma presso l'Istituto Tecnico Industriale e trovando un lavoro inerente al suo titolo di studio abbandona definitivamente l'attività agonistica. Peccato! Considerate le sue qualità atletiche e il suo talento sarebbe potuto diventare un ottimo professionista.

Negli ultimi anni novanta un



Matteo Neri in una prova di gimkana a Senigallia nelle Marche

po' tutto il ciclismo spezzino soffre per la mancanza di giovani disposti a sacrificarsi in uno sport duro come il ciclismo e pochi sono i corridori che si mettono in evidenza in campo regionale o nazionale. L'U.S. Luni si distingue tra le altre società puntando molto sui giovanissimi ed è tra questi che riesce ad ottenere alcuni brillanti risultati oltre che con Neri, con Fabrizio Alampi e Domenico Sassarini che vinceranno nel 1997 la classifica regionale del Mese dell'Esordiente, rispettivamente del primo e del secondo anno.

Pino Marchini

(Continua nel prossimo numero)

LE CARLOTTE

Un laboratorio di libri da toccare

Chi passa per la stradina di via Cigala, a Sarzana, si ferma volentieri davanti alla vetrina di un laboratorio, piena di oggetti e di tessuti di vario genere - giochi, giocattoli, pannelli e soprattutto libri di stoffa, pieni di colori e ricchi di materiali diversi e sorprendenti. Si tratta del laboratorio di giovani donne-designer, grafiche ed artiste, alcune di loro di Castelnuovo, che con mille tessuti creano questi "libri tattili" per bambini, dal nido alla scuola materna, ma non solo. Le "Carlotte" gestiscono laboratori psicomotrici per bambini in età prescolare.

Lo spunto è una pagina staccabile di un libro tessile che racconta una storia semplice che però si sviluppa e richiede un intervento attivo da parte del bambino. Da taschine, fessure, cestini, aperture inaspettate, buchetti e nascondigli dai quali possono tirare fuori piccoli personaggi o animali, guardarli, toccarli e rimetterli di nuovo nel cestino di corda, nel giaciglio di seta, nel nido di canapa... sperimentando sensorialmente la morbidezza della stoffa e il senso delle dimensioni, la soddisfazione per avergli ritrovato la giusta collocazione.

Poi ci sono bottoni ed asole, strappi di velcro, nastri e fiocchi.



La copertina del libro tattile delle "Carlotte"

Le pagine sono piene di fantasia e di scoperte e sorprese e il racconto, che accompagna il gioco, fa seguire al bambino la logica della storia e "Il fare lo fa comprendere". Quindi lettura, attività tattile individuale e rielaborazione della storia sono le fasi dell'attività. "Le Carlotte" organizzano anche laboratori dinamici nelle scuole e progettano percorsi didattici che coinvolgono anche le famiglie.

Una recente bellissima iniziativa riguarda Castelnuovo Magra. In collaborazione con il Comune e la Biblioteca Civica "Michele Ferrari" di Mollicciara in occasione del centenario di Dante, Roberta Petacchi ha scritto un delizioso libro per bambini. Racconta del viaggio e della missione di pace di Dante a Castelnuovo nel 1306. Secondo documenti certi ma con alcuni personaggi immaginari di Castelnuovo e con illustrazioni incantevoli "Le Carlotte" hanno creato un libro tattile, di 9 pagine, in tessuto (35cm x 35cm), che coinvolge i giovani lettori nella "Ricostruzione" dei fatti storici e può anche essere usato, come tutti gli altri, del resto, da bambini con difficoltà motorie.

Dalle 9 pagine coloratissime, i bambini possono staccare, assemblare, muovere e sistemare persone, animali, oggetti ecc. e così -ascoltando, toccando e movendo- sono avvicinati a un episodio importante della storia del nostro paese. Viene voglia anche ai "grandi" di mettersi all'opera!

Il libro tattile sarà conservato nella biblioteca di Mollicciara ed è visibile su appuntamento.

Esiste anche un audiolibro "Dante - Messaggero di Pace" che si può ascoltare andando sul sito del Comune.

www.castelnuovomagra.sp.it

Margarete Ziegler

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

RICORDO DI UOMO BUONO



Lo hanno ricordato in tanti nella sua città, Sarzana. Il sindaco attuale, i suoi vecchi compagni di partito e tanti altri. Mi aggiungo anch'io, da ultimo, perché Giancarlo Rosignoli è stato una persona di grande valore umano, è stato un uomo buono e la bontà va ricordata e celebrata, perché è sempre più rara da riscontrare, soprattutto in questi tempi grami. Giancarlo è mancato in uno dei primi giorni di questo aprile. Sulla cronaca locale

di Sarzana, l'otto di questo mese hanno parlato di lui la sindaca Cristina Ponzanelli e l'ex sindaco ed ex parlamentare Massimo Caleo. La prima ha sottolineato "la sua attenzione rivolta verso i più deboli e bisognosi che sono stati i tratti distintivi della sua vita pubblica". Mentre Caleo ha ricordato che "lo trovavi nelle corsie degli ospedali, o in fila a prenotare esami per chi ne era impossibilitato o in tante case di cittadini a portare conforto. Instancabile".

Giancarlo è stato consigliere comunale di Sarzana per 23 anni. Anche noi di Castelnuovo lo abbiamo conosciuto e apprezzato e vogliamo unirvi al cordoglio dei suoi famigliari e dei suoi più stretti amici.

Giorgio Baudone

LA MIA GUARIGIONE DAL COVID NEL REPARTO DI MEDICINA DI SARZANA

Le giornate sono lunghe ma non uguali, il dolore fisico e psicologico è palpabile. L'umanità è l'ingrediente principale: non c'è differenza fra pazienti, medici, infermieri e altro personale sanitario. Per passare le ore al meglio cerco di pensare alle cose belle della mia vita: sono state tante, peccato che si tende a dimenticare presto, poi le cose brutte tornano a galla sempre, troppo facilmente; bisogna essere forti.

La nostra famiglia deve convivere con un ricordo a cui nessuno riuscirà mai a dare sollievo. Però per una persona che ci ha castigato la vita sono rimasti centinaia di amici e parenti che ci fanno sentire la loro vicinanza ogni giorno.

Ce n'è ancora tanta di solidarietà al mondo, usiamola e rispettamoci, siamo tutti uguali. Voglio ringraziare mio marito che ogni volta che dò un nuovo spavento mi vuole sempre più bene, voglio ringraziare i miei figli Enrico e Paolo, le mie nuore Mimma e Zeudi i miei nipoti Alessia, Pavel e Zoe perché sono sicura che se non avessi avuto il loro appoggio fisico e morale in questo momento non ce l'avrei fatta. Voglio ringraziare i miei parenti e amici che mi sono sempre stati vicino. Un ringraziamento speciale alla P.A di Luni per la loro tempestività nel soccorso e per la loro vicinanza dopo. Sono tutti troppo forti.

Tilde Giacomelli.

DANIELA LOMBARDI



Nel decimo anniversario della sua scomparsa vogliamo ricordare Daniela con questi versi di Giorgio Caproni.

Ricordo

Ricordo una chiesa antica, romita, nell'ora in cui l'aria s'arancia e si scheggia ogni voce sotto l'arcata del cielo.

Eri stanca, e ci sedemmo sopra un gradino come due mendicanti.

Invece il sangue ferveva di meraviglia, a vedere ogni uccello mutarsi in stella nel cielo.

(da Come un'allegoria (1932-1935), in Giorgio Caproni, L'opera in versi)

GIANCARLO FAGNINI

15-12-1946
22-3-2020



È passato un anno dalla tua scomparsa, ma l'amore che ci hai donato ed i tuoi sorrisi saranno sempre impressi nei nostri cuori. La tua famiglia che ti ama tanto.

CIMITERO DELL'ANGELO



Riceviamo spesso lamentele da parte dei nostri lettori circa il decoro e il mantenimento del Cimitero dell'Angelo.

La lamentela più frequente riguarda il taglio dell'erba e la pulizia dei percorsi interni e a seguire la carenza di manutenzione degli edifici che ospitano i loculi, alcuni di essi sono fatiscenti e a rischio crollo. Ultimamente abbiamo ricevuto anche segnali di preoccupazione riguardanti la carenza di loculi: sembra che siano in via di esaurimento.

Se non ricordiamo male nel programma elettorale del Sindaco Daniele Montebello c'era anche l'impegno a risolvere le problematiche del cimitero, che si protraggono da anni.

 **COFFEE STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

  VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT  THE COFFEE STORE

 **Paradiso dei Piccoli**


articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

 segui su facebook.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com  [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

10 MAGGIO 2003: NASCE IL MITO DI ALEJET

Quest'anno AleJet diventa maggiorenne: sono trascorsi infatti 18 anni da quando Alessandro Petacchi è diventato un campione delle due ruote. Fino al 2003 era stato un ottimo corridore, ma nel suo palmares mancavano le grandi vittorie: il 10 maggio 2003 ha conquistato la prima tappa al Giro d'Italia e la prima maglia rosa. Da quel momento in poi, grazie alle sue volate irresistibili, ha ottenuto una vittoria dietro l'altra occu-

impediva di impormi all'interno della squadra. Quando sono passato alla Fassa Bortolo si sono subito accorti delle mie capacità, e anche grazie ad allenamenti specializzati, sono riusciti a tirare fuori tutto il mio potenziale.

Qual è l'origine di AleJet?

E' stato inventato da qualche giornalista. E' un soprannome che comunque mi piaceva molto perché il jet simboleggiava la mia velocità.

Qual è stata la vittoria più im-

tempo; era una persona solare ed era l'amico che non vedevo l'ora di incontrare.

Il ciclismo è uno sport che richiede grandi sacrifici. Che cosa ti pesava di più?

Sicuramente correre sotto la pioggia perché rischiavo di cadere o di ammalarmi.

Venti stagioni da professionista, quasi duecento vittorie e oltre 500.000 chilometri percorsi in sella alla bici. E oggi?

La passione è rimasta intatta. Cerco di tenermi sempre in forma, anche allenandomi sui rulli, e quando posso esco con gli amici per una pedalata insieme.

Quali sono le differenze tra il ciclismo di oggi e quello di ieri?

Le principali differenze sono legate alla tecnologia: ad esempio oggi si usa il cambio elettronico e si indossano i body aerodinamici. La ricerca della perfezione è esasperata anche nei dettagli, sia dal punto di vista dei materiali che dell'aerodinamica.

Tuo figlio Alessandro junior seguirà le orme del papà?

No, non si è mai interessato al ciclismo e da bambino non ha neppure voluto imparare ad andare in bicicletta. Inconsciamente è rimasto traumatizzato dal vedermi ritornare a casa letteralmente sbriciolato dopo le varie cadute che ho avuto in carriera e quindi è bloccato dalla paura di farsi male.

Che cosa ti piacerebbe fare da grande?

Sinceramente non so ancora. Potrei riprendere a fare il commentatore sportivo in tv, ma mi attira molto il ruolo di consulente tecnico in una squadra: vorrei allenare il treno dei velocisti, anche dal punto di vista tattico.

Riccardo Natale



Petacchi vittorioso in maglia ciclamino

pando per anni un ruolo di primissimo piano sul palcoscenico del ciclismo mondiale (l'11 luglio 2003 la prima pagina dell'Equipe è stata tutta per lui: "Le Roi Petacchi"). In quell'anno magico Castelnuovo Magra lo ha celebrato con una grande festa: è il nostro concittadino più famoso nel mondo.

Alessandro, qual è il ricordo più bello di quando vestivi la maglia del US Luni?

Senza dubbio la bandiera che veniva esposta fuori dalla sede per celebrare le nostre vittorie, ma ho tanti ricordi bellissimi di quegli anni; la squadra era come una grande famiglia perché tutti, dirigenti e meccanici, vivevano nel nostro paese.

Sei diventato professionista nel 1996: quando hai capito che il ciclismo poteva diventare anche un lavoro?

In realtà non lo vedi mai come un lavoro, resta sempre una passione che però richiede dedizione per 24 ore al giorno. Non bisogna mai smettere di migliorarsi, il resto è una conseguenza: se fai bene, poi le squadre ti offrono i contratti.

Quando hai capito che saresti diventato un velocista?

Nel 2000 quando in Fassa Bortolo hanno iniziato a tirarmi le volate.

Sei esploso a 29 anni, relativamente tardi rispetto a tanti altri campioni. Perché?

Per arrivare a certi livelli è necessaria una maturità fisica e mentale che nei primi anni da professionista mi è mancata. Magari anche per il mio carattere, generoso e disponibile, che mi

portante della tua carriera?

Certamente la Milano - San Remo perché è la corsa che ho sempre sognato fin da piccolo quando la guardavo in tv. Da professionista durante il periodo invernale mi allenavo e avevo in testa solo quell'obiettivo. L'abbraccio con papà dopo aver tagliato il traguardo per primo è stato il momento più emozionante della mia carriera. Questa corsa mi ha dato più di quello che mi sarei immaginato.

Qual è stata la delusione più grande?

Probabilmente il mondiale di Madrid del 2005 che, sulla carta, doveva essere una corsa adatta a me. E poi una seconda Milano - San Remo: ho ottenuto tanti piazzamenti, ma non sono riuscito a fare il bis.

Qual è il ciclista che hai amato di più?

Da bambino il mio idolo era Saronni; poi quando ho iniziato a correre i miei modelli ammiravo molto Indurain e Bugno.

Lungo il cammino della vita hai perso due amici come Franco Ballerini e Michele Scarponi. Cosa porti dentro di te?

Con entrambi ho avuto un rapporto speciale, conoscevo le loro famiglie e frequentavo le loro case. Ricordo che la sera prima del mondiale di Zolder Franco ha voluto parlarmi a quattrocchi per capire quali fossero le mie intenzioni e io gli ho dato la mia parola che mi sarei messo a disposizione di Cipollini lasciando da parte ogni ambizione personale. Con Michele siamo stati compagni di squadra per lungo

R.N.

PRO AVIS CASTELNUOVO ON THE ROAD AGAIN!



Da sinistra: Gino Cappelli, Roberto Filattiera, Nicola Cappelli e Luigi Vannini

Finalmente! Dopo tantissimo tempo ecco l'atteso ritorno alle gare dei Blues della ASD PRO AVIS CASTELNUOVO MAGRA: Campionati Italiani FIDAL "FESTA DEL CROSS 2021 NELLA SPECIALITA' DELLA CORSA CAMPESTRE A STAFFETTA 4 X 2000 MT"

La gara si è svolta sabato 13 marzo nella località di Campi Bisenzio, Firenze, nell'ambito, appunto dei CAMPIONATI ITALIANI DI CROSS/CAMPESTRE; alla presenza del nuovo presidente Fidal STEFANO MEI e le gare principali degli assoluti sono state seguite da Rai Sport. I 4 staffettisti sono partiti nell'ordine di partenza, GINO CAPPELLI classe 1957, ROBERTO FILATTIERA classe 1959, LUIGI VANNINI classe 1943 e NICOLA CAPPELLI classe 1979; la categoria di partecipazione, che si ottiene facendo la media delle età, che è stata over 60.

Gli atleti Blues si sono allenati ed hanno atteso di "esordire" in questa bellissima ed importante manifestazione che doveva svolgersi l'anno scorso, sempre nel mese di marzo, ma rinviata per le vicende che conosciamo tutti.

La manifestazione è riconosciuta dal Coni come di INTERESSE NAZIONALE e quindi si è svolta regolarmente nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 marzo.

Questo è un primo passo; sicuramente ci sarà tanta emozione ma soprattutto la voglia di ricominciare e di... continuare!

Un grande in bocca al lupo ai nostri Blues!

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

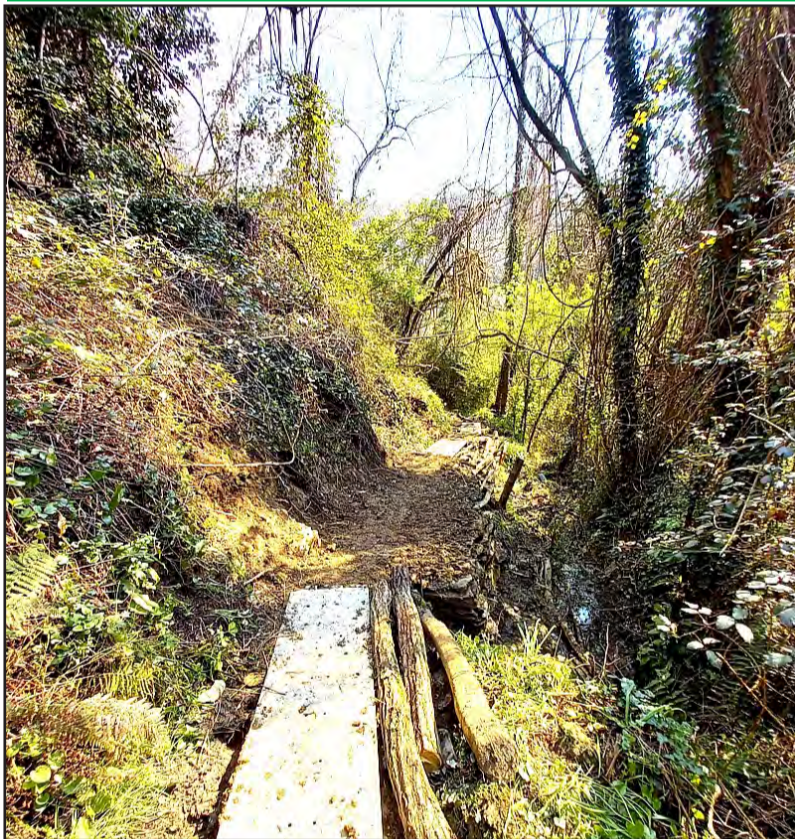
Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

GENIERI CAI ALL'OPERA



La squadra "genieri" del CAI di Sarzana all'opera nella ricostruzione di un tratto franato del sentiero 309 Castelnuovo/cascata Traaton



 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

Autorizzazione n. 562/JAP del 19/11/2014

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Panta Di Lorenzo Dylan (22/01)
Halilovic' Marco (23/01)
Fantoni Enea (04/03)
Sunda Dante (16/03)
Pucciarelli Martin (26/03)

Matrimoni:

Previdi Roberto
Giovannelli Chiara (20/03)
Pettavino Alberto
Lutman Elisabeth Laura (20/03)
Morachioli Gianluca
Orsini Amalia (21/03)

Sono deceduti:

Ternuschi-Paidola Lenuta a.57 (8/6)
Rossi Franco a.80 (6/3)
De Nard Enia Sara a.84 (7/4)
Bongiorni Elisa a.50 (22/1)
Capovilla Ida Rita a.86 (29/1)
Grazi Zina a.102 (2/2)
Bartolomei Sandrino a.83 (14/2)
Ricci Turrigo a.81 (18/2)
Cini Loriana a.93 (20/2)
Paganini Saura M. a.88 (21/2)
Salveti Enia a.92 (21/2)
Baudone Luigi a.74 (27/2)
Giacomelli Brunello a.90 (27/2)
Cidale Nevio a.83 (2/3)
Grassi Danilo a.79 (8/3)
Tosi Alfide a.94 (14/3)
Nardi Ianna a.89 (19/3)
Lombardi Elisabetta a.55 (25/3)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Emma Baudone
Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

RIEPILOGHI E CONSUNTIVI NON CHE RICORDI

Sempre più problematico parlare di cinema di questi tempi con l'ulteriore rinvio della riapertura delle sale. In effetti ci si contorce cercando di assuefarsi al progressivo accentuarsi della visione sui piccoli schermi col proliferare inconsulto di serie spesso improbabili che chi produce sogna, invano, di considerare l'unico possibile presente se non futuro: per il presente sicuramente possibile, per il futuro assai improbabile. A proposito di serie per capire dove ci si vuol condurre basterebbe osservare la rapidità vertiginosa con la quale scorrono i titoli di testa o di coda che rendono impossibile l'identificazione dei cast con conseguente impedimento totale di accedere ad informazioni essenziali per il giusto collegamento che dovrebbe essere imprescindibile per uno spettatore che voglia collocarsi nella memoria dati necessari a con firmarsi per un archivio necessario per una giusta conoscenza se non informazione. Questo naturalmente la dice lunga sulla volontà di chi produce nel farci sempre più ottusi consumatori poco altro di più. Si osserverà che comunque esistono anche produzioni decorose ma il problema mi sembra più formativo che informativo se qualcuno ne coglie la differenza. Esempio indicatore mi sembra la difficoltà o il rifiuto di riproporre serie del passato la cui dignità sembra essere evidente, per esempio la serie britannica tratta dal La Carrè più celebre ("La talpa") con un Alec Guinness strepitoso mi sembra ancora inedita o comunque lontanissima nel tempo della prima proposizione. Per quanto riguarda il cinema-cinema il rilievo mi sembra accentuarsi soprattutto in brutte notizie. Per esempio la scomparsa, quasi in simultanea di Bertrand Tavernier (79 anni) e George Segal (87 anni). Nel 1974 il regista francese iniziò la sua eccezionale carriera con "L'orologiaio di St Paul" in parallelo a quella del suo attore feticcio Philippe Noiret che attraverso i generi più diversi ci ha consegnato un autore oltre che un maestro. Nel suo processo creativo si sono alternati, oltre ai film, libri ed incursioni didattiche di grande rilievo. La sua ultima opera del 2013 (Quai d'Orsay) da noi, naturalmente, non è mai uscita. Per quanto riguarda l'attore americano nella pur consistente attività anche teatrale e televisiva oltre che cinematografica basterebbe a consegnarlo alla storia del cinema l'essere stato il co-protagonista (con l'altro grande e ancora al mondo Elliot Gould) di "California poker" (1974) uno dei tanti capolavori di quel genio dimenticato di Robert Altman. Qualcuno si chiederà: e per il futuro? Bè ci sono i David di Donatello, poi ci saranno gli Oscar, poi riapriranno i cinema. Speriamo.

 **APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
La Natura in farmacia
SEGUICI SU FACEBOOK
50 anni di professionalità al vostro servizio

CATERING PER LA TUA FESTA

 **MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG**



PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno IX n. 3 - Maggio - Giugno 2021

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

FATTI DI SANGUE

In questi ultimi anni si sono verificati nel nostro comune ben tre drammatici e gravissimi fatti di sangue che hanno riempito le pagine della cronaca nera e sconvolto la nostra piccola comunità.

Il 30 dicembre 2010, Andrea Giacomelli, un giovane di 37 anni, titolare di un bar a Mollicciara e consigliere comunale, viene freddato con sette colpi di pistola dall'ex marito della donna con la quale aveva intrecciato da un anno una relazione. L'assassino viene rintracciato quasi subito, arrestato, processato e condannato a trenta anni di carcere. La mattina del 14 marzo 2013 viene trovata morta e mutilata nella sua abitazione la pensionata Marisa Morchi di anni 77. Si tratta di un delitto, atroce, cruento, efferato. A quasi dieci anni di distanza non è stato ancora trovato l'assassino che gira liberamente impunito.

Il 13 giugno scorso è stata assassinata, a coltellate, in una villetta di via Baccanella una giovane di 25anni, Alessandra Piga, originaria della Sardegna, dal suo ex convivente.

Il delitto viene consumato alla presenza del figlioletto della coppia di soli due anni, l'uccisore è arrestato dai carabinieri dopo una colluttazione nella quale vengono feriti anche due militi dell'arma.

Purtroppo sono gli stessi avvenimenti che accadono in molte altre parti d'Italia e del mondo. Notizie ascoltate con scarsa attenzione quasi con indifferenza quando vengono trasmesse per radio, televisione e riportate nei giornali solo per il fatto che succedono lontano.

Quando, però, questi episodi ci interessano da vicino, oltre a provocare un clamore mediatico generalizzato suscitano in ciascuno di noi una serie di sentimenti, spesso assopiti dalla frequenza quotidiana delle tragedie umane. Siamo assaliti dallo sconcerto, dal turbamento nell'ap-

PER ALESSANDRA



Martedì 15 giugno si è svolta presso il centro sociale di Mollicciara una fiaccolata, organizzata dall'associazione Vittoria in ricordo di Alessandra, la giovane donna uccisa dall'ex marito. L'associazione Vittoria svolge da anni sul territorio supporto alle donne vittime di violenze attraverso la gestione del centro antiviolenza **MaiPiùSola**.

Alla presenza della Prefetto, dei sindaci di tutta la vallata e molti dei comuni

della provincia, più di 300 persone si sono strette in maniera simbolica attorno alla famiglia di Alessandra in una iniziativa di grande impatto emotivo per dire ancora una volta **"basta"** alla violenza sulle donne che purtroppo causa una vittima ogni 5 giorni. 67 sono i nomi delle donne vittime di femminicidio nell'ultimo anno, un elenco infinito e straziante letto durante la fiaccolata. Ogni nome letto non è solo un numero da aggiungere a

una statistica ma una persona, una donna, una vita che racchiude una famiglia, amici e quasi sempre figli. Ogni nome letto è la tragedia di una vita spezzata. Ancora una volta esortiamo le donne a chiedere aiuto ai centri antiviolenza del territorio o alle forze dell'ordine.

Nea De Lucchi

Presidente Associazione Vittoria

Contatti: 334 379 3354

associazionevittoria@gmail.com

UNIONE SPORTIVA LUNI - 2000 - 2014

La cessazione dell'attività

U.S. Luni dal 2000 al 2014 - La cessazione dell'attività

Terminata la stagione ciclistica 1999, con prestigiose vittorie a livello provinciale regionale e nazionale da parte dei ciclisti dell'U.S. Luni, la società si presenta alla attività agonistica del duemila con una trentina di giovani appassionati di bicicletta.

Confermata la dirigenza dell'anno precedente con Gherardo Ambrosini presidente, Gigi Brizzi e Mauro della Tommasina vicepresidenti, Tito Marchi segretario, Franco Chiodo, Adelmo Conti, Valter



2003- I giovani atleti della U.S. Luni con Alessandro Petacchi.

Segnani e Maurizio Bernardini Categoria giovanissimi G2: consiglieri e annovera tra gli atleti tre categorie. Davide Belletti, Paolo Venturi-

(Continua a pagina 7)

DISAGI E RABBIA IN VIA DEI PINI

Riceviamo e pubblichiamo il sunto di una lettera raccomandata che, 63 cittadini hanno firmato, nel marzo di quest'anno, ed hanno inviato al Sindaco Daniele Montebello, al Vice Sindaco Luca Marchi e all'Assessore ai Lavori Pubblici Gherardo Ambrosini in cui lamentano e ribadiscono lo stato di abbandono e pericolo delle strade di Via dei Pini (Superiore) e Via Marciano.

È dal giugno del 2017 che gli abitanti combattono questo disagio scrivendo lettere raccomandate, telefonando, segnalano agli Amministratori Pubblici e alla Polizia Locale i pericoli per lo stato delle strade che insidiano gli abitanti della zona, specialmente alle due ruote, le sospensioni e le gomme degli automezzi. Le buche e le frane sono il frutto dell'annoso abbandono e della

(Continua a pagina 5)

Diritto allo Studio

ASSEGNATE LE BORSE DI STUDIO REGIONALI

Conclusa la graduatoria, sono state assegnate le Borse di Studio Regionali.

Le Borse di Studio sono state assegnate in proporzione alle fasce di reddito derivate dalle dichiarazioni ISEE: 100% per redditi non superiore a 15.000,00 EUR, 60% da 15.001,00 EUR a 30.000,00 EUR, 55% da 30.001,00 EUR a 40.000,00 EUR e 50% da 40.001,00 EUR a 50.000,00 EUR.

Le domande pervenute sono state 51 e solo una è stata ritenuta inammissibile per carenza di documentazione ISEE.

Le domande ammesse in fascia 1 sono state 32 per un totale di spesa di 6.820 euro.

Le domande ammesse in fascia 2 sono state 17 per un totale di spesa di 2.178 euro, ed una sola domanda in fascia 3 per una spesa di 73 euro. Complessivamente sono stati erogati 9.000 euro.

FATTI DI SANGUE

prendere la notizia. Invasi da profondo dolore anche quando le vittime non le conosciamo o le conosciamo appena. Presi dal disgusto per l'atrocità e la cattiveria con le quali vengono ammazzate le persone; non c'è risentimento, rabbia o altro motivo che giu-

stifichino un atto tanto scelerato. Oppressi dalla compassione per la sofferenza dei parenti, soprattutto dei bambini, che si vedono privati in un modo disumano dell'affetto di un loro genitore.

p.m.

QUANDO LE COSA VANNO BENE

Spesso ci lamentiamo per il cattivo funzionamento dei servizi pubblici, però poi ci dimentichiamo di riconoscere quando questi operano bene.

Già in altro numero ho elogiato l'impegno profuso dall'Amministrazione comunale, dalla Protezione Civile e dal Servizio Sanitario per la vaccinazione contro il Covid 19 degli ultraottantenni nel nostro comune. Vaccinazione che è proseguita celermente e con buoni risultati anche per le fasce di età inferiore. In quelle occasioni fu rilasciato un certificato cartaceo che ci permetteva gli spostamenti individuali previsti dalla legge. Nei giorni scorsi in una riunione della Commissione europea è stato deciso di istituire una specie di passaporto vaccinale per circolare all'interno degli Stati membri della U.E.

È stata data, in quella occasione, la possibilità ai singoli paesi di iniziare a rilasciare tale documento che sarà obbligatorio a partire dal primo luglio prossimo. Incredibile sorpresa! Domenica 20 giugno ricevo una mail dal Ministero della Salute nella quale mi si dice che il mio Certificato verde (green pass) Covid 19 di IV*F posso acquisirlo elettronicamente con un numero di codice specificato al link: <https://www.dgc.gov.it/spa/public/> oppure con l'applicazione Immuni che io ho tolto dal telefono perché ha dato scarsi risultati. O ancora con l'App IO (<https://io.italia.it/>). E per chi non ha dimestichezza con i nuovi mezzi di comunicazione può telefonare per ricevere assistenza al numero verde 800.91.24.91 attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 o scrivere via mail a cittadini@dgc.gov.it. Ho scaricato il mio green pass attraverso l'applicazione IO e pigiando sulla scritta Certificato Covid mi sono apparse due pagine scritte in italiano ed inglese, come richiesto da me, una con tutte le mie caratteristiche anagrafiche, giorno della prima e seconda vaccinazione, tipo di vaccino e durata della protezione vaccinale (270 giorni) dalla seconda iniezione. L'altra pagina oltre ai dati anagrafici riporta una casella con codice identificativo per la lettura elettronica. Nella mail consigliano di scaricare questi documenti sottoforma fotografica nel telefonino per averli disponibili più facilmente. Incredibile! Per esperienza personale qualche tempo fa ho dovuto aspettare mesi per avere un "semplice documento cartaceo" da un ente pubblico. Probabilmente il Covid, nonostante la sua gravità, a qualche cosa è servito.

p.m.

DIGITALIZZAZIONE

La "digitalizzazione" nel nostro Paese, per lungo tempo, è stata sonnecchiante e con brevi risvegli, perché le linee telefoniche che trasportano le informazioni digitali (Internet e posta elettronica) si sono adeguate molto lentamente. Abbiamo visto tutti quanto tempo hanno impiegato a stendere i cavi della fibra ottica.

Improvvisamente i nostri governanti si sono resi conto che, rispetto agli altri paesi europei, eravamo indietro ed hanno cercato di adeguarsi, forse per non subire sanzioni da parte dell'Europa. Tutto, all'improvviso si deve fare on-line, complice anche la pandemia che ha limitato l'accesso a tutti gli enti pubblici. Creando disorientamento nella popolazione che non ha confidenza con gli "strumenti infernali" dell'informatica. Vedi per esempio quanti problemi ha creato la DAD, la Didattica a Distanza e lo "smart-working".

Per avere accesso a buona parte dei servizi dell'Amministrazione Pubblica e a vari Enti come INPS, INAIL o per poter usufruire dei bonus governativi occorre procurarsi lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ma averlo non è cosa semplice. Chi non ha pratica con la tecnologia deve per forza chiedere aiuto a parenti, amici o ai nipoti. L'esperienza positiva che riportiamo qui a lato è quella di una persona che, anche se anziana, sa destreggiarsi bene, frutto dell'esperienza accumulata nella precedente vita lavorativa, ma gli anziani e talvolta anche quelli di meno giovani hanno difficoltà a sfruttare e capire le opportunità che la digitalizzazione offre, loro. Da un lato dovrebbe semplificare la vita, ma il più delle volte la complica. Forse sarebbe bene che chi ha il compito di traghettare l'Italia nell'era moderna del digitale predisponga procedure alternative per non aumentare il "digital divide", una forma odiosa di discriminazione.

A.C.

STOP AI LAVORI DEL DISPENSARIO DI MOLICCIARA



La ristrutturazione del vecchio dispensario della ASL Mollicciara, che dovrebbe diventare un centro di eccellenza per i pazienti affetti da autismo ha subito uno stop per grave inadempienza dell'impresa che avrebbe dovuto consegnare l'edificio già a gennaio di quest'anno. I lavori sono andati avanti a singhiozzo, con lunghi periodi in cui non si è visto lavorarci nessuno. In tutto questo tempo è stato rifatto solo il tetto. Mentre la ristrutturazione interna non è ancora iniziata. E pensare che per quella ristrutturazione l'ASL aveva stanziato 250 mila euro.

A patire di questo stop saranno i parenti dei ragazzi autistici, che speravano con questa struttura di avere un aiuto fondamentale. Poco importa se dovranno aspettare chi sa quanto.

Per la ripresa dei lavori si dovrà aspettare un nuovo iter burocratico per assegnare i lavori ad una nuova impresa, con inevitabili ritardi. Accadimenti come questo suonano come uno smacco per le ditte di edilizia locale che operano seriamente e che non riescono quasi mai ad aggiudicarsi appalti pubblici.

A.C.

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)



A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

PIRO LORENZO ...

Non solo poeta



Questi giovani. A volte questi giovani a noi così cari paiono enigmatici, lontani dalla nostra visione delle cose, e ciò spesso ci fa scontrare proprio per la divergenza di opinioni, senza renderci conto che apparteniamo a due mondi differenti, sia per età sia per la velocità con la quale veniamo travolti da tutto ciò che ci circonda. Gli ps-

cologi suggeriscono di ascoltare e comprendere anche se talvolta certe situazioni appaiono difficili e poco risolvibili, ma in realtà, la maggior parte delle ragazze e dei ragazzi sono assennati e "con la testa sul collo" come piace dire a noi. Nonostante il caos che ha travolto la nostra esistenza ultimamente hanno le idee chiare sul futuro e sono

alquanto ottimisti sul loro avvenire. Spesso ci insegnano ad avere una più ampia visione delle cose per comprendere meglio certe situazioni, che noi "attempati" stentiamo a capire.

Prendo ad esempio Lorenzo Piro, giovane universitario che sta terminando il corso magistrale di "Italianistica" ed è già stato ospite del nostro giornale come giovane poeta. A Lorenzo, simpatico, comunicativo e pieno di interessi, piace la musica e suona la chitarra, sogna di terminare presto l'università per poter entrare in un gruppo di ricerca e successivamente vorrebbe diventare insegnante dei ragazzi delle superiori per confrontarsi con loro. Questo suo ambizioso progetto rispecchia la sua personalità e quella di molti suoi coetanei che all'apparenza potrebbero sembrarci svagati o poco interessati ma che invece hanno molto da insegnarci.

Lorenzo ha una sua predilezione particolare per la *poesia* e questo è il suo essere diverso: avere una sensibilità e una facilità spiccata nell'esprimere emozioni che danno più profondi significati alle cose che ci circondano. Le sue poesie infatti sono fluide, descrittive, essenziali, a volte sembrano ermetiche e coinvolgono il lettore che si immedesima e si sente parte della lirica stessa. Anche durante la pandemia di Covid19, Lorenzo è riuscito a guadagnarsi l'ennesimo consenso per le sue rime dalla Società Dantesca Italiana "Sigillo di Dante", che va a sommarsi agli altri premi giunti copiosi da molti altri concorsi. Lorenzo si può sicuramente annoverare fra gli artisti emergenti più illustri del nostro paese del quale dobbiamo essere orgogliosi.

Girò

FILO D'ORO

Di Loredana Andreani

Collaborare con Loredana alla realizzazione del suo primo libro di poesie è stato per me piacevole e costruttivo. Con gli acquerelli ho cercato di raffigurare il suo mondo affettivo: la madre, il padre, il fratello e la sorella, i figli ed il marito, personaggi che spesso sono protagonisti o ispiratori delle sue liriche. A Lori, dopo un lungo periodo in cui sembrava che la vena artistica si fosse addormentata, il destino ha fatto ritrovare in un cassetto alcuni fogli, nascosti e dimenticati.

Rileggendoli, il fuoco della poesia si è "risvegliato" nel suo cuore all'improvviso, più vivace che mai. Questi versi raccontano dei suoi momenti giovanili, spensierati ma anche nostalgici. Poesie semplici che rispecchiano molte passioni a noi comuni, che lei, ha saputo esprimere al meglio e che ha voluto condividere con altri attraverso questo suo primo testo.

Graziella Giromini



Il libro è disponibile nelle edicole di Castelnuovo. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

ERRATA CORRIGE

Nel numero scorso nell'articolo su Ribano Roberto Ribani è stato indicato erroneamente l'indirizzo del suo sito WEB, riportiamo qui di seguito quello corretto. WWW.ribaniribano.it. Ce ne scusiamo con l'artista.

La Redazione

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

QUESTIONI DI STILE

Ma come in questo caso, mi si perdoni il vezzo, il titolo della rubrica risulta così azzeccato, in effetti Claudio Piersanti è uno scrittore cui mi sento particolarmente legato, come per Lodoli o Teobaldi, tanto per farmi capire, costituisce uno degli angoli di riposo cui ricorrere nella frenesia di letture incontrollate ed incontrollabili. Appartenente ad una generazione, quella grosso modo degli anni ottanta, che senza clamori ha saputo imporsi anche nel lungo periodo. Del resto "L'amore degli adulti" (1989), "Luisa e il silenzio" (1997, Premio Viareggio) e "Il ritorno a casa di Enrico Metz" (2006, Premio Selezione Campiello) sono, come il resto della sua produzione lì a testimoniare una bravura e professionalità alla quale, per di più si è unita una prolifica attività di sceneggiatore cinematografico (oltre trenta lavori) tra cui spiccano gli esiti ottenuti con le opere di quel Carlo Mazzacurati presenza determinante nel nostro cinema e prematuramente scomparso.

In questo suo ultimo "Quel maledetto Vronskij" (Edizioni Rizzoli pagg.240 Euro 18.00) siamo nella Milano più o meno contemporanea dove Giulia (impiegata) e Giovanni (tipografo passato dai prodotti industriali ad una piccola attività in proprio) trascorrono una esistenza contrassegnata da una routine di dolce soddisfazione, una figlia adulta e lontana, pochi ma sinceri legami (soprattutto un amico ed una cugina) permettono lo svolgersi di un rapporto a cui fa da punto di forza la reciproca complicità e confidenza con sottili momenti di malinconia, in fondo appagante, e rari momenti di tensione. Anche il manifestarsi minaccioso ed improvviso di una malattia di Giulia sembra superato con sollievo. Solo che un giorno la donna abbandona Giovanni in modo quasi fulmineo lasciandosi alle spalle un lapidario e definitivo messaggio: "perdonami sono tanto stanca. Non mi cercare". Per Giovanni dopo ventisei anni di un rapporto fondante e decisivo si apre un baratro. Tra le cose lasciate dalla moglie vi sono alcuni libri, tra le mani gli capita "Anna Karenina" di Leone Tolstoj, lo scorre, lo legge e rimane sfavorevolmente impressionato dal personaggio di Aleksej Vronskij il bell'ufficiale spensierato, fascinoso e noncurante sciupafemmine. Da qui il sospetto dell'altro con conseguenti fantasie e la decisione di stampare personalmente una copia unica del romanzo nella veste più accurata possibile per un dono conseguente ad un improbabile ritorno. Con la storia bisogna fermarsi qui per il rispetto verso il lettore. La vicenda in sé ovviamente rientra nel novero del possibile ma riesce a motivare il lettore per la sottile, quasi diabolica, abilità con la quale Piersanti riesce a comunicarci attraverso la vicenda apparentemente trita se non banale, il percorso di vite in cui la malinconia precede la considerazione della necessità e capacità di accettare il proprio vivere non come castigo e punizione ma come occasione di ulteriore comprensione ed apprendimento. Come sempre la prosa è limpida quasi rallentata in un armonico comporsi in toni umbratili sinuosi e penetranti, con commossa partecipazione per i piccoli avvenimenti del quotidiano che anche quando rischiano di essere travolti dall'impensabile riescono a provocare nella loro quasi poetica ritualità il senso del possibile agognato appagamento. Un autore prezioso da centellinare con cura senza possibili controindicazioni.

Imprese 3® MATERIALE ELETTRICO
Bagnone snc IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
 IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN-BIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO

FARMACIA MONTECALCOLI
 la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

CASTELNUOVO D'ESTATE: CI RIPROVIAMO!



Luigi Garlando presenta ai ragazzi il suo libro *Vai all'inferno, Dante!*

Forse ne siamo fuori. O almeno ci proviamo, come davvero avessimo superato la grande paura. Il nostro Comune, in questa estate 2021, unitamente alle associazioni del nostro paese, ha predisposto un programma, vario e ricco di proposte.

Tra poco uscirà il consueto (come ogni estate normale, cioè!) libretto con tutte le manifestazioni e potremmo così renderci conto di quanto gli appuntamenti siano importanti e per ogni fascia di età.

A cavallo tra giugno e luglio, ripartirà TEATRICA organizzata dalla Compagnia degli Evasi, onore e vanto di tutti noi. Anche in questa edizione (la XIV), le proposte sono curiose e stimolanti e le compagnie invitate ricche di prestigio e di storia, mentre "Gli Evasi" si riserveranno un paio di serate, per ricordarci la loro bravura e la popolarità da essi raggiunta in tutto il territorio nazionale. Riprenderà, sia pure in forma ridotta (5 serate anziché 10), "Cinema Cultura" e anche questa è una notizia attesa e gradita. Il cinema e Castelnuovo costituiscono un binomio felice e consolidato dalla storia, recente e remota (non possiamo mai dimenticare che il nostro paese, non molto grande, ha avuto, nel passato, ben due sale cinematografiche, il

"Luni" e il "Centrale"), che il Comune, meritoriamente, non intende interrompere.

Ma, scorrendo velocemente il programma, colpiscono alcune iniziative seriali che occorre segnalare. La prima che vogliamo sottoporre ai nostri lettori si intitola "Nati per leggere" - destinata ai



Luigi Garlando risponde alle domande di una studentessa

bambini più piccoli - che, in una serie di incontri scanditi nel tempo, coinvolgerà la piazzetta di Colombiera, l'area verde di Palvotrisia, piazza Querciola, e poi il Centro sociale di Moliciara, via Provasco e Vallecchia, la nostra frazione più collinare. In questo 2021, l'anno di Dante Alighieri, non era pensabile che Castelnuovo Magra, il paese della "pace di Dante", non dedicasse alla ricorrenza molteplici iniziative, denominate "Dante 700". Si è partiti già il 2 giugno scorso con l'incontro con Luigi Garlando, autore del libro rivolto ai ragazzi "Vai all'inferno, Dante!". E proprio in quel giorno di festa, nell'area sottostante il

palazzo dei Vescovi dove Dante (è storicamente provato - non mi stancherò mai di ricordarlo e ribadirlo!) transitò per concludere la storica pace tra il vescovo di Luni e i Malaspina di Lunigiana, adulti e bambini delle nostre medie hanno ascoltato Luigi Garlando, giornalista della "Gazzetta dello sport" e scrittore di numerosi volumi di attualità e storici al quale, soprattutto i ragazzi, hanno rivolto diverse domande (ad onore e merito delle loro insegnanti che hanno preparato le classi, facendone i contenuti, facendone poi scaturire le domande che abbiamo ascoltato).

"Dante 700" proseguirà con altre proposte, curate da associazioni diverse, quali l'Associazione Guide Turistiche della Liguria - sezione della Spezia o l'Università Popolare "Carla Moruzzi", che durante questa estate riprenderà la sua attività con tre lezioni, già previste nel programma invernale poi sospeso. L'associazione "Let it be" guiderà invece una serie di "camminate alla scoperta delle erbe spontanee e di alchimie botaniche". Indubbiamente però in "Dante 700" l'evento più eclatante non può non essere il concerto che sabato 24 luglio terrà, in piazza Querciola, l'artista Vinicio Caposela che ci accompagnerà in un viaggio nell'opera dantesca tra santi, creature mitiche, bestie, eroi e peccatori. Rimandando al programma completo che, ripeto, uscirà a fine mese, chiudo questo breve excursus sul programma estivo, ricordando che esso si chiuderà il 10 ottobre con la "Giornata della bandiera arancione" e "Sapori d'autunno", con la Pro Loco che riserverà il consueto ristoro aprendo l'apprezzata cucina dalle ore 12.00.

Buona estate.
(g.b.)

LIGHT DIABETIC DIARY

Racconto per immagini della convivenza con il Diabete tipo 1.



Mi chiamo Irene e sono diabetica.

Ho scoperto di avere il Diabete giovedì 25 Febbraio 2021. Il diabete di tipo 1 è dovuto da una reazione immunitaria diretta contro l'organismo stesso, la sua caratteristica è la presenza nel sangue di anticorpi che distruggono le cellule che producono insulina. Ad oggi la causa del diabete tipo 1 è sconosciuta.

In questo ultimo periodo, quindi, ho dovuto imparare a ragionare come un pancreas, calcolando zuccheri, tempi digestivi, dosi di insulina e attività fisica. Cercando la combo perfetta per avere ogni giorno i valori glicemici nei parametri.

È difficile ma non impossibile, è una sfida, io la vedo come un'occasione per esplorare me stessa, per conoscermi e per evolvere. Questa malattia mi ricorda con violenza di prendermi cura di me stessa e di ascoltarmi con affetto. Le malattie, sono maestre in questo ed insegnano tutte la stessa cosa: il coraggio di esistere. In questa ottica di scoperta, ho iniziato a tenere un diario; LIGHT DIABETIC DIARY.

Uno spazio dove racconto attraverso foto e video questa mia nuova esperienza, annotando ricette, pensieri e strategie per conoscere e superare il diabete di tipo 1.

LIGHT DIABETIC DIARY è un blog, un podcast, un libro fotografico, un ciclo di mostre con conferenze sulla prevenzione e la lotta al diabete, con la speranza che possa essere di aiuto ai tanti nella mia stessa condizione, e anche a me stessa.

Potete seguire le pagine social per aggiornamenti sulle attività in calendario nei prossimi mesi.

Irene Malfanti nasce alla Spezia nel 1982, dopo gli anni di formazione presso l'Accademia di Belle arti di Carrara, si trasferisce a Milano dove inizia la sua carriera fotografica. Nel 2016 torna alla sua terra di origine, la Liguria, dove inizia una nuova fase del suo percorso professionale.

Irene è figlia d'arte, i suoi genitori sono Tommaso Malfanti e Cinzia Moracchioli, entrambe fotografi di lungo corso. Con il fratello Rocco, che si occupa di videoriprese, gestiscono lo studio fotografico del padre "Tommy" a Colombiera, ma è anche fotografa professionale e si occupa prevalentemente di reportage e ritratti per aziende e privati.

Il percorso artistico di Irene si sviluppa da un'analisi introspettiva, attraverso una riflessione sulla natura profonda dell'individualità.

Contatti:

lightdiabeticdiary@gmail.com

<http://lightdiabeticdiary.tumblr.com>

<https://www.instagram.com/lightdiabeticdiary>

<https://www.facebook.com/lightdiabeticdiary>

https://youtube.com/channel/UCA_vDrVit7uFJbNmIYophtQ



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

DISAGI E RABBIA PER GLI ABITANTI DI VIA DEI PINI (SUPERIORE) E VIA MARCIANO

(Continua da pagina 1)

mancata manutenzione ordinaria del manto stradale, martoriato per colpa dei numerosi interventi da parte di ACAM-IREN per le continue rotture della rete idrica, che son riparate alla bella e meglio.

Quello che più li mortifica è l'arrogante comportamento degli Amministratori Locali, che non hanno mai risposto alle lettere raccomandate e men che meno ai solleciti verbali.

"Siamo sempre 63 famiglie che votano e che fanno votare." Ci dicono per smaltire la rabbia.

"Ci auguriamo che non ci voglia un'incidente grave, per indurli a intervenire e dare soddisfazione alle nostre sacrosante richieste."

Sin qui la cronaca della protesta, ma prima di andare in stampa abbiamo ricevuto un ulteriore comunicato da parte degli abitanti di via dei Pini.

"Questa settimana abbiamo avuto, finalmente, un incontro

con il Sindaco Montebello in relazione all'asfaltatura di Via dei Pini. Abbiamo fatto presenti le problematiche relative alla sicurezza e accennato alle priorità di asfaltatura, secondo noi ingiustificate, che sono state adottate per altre strade secondarie.

Il Sindaco ha dichiarato che per il mese di luglio era già in programma l'asfaltatura di Via dei Pini; sollecitato su una data precisa ha sottolineato Luglio 2021.

Successivamente è intervenuto anche l'Assessore ai lavori pubblici Gherardo Ambrosini il quale ha convenuto la necessità di mettere in sicurezza provvisoriamente la strada tramite il riempimento delle buche e la copertura con asfalto a freddo, attività che dovrebbe precedere l'asfaltatura definitiva. Speriamo che il provvisorio non diventi definitivo.

Ad oggi, ancora niente di fatto, però."

A.C.

VIA PROVINCIALE

Finalmente terminati i lavori in via Provinciale e nel tratto che va dall'Aurelia a Colombiera è



stato asfalto a dovere, salvo qualche tombino che non è proprio a raso. Accontentiamoci e speriamo che il manto stradale non venga più martoriato dalle perdite dell'acquedotto. Va ricordato che il merito va a Stefano Spinetta che in qualità di Presidente del Comitato di Frazione di Colombiera si è dato molto da fare.

VIA PALVOTRISIA

In via Palvotrisia, sono stati asfaltati i primi trecento metri dove è stata sostituita la condotta dell'acquedotto da parte di IREN.

La seconda parte dell'asfaltatura avverrà dopo che avranno completato la sostituzione della condotta, presumibilmente entro il mese di settembre.

TROPPI BORSEGGI AL MERCATO

Un mercoledì del mese scorso una signora ci ha raccontato che si era recata dalla Polizia Locale per chiedere se avessero trovato un paio di chiavi di una macchina, ma il personale fraintese che gliene avessero rubate dalle tasche o dalla borsa.

Sarebbe stato il quinto borseggio della mattinata se l'avessero rubate. Quattro borseggi in una mattinata in proporzione alle dimensioni del mercato sono veramente troppi, senza contare quelli che non vengono denunciati perché scoperti tardivamente. Purtroppo i furti accadono tutti i mercoledì.

Sappiamo benissimo chi sono le persone, che ogni mercoledì con la scusa dell'elemosina si avvicinano troppo alle persone con fare insistente, sempre in coppia e spesso con una frotta di bambini che creano confusione, per confondere la vittima designata.

Le tecniche sono note, una distrae la vittima con la scusa dell'elemosina e l'altra fruga nella borsa, oppure si avvicinano con un bimbo in braccio, ma il bambino è seduto su un braccio di legno, il più delle volte coperto da una coperta o da uno scialle, che nasconde, sotto, un braccio libero per frugare nelle borse o nelle tasche della vittima. Se capitate in questa situazione chiedete fermamente che stiano lontane almeno un metro e controllate chi vi sta intorno. Non aprite mai il portafogli in loro presenza, in modo da non mostrare quanti soldi avete nel borsellino.

Girare per il mercato dovrebbe essere un piacere e non motivo di apprensione. Occorrerebbe una presenza più attiva dei Vigili Urbani o dei Carabinieri, magari in borghese, per scoraggiare questi furti.

Subire un furto, al di là del valore del bene sottratto, lascia sempre un senso di sgomento, di insicurezza e di umiliazione, specialmente se anziane, che avvertirà sempre la paura ogni volta che si recherà al mercato.

A.C.



Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it

P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara



OCCHI DI RAGAZZA

L'anno scolastico 2020/2021: incertezza dopo incertezza

Molti ex studenti del liceo classico affermano che il quarto anno di liceo classico è il più difficile. In particolar modo negli ultimi due anni sono state la DAD (Didattica A Distanza) e la DID (Didattica Integrata Digitale), strumenti "provvisori", a permettere lo svolgersi delle attività didattiche nonostante la pandemia. Tuttavia questi mezzi ci hanno disorientato: non sappiamo se abbiamo vissuto cinque anni di scuola in uno, oppure se non ne abbiamo vissuto nemmeno uno. I mesi si sono succeduti uguali tra loro e in qualche modo la scuola è già finita. Ho quindi deciso di ripercorrere le varie aperture di questa stagione scolastica, premettendo che, agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), è sempre stata data la possibilità di frequentare in presenza ed inoltre, nelle riaperture, si

è scelto di privilegiare le classi quinte e prime. La scuola inizia il 14 settembre 2020, ma per noi quarte la presenza effettiva comincia solo dal 5 ottobre, giorno in cui, per la prima volta dal 21 febbraio 2020, abbiamo rimesso piede tra i corridoi scolastici. Le misure di prevenzione sono severe e vengono spiegate grazie a dettagliate circolari pubblicate nella bacheca scolastica. La mascherina è obbligatoria anche al banco, a sua volta disposto in maniera precisa all'interno dell'aula (i banchi a rotelle arriveranno in ritardo e rimarranno inutilizzati). In punti strategici vediamo dispenser di igienizzante, le finestre devono essere spalancate al cambio dell'ora, anche se spesso rimangono aperte per tutta la durata della lezione mentre, nell'intervallo della ricreazione, è caldamente consigliato di uscire in cortile.

Tutte queste regole vengono rispettate, anche con un certo timore, ma lentamente vediamo classi andare in quarantena. Tant'è che, il 27 ottobre, considerata la situazione, ci viene comunicato che saremmo passati nuovamente alla DAD: l'atmosfera della classe diventa di colpo pesante e quasi non vogliamo tornare a casa, sapendo che lì trascorreremo fin troppo tempo. Tornati in DAD al 100% cresce la speranza di rientrare a gennaio ma, nonostante la zona gialla, le scuole in Liguria rimangono chiuse. Gli studenti, stupefatti, cominciano a protestare in tutta Italia e la mia classe, assieme ad altre del Parentucelli-Arzela, scende in Piazza Matteotti a Sarzana. Dal 1° febbraio le classi vanno a scuola alternandosi, entrando e uscendo ad orari scaglionati e utilizzando ingressi diversi. Fino alla fine questo meccanismo ha funzionato e ci ha permesso qualche settimana di quasi-normalità.

EBE

AUSER-ORSA



Un momento della giornata trascorsa al "Ristoro nell'Aia"

Sono riprese le attività dell'AUSER-ORSA, con brevi incontri, per il momento solo il giovedì pomeriggio presso l'area verde del Centro Sociale Polivalente, dalle 17:00 in poi, in attesa di riprendere in autunno la normale attività di sempre.

Tanta era la voglia di rivedersi e stare assieme che si è fatto sì che domenica 13 Giugno si festeggiasse presso "Il Ristoro nell'Aia" di Santo Stefano Magra. Una giornata passata in compagnia e allegria, come non passavamo da tempo.

Con la fine delle restrizioni l'Auser-Orsa ha programmato il soggiorno estivo in montagna, ad Andalo in Trentino, purtroppo con un numero limitato di posti a disposizione, a causa delle restrizioni sui mezzi di trasporto. Si parte il 17 Luglio.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

Arredare con i Pallet!



Cinquant'anni fa accatastati nei cortili e nei giardini di Moliciara certi banchetti bassi e robusti che funzionavano da sedili, portavasi ed anche materiale per costruire conigliere e pollai. Provenivano - così mi fu spiegato-dalla Fornace Filippi, sulla Via Aurelia, dove li usavano per metterci sopra i mattoni da asciugare al sole, prima di essere cotti nei forni. In quella fabbrica, all'epoca, ci lavoravano anche molte ragazze e molte donne che si occupavano di questi mattoni. Quando la fabbrica fu chiusa tutti questi pancali non servirono più, sparirono, per essere riutilizzati nelle case del paese o per essere bruciati.

Mezzo secolo dopo è toccato una sorte simile ai tanti pallets che vengono usati per imballaggi e trasporto di varie materiali nei cantieri e nelle segherie. Sono di legno, molto solidi e resistenti, praticamente indistruttibili, ma raramente vengono riutilizzati e si vedono spesso accatastati negli angoli dei piazzali delle imprese commerciali.

Da tempo la creatività e la fantasia se ne sono impadronite - se fate caso, si trovano ovunque!

Bar e Caffè li trasformano in divani e sedie, pitturati magari e provvisti di cuscini (abbastanza graditi in verità, considerato il materiale di origine!). Altrove servono da recinto o da barriera. Qualche estate fa durante il Campus Estivo nel nostro Centro Sociale i bambini li hanno utilizzati per farne un "giardino verticale". I pallets appoggiati contro un muro, e tra gli spazi delle doghe, riempiti di terriccio, hanno trovato dimora piantine grasse e rampicanti.

Con entusiasmo poi costruirono un "condominio per insetti" - un pallet messo pure in verticale con paglia, fieno, rametti secchi e foglie, appunto luoghi adatti a molte specie di insetti. Nelle strade di Sarzana i pallets davanti i negozi sono diventati fioriere e appendiabiti.

Con un po' di fantasia si trovano tanti impieghi creativi di un materiale che altrimenti finirebbe in una discarica.....

Così sono contenti i privati che hanno trovato soluzioni originali, fantasiose, funzionali e gratuite per le loro necessità. Gli ambientalisti sono felici perché il legno viene riutilizzato, i Verdi ne apprezzano il lato ecologico, probabilmente lo sono anche i gestori delle discariche e infine l'amministrazione comunale, che non li trova abbandonati nelle discariche abusive!

Margarete Ziegler

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UNIONE SPORTIVA LUNI - 2000 - 2014

La cessazione dell'attività

(Continua da pagina 1)

ni, Michele Cavalletti, Andrea Maggiani, categoria G3 Andrea Boriassi, Andrea Tonarelli, Stefano Bernardi, Marco Moisè, Clark Ruggeri, Andrea Lorenzini, categoria G4 Simone Bellani, Davide Ceccarelli, Jonathan Buffoni, categoria G5 Giacomo Moisè, Thomas Paolini, Simona Alampi, categoria G6 Simone Corsi, Letizia Palma, Alessandro Novelli, direttori sportivo Davide Rocchi, Maurizio Bernardini. Categoria esordienti primo anno Matteo Neri, Matteo Musetti, secondo anno: Filippo Pucciarelli, Valerio Giordano, direttori sportivi Fabrizio Ambrosini, Sauro Musetti. Categoria allievi: Fabrizio Alampi, Simone Pollio, Luca Triscornia, Alessio Bernuci, Cristian Segnani, Andrea Salvatori, Marco Battaglia, Michele Rossi direttore sportivo, Fabrizio Cervia, Conti Adelmo. Nonostante alcuni successi individuali l'inizio del nuovo millennio non è positivo per la società lunense. I problemi economici per la riduzione di soci e la mancanza di grossi sponsor cominciano a farsi sentire.

Nel ciclismo moderno dove le spese di gestione di una società sportiva sono enormi, gli storici piccoli sponsor locali e le prestazioni volontarie da parte dei dirigenti e tecnici, non bastano più a sostenere gli alti costi di gestione pertanto la società è costretta a ridurre l'attività agonistica a pochi elementi delle categorie esordienti ed allievi cercando di curare un piccolo gruppo di giovanissimi.

Nel 2003, l'U.S. Luni, dopo qualche anno di difficoltà, torna con i suoi corridori ad essere protagonista in campo provinciale e regionale collezionando in totale ben 22 vittorie e diversi piazzamenti.

Nell'anno della ricorrenza degli ottanta anni di vita agoni-

stica della società, alla fine della stagione ciclistica fu deciso di organizzare una festa per ricordare l'evento. Il raduno delle vecchie glorie, delle giovani promesse del ciclismo locale, dei tecnici e dirigenti che avevano operato e contribuito a far crescere la società, si è svolto a Cà Lunae, antico cascinale in località Man di



Alex Bastiani taglia il traguardo con le mani alzate al Marginone.

Ferro, ristrutturato e trasformato nella sede di rappresentanza ed esposizione delle Cantine Lunae di Paolo Bosoni. Per l'occasione era presente anche Alessandro Petacchi, reduce da una stagione ricca di importanti vittorie, tra queste un poker di quattro tappe vinte al tour de France. All'atleta è stata consegnata da Gigi Brizzi, una targa d'oro per ricordare i suoi esordi nella società lunense.

Nel periodo dal 2004 al 2014 la dirigenza della società viene, in parte, rinnovata.

In quegli anni, tra i tesserati, si mettono in luce Fabio Gerini con sette vittorie da allievo diventa campione regionale di categoria.

Davide Belletti ben dodici vittorie da esordiente è campione provinciale e regionale della stessa categoria.

Simone Bernardini otto vittorie, campione regionale da esordiente e quattro vittorie da allievo.

Stefano Bernardi oltre a vincere su strada con quattro vittorie da esordiente e dodici da allievo e indossare la maglia di campione provinciale delle due categorie, si aggiudica la maglia di campione regionale su pista e conquista il terzo posto al campionato italiano

esordienti a Montebelluna. Nicola Remedi tre vittorie da allievo e campione provinciale.

Nicola Pietra una vittoria da allievo e campione provinciale esordienti. Simone Borgato che con la US Luni conquista la maglia di

campione provinciale esordienti, in seguito con altre società vincerà diverse gare in Liguria, Emilia Romagna Toscana e Piemonte.

Nel 2013, vengono celebrati i 90 anni della attività agonistica in tono minore con una breve cerimonia seguita da una cena alla quale partecipa tutta la dirigenza in carica, alcuni ex dirigenti e collaboratori della vecchia guardia.

E anche il momento di fare il punto sul futuro della società. Infatti viene preso l'impegno di continuare l'attività agonistica con i pochi campioncini ancora tesserati e con la dirigenza

in carica in attesa di nuove e giovani adesioni e sponsor che purtroppo non arriveranno.

Negli ultimi anni in cui l'US Luni partecipa alle corse si mettono in luce alcuni giovani promettenti.

Klidi Jaku, classe 1998, nato in Albania, che totalizza ben sette vittorie da allievo poi si trasferisce a una società toscana dove vince il campionato regionale e veste, nel 2014, la maglia gialla della Challenge - Lucca Versilia riservata agli allievi.

Altro atleta di valore è Alex Bastiani che dopo alcune vittorie e diversi piazzamenti si aggiudica, il 14 di agosto il 34esimo trofeo Carlo Alberto Pellegrini a Marginone di Lucca. Un corsa prestigiosa, valida per il trofeo Challenge Allievi Lucca - Versilia.

Il 14 settembre 2014, ultima gara stagionale ad Arezzo, partecipano alcuni corridori della Luni, vince in volata ancora Alex Bastiani, che raggiunge la decima vittoria stagionale, quarto si classifica Matteo Panara con i colori della stessa società.

Alla fine del 2014 l'US Luni, dopo aver dato la possibilità agli atleti ancora tesserati di passare ad altre società sportive non rinnova l'iscrizione alla Federazione Ciclistica Italiana e cessa ogni attività agonistica. Novanta anni di ciclismo, di passione sportiva, di successi agonistici, una società che ha preparato, curato, lanciato nel modo delle due ruote corridori di ottimo livello, alcuni dei quali, diventati professionisti, hanno ottenuto risultati molto importanti, come Alessandro Petacchi uno dei velocisti più famosi del ciclismo moderno.

Pino Marchini



Klidi Jaku con la maglia gialla del Challenge - Lucca Versilia allievi, Alex Bastiani e un giovanissimo della US Luni tra Gherardo e Fabrizio Ambrosini

TEATRIKA

FESTIVAL TEATRALE NAZIONALE - XIV EDIZIONE - 27 GIUGNO / 8 LUGLIO 2021

compagnia degli evasi

PRIMA NAZIONALE
STORIE CON LA D MAIUSCOLA 27
Marco Balma
Compagnia degli Evasi

GIANNI CLEMENTI
SUGO FINTO 30
La bottega dei RebArdò (Roma)
Compagnia degli Evasi

ROBERTO ROSS
HOTEL BLUES 03
Compagnia degli Evasi

ANTEPRIMA NAZIONALE
DAVID MAMET
BOSTON MARRIAGE 05
Compagnia dell'Allodola - La Irresistibile (MI)

EMILIANO ZATELLI
TO BE OR NOT TO BIBBIA 08
Ronzinante Teatro (LC)

RASSEGNA TEATRALE NAZIONALE
AREA VERDE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - VIA CARBONARA 32 - CASTELNUOVO MAGRA (SP)
INIZIO SPETTACOLI ORE 21:30
IN CASO DI PIOGGIA: TEATRO TENDA ARCI COLOMBIERA

INGRESSO GRATUITO SOLO SU PRENOTAZIONE
WHATSAPP: 3358254436

ACCESSO ALL'AREA TEATRO CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE SE MUNITI DI MASCHERINA, NEL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO FISICO DI METRI 1 E DELLE NORMATIVE ANTICOVID19

APERICENA DALLE 19:30
SOLO SU PRENOTAZIONE WHATSAPP: 3475454359

teatrika.it - compagniadeglievasi.it
comune.castelnuovomagra.sp.it - quicastelnuovo.it
www.facebook.com/teatrika.compagniadeglievasi/

TEATRIKA 2021 XIV EDIZIONE

27-06-2021

PRIMA NAZIONALE

Marco Balma

STORIE CON LA D MAIUSCOLA

Compagnia degli Evasi

30-06-2021

Gianni Clementi

SUGO FINTO

La bottega dei RebArdò (Roma)

03-07-2021

Roberto Ross

HOTEL BLUES

Compagnia degli Evasi

05-07-2021

ANTEPRIMA NAZIONALE

David Mamet

BOSTON MARRIAGE

Compagnia dell'Allodola (MI)

08-07-2021

Emiliano Zatelli

TO BE OR NOT TO BIBBIA

Ronzinante Teatro (LC)

RASSEGNA TEATRALE NAZIONALE - XIV EDIZIONE

dal 27 giugno al 08 luglio 2021

AREA VERDE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - VIA CARBONARA 32 - CASTELNUOVO MAGRA (SP)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21:30 = IN CASO DI PIOGGIA: TEATRO TENDA ARCI COLOMBIERA - INGRESSO GRATUITO SOLO SU PRENOTAZIONE WHATSAPP: 3358254436

ACCESSO ALL'AREA TEATRO CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE SE MUNITI DI MASCHERINA, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE ATTUALI.

APERICENA DALLE 19:30 SOLO SU PRENOTAZIONE AL 3475454359

<http://www.comune.castelnuovomagra.sp.it>

<http://www.quicastelnuovo.it>

<https://www.facebook.com/teatrika.compagniadeglievasi/>

CICCHE, CACCHE E MASCHERINE E non solo ...

Numeri

52, 23, 18, 11 e 32 non sono i numeri di una ricca estrazione al gioco del Lotto, magari qualcuno che crede nella fortuna li può anche giocare, poi se dovesse vincere potrebbe devolvere una percentuale ai tanti sconosciuti che li hanno determinati.

Purtroppo sono i numeri delle varie immondizie lasciate, scaraventate e anche seminate lungo le strade, il percorso ciclo pedonale del Canale Lunense e nel canale stesso che rivelano il livello della nostra civiltà.

In una delle brevi passeggiate, circa due chilometri, che riesco a fare zoppicando quasi tutti i giorni mi sono "divertito", ma non è il termine più appropriato, a contare i rifiuti abbandonati ai bordi delle strade e lungo il canale.

52 sono i pacchetti di sigarette vuote con le scritte in evidenza "il fumo uccide", "il fumo procura l'infarto", "causa l'ictus" e, riservato alle donne, "fumare fa male al feto" o altri avvertimenti sulla dannosità del fumo. Non ho contato le cicche di sigaretta perché troppo numerose.

Certamente non si può pretendere il rispetto dell'ambiente da parte di chi non ha rispetto della propria salute o di quella di un nascituro.

Un pacchetto dei tanti

23 sono le feci (cache) di animali domestici, in genere cani, lasciate dove l'animale per necessità corporali le ha fatte.

A questo numero vanno aggiunti i sacchetti di plastica contenenti gli escrementi "scrupolosamente raccolti" dal proprietario

dell'animale e poi lasciati a bordo strada o nascosti tra i cespugli.

18 sono le lattine e bottiglie di birra o altre bevande più o meno alcoliche anche queste lasciate in giro con particolare predilezione per le fermate degli autobus e luoghi di ritrovo.

11 sono i contenitori di plastica delle varie mercanzie alimentari, comprese le bottiglie per l'acqua.

A tutti questi si è aggiunto un numero di un nuovo "prodotto di scarto", 32;



sono le mascherine chirurgiche, KN95, FP3 e altri modelli, per proteggerci dal corona virus, lasciate lungo e ai margini delle vie. Sono definiti dispositivi medicinali "usa e getta", ma non è detto che una volta usati si possono gettare ovunque. Precise disposizioni invitano a depositare

le mascherine usate nei contenitori del materiale non riciclabile della raccolta differenziata; ma forse portarle in quei contenitori comporta fatica? Disagio? No, solo mancanza di senso civico.

A questi numeri vanno poi aggiunte alcune discariche abusive, spesso segnalate anche dal nostro giornale.

Mercanzia varia.

Dagli studi fatti, da scienziati, pare che le "condizioni di salute" del pianeta in cui viviamo siano abbastanza gravi. La Terra non riesce più a sopportare il degrado dell'ambiente causato dagli "inquilini" che la abitano e se, gli stessi, non cambiano il modo di viverci, il futuro della razza umana è irrimediabilmente compromesso. Non è certo la caca di un cane, una mascherina usata o una bottiglia di plastica non recuperate in modo idoneo, nel nostro comune, ad accelerare il disastro ambientale prospettato; però, come recita un vecchio adagio "tutto fa mucchio."

E allora cerchiamo, ognuno per la propria parte, di mantenere la "casa comune" in cui viviamo pulita e decorosa.

p.m.



UNIVERSITÀ POPOLARE "CARLA MORUZZI"
CASTELNUOVO MAGRA

L'Università Popolare "Carla Moruzzi", dopo la forzata sospensione delle lezioni a causa del COVID19 avvenuta nel febbraio dello scorso anno, ha organizzato una serie di tre lezioni che si terranno nell'area verde del Centro Sociale Polivalente di Castelnuovo Magra alle ore 18:00 e nel rispetto delle norme per prevenire i contagi.

PROGRAMMA

Mercoledì 7 luglio

La divina commedia come racconto di un viaggio nella conoscenza: "Dalla selva oscura al ciel della luce."

Docente: Nadia Lorenzini;

Mercoledì 14 luglio

Purgatorio, canto ottavo: "Breve introduzione - Corrado Malaspina."

Docente: Riccardo Barotti;

Mercoledì 21 luglio:

Castelnuovo di Lunigiana: La storia e le sue storie. La viabilità attraverso la toponomastica locale.

Docente: Patrizia Moradei.



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati



Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



**COFFE
STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356

COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

segui su
facebook.

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

**Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993**

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

prolococastelnuovomagra

Volley Colombiera: a testa alta nei play-off per la Serie B

Si è conclusa ai play-off la stagione agonistica della prima squadra maschile del Volley Colombiera che, per la prima volta nella sua storia, è arrivata a disputare i play-off per la promozione in Serie B. Considerando tutte le problematiche relative alla pandemia, la federazione ha organizzato il campionato di Serie C, che è la massima competizione regionale, suddividendo le squadre in due gironi: sei nel girone A e cinque nel girone B. Al termine di questa fase, le prime tre squadre di ciascun girone si sarebbero qualificate per i play-off. Il Volley Colombiera è stato inserito nel gruppo B e ha concluso la regular season al terzo posto (con 10 punti grazie ad una vittoria per 3-1, tre vittorie per 3-2 e una sconfitta per 2-3), approfittando del ritiro della Vdm Mulattieri Creations. I gialloneri si sono così guadagnati l'accesso ai play-off insieme al Colombo Genova e alla Pallavolo Futura Avis Bertoni. Il punteggio d'accesso al girone play-off è stato determinato sulla base degli scontri diretti nel corso della regular season con le altre squadre qualificate e il Volley Colombiera, potendo portare in dote dalla prima fase soltanto 2 punti, è partito dalla sesta posizione.

Per conquistare la promozione in Serie B sarebbe stato necessario un miracolo sportivo.

Nel girone play-off il Volley Colombiera ha affrontato Albisola Pallavolo, Avis V.T. Finale e Grafiche Amedeo Sanremo, conquistando due entusiasmanti vittorie contro la formazione di Finale Ligure (3-2 e 3-1) e un netto successo contro Sanremo (3-0): con tre vittorie in sei partite i gialloneri hanno concluso i play-off al quinto posto.

Andrea Carli, 26 anni, gioca come schiacciatore ed è il capitano della squadra. Ad eccezione di una breve parentesi con il Volley Spedia ha sempre vestito la maglia del Volley Colombiera; suo papà Claudio è l'allenatore della prima squadra e sua mamma Nicoletta è la presidentessa del club (che, dopo la rifondazione nel 2005, è ripartito

dalla Prima Divisione). Per lui la pallavolo è una questione di famiglia.

Andrea, come valuti la sta-



La formazione del Volley Colombiera Sarzana Project. In piedi da sinistra: Matteo Aldovardi, Gianluca Donati, Davide Franceschini, Badr Faouzi, Gaetano Sinagra, Andrea Carli (capitano), Claudio Carli (allenatore). In ginocchio da sinistra: Teodoro Roffo, Federico Rami, Luca Ferraro, Davide Polisi (libero), Andrea Cargioli. Completano la rosa della squadra Matteo Marescotti, Mattia Podestà e Stefano Pellegrini. Emilio Carli è il secondo allenatore, Mery Tedeschi è dirigente accompagnatrice e fisioterapista.

gione appena conclusa?

Senz'altro positivamente. Quest'anno abbiamo dovuto affrontare mille difficoltà dovute alla pandemia e al clima di grande incertezza. La stagione è iniziata in forte ritardo, poi abbiamo avuto problemi con la palestra di Sarzana e siamo dovuti tornare ad allenarci in quella di Palvotrisia che non è

certo il contesto ideale per una squadra di adulti. La qualificazione ai play-off è stata una grande gratificazione e il prossimo anno ci riproveremo.

Qual è stato il momento più emozionante della stagione?

La vittoria in trasferta a Finale Ligure. Abbiamo fatto la miglior partita della stagione

per grinta e qualità di gioco. Quella sera lì c'era grande entusiasmo perché si poteva sognare: la Serie B sembrava più vicina.

Fare sport nel bel mezzo di una pandemia non è semplice; dal punto di vista pratico, che cosa è cambiato per voi?

Probabilmente nella pallavolo ci sono stati meno cambiamenti che in altri sport perché non erano richiesti né tamponi, né sierologici: soltanto le autocertificazioni da rinnovare ogni settimana. E' stato modificato il cerimoniale del saluto, eliminando la stretta di mano e mantenendo il distanziamento. In occasione della prima

partita abbiamo avvertito tutti una sensazione particolare e non nego che un po' di timore ci fosse. Inoltre, come per tutti gli altri sport, il fatto di dover giocare tutto l'anno senza pubblico è stato molto pesante perché i tifosi riescono a darti quella carica e quella motivazione in più.

Come riesci a conciliare lavoro e sport?

Sono geometra e quindi ho la possibilità di organizzare la mia attività lavorativa in modo da essere sempre presente agli allenamenti. Grazie alla pallavolo riesco a liberarmi dallo stress quotidiano.

La tua squadra ha sempre dedicato grandi attenzioni allo sviluppo del settore giovanile; quale insegnamento vorresti trasmettere ai più giovani?

Fare sport con passione e pazienza. Nella pallavolo serve tanto impegno e tanta abnegazione perché magari alcuni hanno bisogno di più tempo per raggiungere determinati risultati.

Qual è stata la soddisfazione sportiva più grande della tua carriera?

La vittoria del campionato di serie D nel 2017 insieme ai ragazzi cresciuti nella nostra squadra. Era un obiettivo che mi ero prefissato ed è stato bello raggiungerlo. Un'altra grande soddisfazione è stata la vittoria del campionato regionale under 19 con il Volley Spedia.

R.N.

CESARINI È PRONTO PER LA TREDICESIMA STAGIONE TRA I PROFESSIONISTI

Èra l'ormai lontano 14 febbraio 2010 quando Alessandro Cesarini esordiva tra i professionisti. Cresciuto nelle giovanili dello Spezia, era salito alla ribalta nella Sarzanese di Sottili e Plicanti fino a meritarsi una chiamata dallo Spezia dei grandi. Oltre quattromila giorni dopo, quel ragazzo talentuoso è un uomo maturo (ha compiuto 32 anni da pochi giorni). Sposato con Erica, nel 2018 è diventato papà di Cristian e oggi vive a poco più di un chilometro dal Centro Sportivo di Canale dove è cresciuto.

In carriera Cesarini ha ricoperto praticamente tutti i ruoli offensivi: trequartista, seconda punta e all'occorrenza anche prima punta o attaccante esterno. Ha disputato dodici stagioni in Serie C ed è a poche lunghezze dal traguardo dei 100 gol tra i professionisti (sono già 112 considerando anche quelli in Serie D). E' stato protagonista della promozione dello Spezia in Serie C1 nel 2010 e per cinque volte ha giocato i play-off per la promozione in Serie B (con le maglie di Savona, Pavia, Reggiana e Siena). **Alessandro, qual è il bilancio della stagione appena conclusa?**

Alla fine possiamo dire che è positivo. A Pistoia non mi sono trovato bene, così a gennaio mi sono trasferito al Piacenza dove le cose sono andate decisamente meglio. Da subito mi sono sentito importante e ho dato una grossa mano alla squadra segnando i gol decisivi per la salvezza. **Anche lo Spezia quest'anno ha conquistato una storica salvezza in Serie A; gli aquilotti stanno vivendo un periodo d'oro e tu hai scritto uno dei primi capitoli di questo ciclo vincente. Quali sono i tuoi ricordi di quella stagione?**

E' stata un'emozione incredibile, sicuramente la più grande della mia carriera. Sono straccontento di aver contribuito a questa pagina di storia. Ancor di più perché da ragaz-

zo ero un tifosissimo dello Spezia e seguivo le partite in Curva Ferrovia.

Qual è stato il gol più importante della tua carriera?

I tre gol nella finale play-off vinta con lo Spezia sono stati tutti molto belli e importanti. Ricordo anche un gol con il cucchiaio in un derby quando giocavo con il Pavia; poi ci



Alessandro Cesarini con la maglia del Siena

sono i gol che hanno un valore speciale soprattutto dal punto di vista personale: quello con la maglia della Reggiana per festeggiare la nascita di mio figlio e il ritorno al gol con il Siena dopo il grave infortunio al perone.

Quanti anni vorresti giocare ancora?

Vorrei continuare a giocare finché il fisico me lo permette-

rà. Chiaramente le tre operazioni che ho avuto mi condizionano. Ora devo stare più attento per salvaguardare il mio corpo e poter giocare più a lungo.

In dodici stagioni da professionista hai vestito tante maglie. A quale piazza sei rimasto più legato?

Probabilmente a Reggio Emilia: lì giochi in uno stadio da Serie A davanti ad una tifoseria importante.

Qual è la differenza principale tra il calciatore che sei oggi e quello che eri dieci anni fa?

Riesco ad avere maggiore continuità all'interno della stessa partita e so gestire al meglio tutte le situazioni. Purtroppo però non ho più la freschezza atletica di allora.

Qual è il rimpianto più grande?

Sono contento di quello che sono riuscito a fare finora. Però in tanti mi dicono che non si spiegano per quale motivo non sia riuscito ad arrivare nelle categorie superiori.

E tu quale spiegazione ti sei dato?

Qualche sfortunata coincidenza. Dopo la vittoria dei play-off con lo Spezia, ho ricevuto diverse offerte importanti, ma ho deciso di rimanere perché al cuore non si comanda. Poi sono stato acquistato dal Parma, ma il club gialloblu è fallito quando sono rientrato dal prestito al Savona. Sono passato al Pavia che due anni dopo è fallito. Quindi sono stato tesserato dalla Reggiana, ma dopo due play-off consecutivi persi, anche la Reggiana è fallita. Così mi sono ritrovato con un contratto triennale che all'improvviso era diventato carta straccia e con una lunga riabilitazione da fare a causa del grave infortunio. Sono riuscito a ripartire da Siena, ma dopo il Covid anche questa società è fallita. Non c'è da stupirsi. Nel calcio della Serie C è una situazione quasi normale: se in 2-3 anni una squadra non ottiene la promozione, fallisce perché non riesce a rientrare delle spese sostenute.

Chiediamo con l'attualità. Dove potrà arrivare la nazionale italiana in questo Europeo?

Tra le prime quattro. Almeno in semifinale ce la vedo, la squadra ha grande entusiasmo.

Riccardo Natale

DUE STELLE FOLGORANTI



Le due "ragazzine" (classe 2010) Viola Signego e Giada Boncompagni, nei giorni 13 e 14 giugno, durante il Campionato Italiano di pattinaggio a rotelle, svoltosi nella Repubblica di S.Marino, si sono aggiudicate il Primo ed il Secondo premio. È commovente pensare al successo raggiunto da queste due giovani atlete, che ricevendo la medaglia d'Oro e quella d'Argento, hanno sconfitto con grazia e tecnica, le ottantadue finaliste arrivate da tutta Italia, grazie anche al lavoro instancabile delle loro allenatrici: Silvia Lambruschi

(campionessa mondiale di Libero) e Piera Avena, principale allenatrice della Società "Pattino Club" della Spezia di cui fanno parte le due neo campionesse. Il Comune di Castelnuovo, sta pensando, per settembre all'apertura delle scuole, ad un evento per festeggiare le due giovani atlete, e per sottolineare l'importanza dello Sport così da essere d'esempio agli altri ragazzi. Complimentandoci ancora a Viola e Giada e auguriamo a loro ancora tantissimi successi.

Girò

 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Rossi Edoardo	(16/05)
Graziano Carlotta	(20/05)
Graziano Francesca	(20/05)
De Nard Luca	(29/05)
Baldoni Martina	(31/05)

Matrimoni:

Tinfena Cristian	
Garcia Reyes E. A.	(09/04)
Giacch Leonardo	
Spagli Giulia	(17/04)
Giordano Antonio	
Del Capitano Nicoletta	(14/05)

Sono deceduti:

Sergiampietri Erina	a.88 (3/4)
Brizzi Bruno	a.88 (4/4)
Vinciguerra Ezia	a.82 (7/4)
Longhi Franca	a.80 (8/4)
Storti Lido	a.93 (14/4)
Giovanelli Pierino	a.74 (15/4)
Poli Luciano	a.86 (20/4)
Bragazzi Marisa	a.77 (25/4)
Buriassi Arnaldo	a.79 (27/4)
Bianchi Roberto	a.69 (29/4)
Morachioli Giuliana	a.94 (5/5)
Castagna Marisa	a.86 (8/5)
Di Matteo Emanuele	a.88 (13/5)
Castagna Ermindo	a.99 (14/5)
Musetti Nino	a.86 (26/5)
Serafini Giordano	a.85 (28/5)
Rubini Giovanni	a.88 (29/5)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Emma Baudone
Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

RITORNO IN SALA

Sembra finalmente che ci sia una ripresa generalizzata della possibilità di tornare agli usi di un passato che sembra lontano, anche per il cinema il rientro nelle sale si sta organizzando anche se non con gli effetti sperati. Al contrario di altri paesi, la Francia come al solito in testa, da noi si stenta e non poco. Le ragioni sono molteplici e vanno dalla mancanza di uscite alla scarsa propensione di quello che è considerato il target più numeroso: i giovani. Le grandi produzioni, quelle si intende ad alto interesse di attenzioni tecnologiche quasi sempre prive di alcun senso si attendono per l'autunno mentre sembra che per il presente si preferisca ricorrere a quelle opere che in genere sono riservate ad attività prevalentemente di interesse culturale. Non sarebbe un male, anzi, se non fosse che il pubblico latita. Comunque per lo spettatore attento e almeno un po' acculturato le occasioni non mancherebbero a cominciare dalla presenza delle ultime premiazioni degli Oscar. In effetti il film più gettonato per il momento è quello che ha ottenuto in risultati più prestigiosi in questa occasione. "Nomanland", miglior regia, miglior film e miglior interpretazione femminile costituisce già un caso. La regia è firmata da Lee Isaac Chung, ragazza sud-coreana già fattasi notare per due lavori precedenti di carattere documentaristico. Ricavato dal libro inchiesta della giornalista americana Jessica Bruder ("Surviving America in the Twenty-First Century" prontamente edito in Italia dalla benemerita Clichy) rivolge la sua attenzione al popolo di outsiders vagabondi per necessità o inclinazione personale. Viaggiano a bordo di veicoli che costituiscono delle vere e proprie case-viaggianti raccogliendosi in comunità più o meno organizzate negli spazi aperti o nelle periferie di un paese che in fondo li ha respinti. In loro prevale da una parte il senso innato dell'avventura in movimento, dall'altra la consapevolezza della fine di un progetto di vita. In questo senso è esemplare la sorte e la vicenda di Fern che ormai ben oltre la sessantina deve lasciare la casa ad Empire in Nevada dopo la morte del marito ed il raggiungimento della pensione. Si muove col suo caravan attrezzato e personalizzato al seguito di lavoro occasionali (tra gli altri i magazzini di Amazon) incontrando le persone più diverse, mosse da esigenze varie quanto determinate in cui si può trovare gentilezza, comprensione, solidarietà. È duro ma non impossibile e ben presto ci si accorge della precisa partecipe attenzione che la regista dedica ad un personaggio che seppur esemplare potrebbe anche configurarsi come il massimo auspicabile. Scandito nei tempi giusti tra il documentario e la fiction con una cura attenta alle soluzioni tecniche. che (su tutte la fotografia e la colonna sonora) è costruita attraverso l'interpretazione di persone prese dalla realtà e da professionisti come i magnifici Frances McDormand e David Strathairn.

È uno di quei film in cui miracolosamente si riescono a tenere sia gli aspetti documentari che quelli più vicini alla fiction in meraviglioso equilibrio. Lo scorrere del tempo è quasi accarezzato con pudore e simpatia anche se non mancano precisi affondi in direzione critica sia della società che delle strutture familiari che comunque la tengono insieme. Ogni momento del processo narrativo e caratterizzato dalla complessa armonia che accompagna la vita di ciascuno. E se la McDormand è il filo conduttore impeccabile ciascun personaggio anche il meno appariscente porta il suo determinante contributo. Il tono malinconico-elegiaco è sottolineato da una fotografia sottilmente sfumata, tale da coniugare gli aspetti favolistici e talvolta epici con quelli più realistici. Insomma un gran bel film di cui una polemica lettera al giornale in dissenso da parte di una spettatrice ha sollevato una sorta di putiferio sia sul valore dell'opera che sulla funzione o utilità della critica abbastanza indecente per, a mio parere, manifesta superficialità a detrimento di una bella occasione per un cinema più che decente (il tutto, per la cronaca, sulle pagine della Repubblica). a ciascuno la libertà di giudizio.

CATERING PER LA TUA FESTA

 **MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG**

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



L'esposizione diffusa MANIFESTI D'ARISTA - ARTE PER TUTTI nasce dal coinvolgimento di Missive Selvatiche, un collettivo di artisti, illustratori, fotografi, cineasti, musicisti, teatranti e danzatori nato a Prato in seguito all'esigenza di condividere il proprio lavoro in un momento nel quale non era permesso avere contatto con lo sguardo e l'ascolto del pubblico. Durante il periodo di confinamento culturale gli artisti del collettivo hanno imbucato nelle cassette postali di numerosi sconosciuti, un pacchettino contenente alcuni oggetti d'arte con l'intento di confortare, emozionare, far riflettere ed incuriosire gli ignari fruitori. Il progetto nasce da un'idea di Pamela Maddaleno, Alessia Castellano, Margherita Nuti e mira ad innescare una serie di riflessioni sugli spazi e sulla fruibilità dell'arte.

In occasione del festival Pop-Eat in Pillole il format Missive Selvatiche è stato ripensato e, se prima le opere venivano racchiuse in una piccola "busta d'arte" ed imbucate direttamente nelle case, a partire da sabato 28 agosto fino al 28 settembre saranno fruibili sotto forma di manifesto e locandina d'artista e verranno collocate in più zone del comune di Castelnuovo Magra.

Il circuito visivo comprenderà il lavoro di 50 artisti partecipanti alle varie edizioni di Missive Selvatiche e sarà stampato su 100 manifesti d'affissione e circa 200 locandine. Le opere andranno ad occupare spazi d'affissione pubblica, alcune zone del centro storico, alcune frazioni e le vetrine delle attività commerciali.

Gli artisti coinvolti nell'esposizione Manifesti d'Artista - Arte per tutti sono fotografi, illustratori, performer, compagnie teatrali, poeti, musicisti

(Continua a pagina 2)



"Albertone" Franzoni quando lavorava alla CONAD

"UN UOMO" ALBERTO FRANZONI Il macellaio

La funzione è quasi terminata quando Don Andrea gli fa cenno di salire gli scalini verso l'altare; è un po' traballante ma Daniela (la fioraia) lo sorregge amorevolmente e lo guida fino al leggio. Ecco, dispiace un foglio... voleva leggere ma preferisce andare a braccio e guardare in viso quella platea che lo osserva in silenzio stupita. "Se non mi avete visto da qualche tempo è stato perché ero ricoverato in ospedale; pensavo di starci poco, ma i medici mi hanno fatto tante analisi e così sono stato lì qualche giorno di più... purtroppo mi ha colpito qualcosa di brutto, che non voglio neanche nominare.

Lo voglio dire a voi perché vi amo; ci vediamo spesso quando vengo in chiesa, e sono certo che anche voi mi volete bene. Per questo vi

(Continua a pagina 2)



Sabato 21 agosto 2021 - l'Associazione Europea delle vie Francigene compie 20 anni e insieme alla propria rete di partner ha organizzato l'evento "Via Francigena. Road to Rome 2021. Start again!". Si tratta di una marcia a staffetta da percorrere a piedi ed in bicicletta, per unire l'Europa all'Italia.

Il 15 giugno il gruppo di camminatori è partito da Canterbury, dopo una breve cerimonia accanto alla pietra simboleggiante il km 0 della Via Francigena, e arriverà a destinazione a Roma il prossimo 10 settembre, per proseguire fino a Santa Maria di Leuca dove arriverà il 18 ottobre.

Un'avventura che coinvolge tutti i 657 comuni europei attraversati.

Dal 1° agosto sono arrivati in Italia, dove hanno attraversato le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, seguendo il percorso medioevale che collegava tra loro le grandi mete dei pellegrinaggi, secondo l'itinerario di Sigerico, vescovo di Canterbury.

Venerdì 20 agosto il gruppo Road to Rome, composto da Luca Faravelli, staff di AEVF, Myra Stals, social media manager Sara Massarotto, blogger e supporto staff di AEVF, Filippo Racanella, videomaker, Alice Sconfietti e Francesco Mugnani, bloggers, ha fatto tappa a Castelnuovo Magra, che dal 2003 aderisce all'Associazione dei Comuni Italiani sulla Via Francigena.

La delegazione è stata accolta dal sindaco Daniele Montebello e dall'assessore al turismo Gherardo Ambrosini, che li hanno accompagnati nella visita del centro storico, mostrando loro le principali emergenze artistiche e le tipicità del territorio. Il tempo di una cena, di una notte di meritato riposo e la delegazione sabato 21 è ripartita per il co-

(Continua a pagina 6)

LA PROTESTA DEGLI EX PAZIENTI DELLA DOTTORESSA LUISA ISOPPO

Il pensionamento della dottoressa Luisa Isoppo ha creato non pochi problemi, e disorientamento nei suoi pazienti. Del disservizio di cui diamo conto la **dottoressa Isoppo non ha alcuna responsabilità**, anzi si è prodigata per risolvere il problema. In un primo tempo sembrava che il suo pensionamento non avesse conseguenze, era stata nominata una sostituta e quasi tutti i pazienti si erano precipitati a fare la scelta del nuovo medico. Però la dottoressa che l'ha sostituita aveva anche un

altro ambulatorio ad Arcola e in un primo tempo aveva garantito una presenza quotidiana, su appuntamento, nel vecchio ambulatorio. Evidentemente non aveva calcolato che il carico di lavoro sarebbe diventato eccessivo ed ingestibile e alla fine ha deciso di rinunciare all'ambulatorio di Colombera, con grande disappunto dei pazienti e della dottoressa uscente. L'ambulatorio chiuderà irrevocabilmente il prossimo 31 Agosto (vedere comunicato).

A nulla sono valse le prote-

ste dei pazienti di Colombera e di Castelnuovo paese. Anche il Sindaco Daniele Montebello, sollecitato dal Presidente del Consiglio di Frazione di Colombera, Lucia Catani, ha tentato di trovare una soluzione con l'ASL5 spezzino, ma gli è stato risposto che le scelte dei medici sono prese in autonomia e sono legittime.

Cercando sul sito della ASL medici alternativi risulta che i medici che operano a Castelnuovo non possono ricevere altri pazienti, ma

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

sti e danzatori provenienti da varie zone d'Italia e Francia. Per la sezione fotografia: Arianna Sanesi, Naima Savioli, Claudia Gori, Francesca Loprieno, Anita Scianò, Daniele Molajoli, Michelle Davis, Pamela Maddaleno, Ilaria Orsini, David Becheri, Chiara Arturo, Andrea Gandini, Margherita Nuti, Guttae (Angelo Guttauro), Andrea Foligni, Ilaria di Biagio, Sebastiano d'Ayala Valva, Léa Neuville. Per la sezione illustrazione: Marco Smacchia, Claudia Bessi, La Pler, Mazzolino, Gaia Uska, Margherita Morotti, Sara Miriati, Spugna, Rozzella, Anais Crocodile, Luca Lucherini, LGTP (La guerra tra po-

veri).

Per la sezione arte: Sheila Massellucci, Alessia Castellano, Maryangel Garcia, Kinkaleri (Collettivo Artistico), Marco Mazzoni, Arzachena Leporatti (poesia). Per la sezione musica e danza: il gruppo Serpentu, Father Murphy, la cantautrice Valeria Caliendo, The Loom Movement Factory, Marta Capaccioli (danzatrice e artista visiva), Mirko Maddaleno (Musicoterapeuta). Per la sezione teatro e arti performative: Gli Omini (compagnia teatrale), Teatro Metropolitano, Teatro Elettrodomestico, Zaches Teatro, Gioa di Biagio (performer), Jacopo Jenna (film maker e

performer). Nella giornata inaugurale dell'esposizione diffusa - sabato 28 agosto - si svolgeranno a partire dalle 17.00 una serie di appuntamenti per adulti e piccini, volti a promuovere e diffondere l'arte contemporanea e le sue molteplici espressioni. Alle ore 17.00 si svolgerà il laboratorio per bambini "Cosa contiene una missiva?", un incontro di educazione alle arti visive a cura del collettivo Missive Selvatiche. Alle 18.30 verrà invece inaugurata la mostra Manifesti D'Artista -Arte per tutti alla presenza delle artiste Pamela Maddaleno, Alessia Castellano e Margherita Nuti, fondatrici del progetto Missive Selvatiche. A seguire sarà possibile dialogare con le protagoniste del collettivo artistico in un talk aperto al pubblico che avrà come tema la resistenza artistica e le nuove possibilità di fruizione dell'arte.

Direzione Artistica - Orianna Fregosi

*Per maggiori info sulle opere e sugli artisti in mostra è possibile consultare il sito www.popeatnutriamoilborgo.it/pop-eat-in-pillole/ o seguire le pagine social FB e Instagram del festival @popeatnutriamoilborgo.

LA PROTESTA DEI PAZIENTI

(Continua da pagina 1)

due, hanno qualche posto disponibile, ma anche loro hanno due studi: uno, ha lo studio a Castelnuovo e a Sarzana e l'altro ha lo studio a Castelnuovo e a Luni. Uno dei due ha un solo posto disponibile, quindi, il problema non è solo colpa del medico che rinuncia all'ambulatorio, tradendo la fiducia di quei pazienti che si erano affidati alle sue cure, ma dei dirigenti della Sanità Pubblica spezzina che non decidono, ormai da diversi anni, di insediare nuovi dottori, (magari giovani preparati ed entusiasti di mettere a disposizione le loro competenze ed esperienze) mano a mano che quelli che sono in servizio vanno in pensione. Nel giro di qualche anno tutti i medici di Castelnuovo andranno in pensione e la ASL cosa farà? Ripeterà lo stesso errore che ha commesso in questi mesi? Quando si deciderà ad assumere nuovi Medici di Base?

In più occasioni sui principali quotidiani sono apparsi articoli sulla cattiva gestione della Sanità Pubblica

LA DOTT.SSA XXXXXXXXXX RICEVE NEI SEGUENTI ORARI:	
VIA AURELIA NORD 11 SARZANA	
LUNEDI	: 09.00 - 12.00 (SU APPUNTAMENTO)
MARTEDI	: 09.00 - 12.00 (SU APPUNTAMENTO)
MERCOLEDI	: 14.00 - 17.00 (SU APPUNTAMENTO)
GIOVEDI	: 18.00 - 19.00 (SU APPUNTAMENTO)
VENERDI	: 08.30 - 11.00 (SU APPUNTAMENTO)
VIA PROVINCIALE 119 CASTELNUOVO MAGRA	
LUNEDI	: 17.00 - 19.00 (SU APPUNTAMENTO)
MARTEDI	: 15.00 - 17.00 (SU APPUNTAMENTO)
MERCOLEDI	: 09.00 - 12.00 (SU APPUNTAMENTO)
GIOVEDI	: 10.30 - 13.00 (SU APPUNTAMENTO)
VENERDI	: 11.30 - 14.00 (SU APPUNTAMENTO)

La tabella degli orari prima della chiusura definitiva.

spezina, sottolineando i ritardi delle nomine dei primari dei vari reparti e, l'assunzione di medici ospedali, del personale infermieristico e degli operatori sanitari (OSS).

Per non parlare poi delle costruzioni o delle ristrutturazioni delle strutture sanitarie iniziate ma mai finite, come la RSA in costruzione a singhiozzo adiacente all'ospedale di Sarzana. Un esempio è anche nel nostro Comune: i lavori del vecchio dispensario, che doveva diventare un centro di eccellenza per l'assistenza ai pazienti affetti da autismo, sono di nuovo fermi e non si sa quando riprenderanno.

A.S.C.

"UN UOMO" ALBERTO FRANZONI

(Continua da pagina 1)

voglio avvisare che ho preso un treno che mi porterà in un altro posto, e chi lo guida è LUI ed io mi fido e mi lascerò portare dove LUI vuole, perché so che li starò bene. Ho voluto parlarvi anche per dirvi che non bisogna avere paura, ma che dobbiamo affidarci con fede a colui che tutto può. Io lo sto facendo e sono felice,

scusate per queste parole ma avevo tanto bisogno di dirvele e grazie perché mi avete ascoltato". Così Alberto è sceso dagli scalini lasciando noi tutti attoniti commossi e senza parole. Questo succedeva poche domeniche fa ed ora Alberto con il suo treno è già arrivato alla stazione stabilita; speriamo che quando scende ad accoglierlo ci

siano quelle molte persone che lo hanno amato prima di noi. Quest'uomo generoso coraggioso che come molti nella vita è passato attraverso gioie, dolori, debolezze, rinunce e pentimenti, è rimasto però un'anima semplice buona con un grande cuore. Non lo vedremo più percorrere in bicicletta le nostre strade con il suo cagnolino bianco dentro al cestino. Ci mancherà come ci mancherà il suo saluto sincero e la sua simpatia che raggiungeva tutti indistintamente, perché tutti lo conoscevano e gli volevano bene.

Graziella Giromini

Mi dispiace comunicarvi che la gestione di due sedi mi è troppo gravosa in termini di tempo ed impegno necessario, pertanto il 31 Agosto sarò costretta a chiudere questo studio.

L'avviso della chiusura definitivo dell'ambulatorio di Colombiera

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara



Estate 2021, Sabato 24 luglio, Piazza Querciola, VINICIO CAPOSSELA in "LA BESTIALE COMEDIA"
(Viaggio nell'opera dantesca tra santi, creature mitiche, bestie, eroi e peccatori)



Estate 2021, Sabato 7 agosto, Piazza Querciola, VIA DANTIS®
(Opera teatrale multimediale con videoproiezione in gigantografia delle tavole dantesche di Gustave Doré)

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LE DECLINAZIONI DELL'AMORE

Nell'infinito mondo delle esperienze letterarie personali esiste un piccolo (grande) campo in cui si trovano circoscritti autori ed autrici che, provenendo da mondi apparentemente distanti consideriamo riduttivamente espressioni di mondi tra l'esotico ed il folkloristico soprattutto perché provengono da latitudini apparentemente impensabili o comunque inconsuete rispetto alle abitudini e, forse, superficiale. Dalla grande Jean Rhys che partendo dai caraibi ormai cento anni fa ha trovato in Gran Bretagna e non solo fama imperitura ("Il gran mare dei sargassi" vero capolavoro) alle contemporanee Edwidge Danticat (la sua ultima presenza per noi in Italia sono i folgoranti racconti di "La vita dentro" edito da SEM) per finire con Jamaica Kincaid (ospitata spesso non a caso da Adelphi) abbiamo avuto l'opportunità di accorgerci del loro valore ingiustamente insospettato. Ora bisogna aggiungere, secondo me e certo per una inclusione che può apparire opinabile, il nome di Guadalupe Nettel, messicana classe 1973 di cui ho avuto la fortuna di incontrare "Bestiario sentimentale (2018) e "Petali e altri racconti scomodi" entrambi pubblicati da La Nuova Frontiera. Nella mia ansia di completezza e di approfondimento mi sono procurato "Il corpo in cui sono nata" (2011) e "Quando finisce l'inverno" (2014) romanzi usciti per Einaudi. Credevo di aver completato il giro con grande soddisfazione notando tra l'altro che testimoniano come sia la narrativa breve che quella lunga (racconti i primi due citati, romanzi gli altri due) venivano esplicitate con tranquillo equilibrio ed esiti eccellenti. Ed ecco che La Nuova Frontiera ci propone il recente (2020) "La figlia unica" (Traduzione secondo consuetudine ed ottimo risultato di Federica Niola pagg.215 euro 16.90). Laura ed Alina due ragazze benestanti ed intelligenti affrontano la vita col comune proposito di non avere figli per godere il più possibile di una libertà che non deve prevedere condizionamenti, tanto che Laura si farà legare le tube per evitare gravidanze indesiderate. Quando Laura, dopo un periodo in Francia per lavorare al suo dottorato, torna in Messico apprenderà che l'amica è venuta meno all'impegno e, d'accordo col compagno, ha deciso di diventare madre. Purtroppo la gravidanza presenta seri rischi e per la nascita (che si chiamerà Ines) la sopravvivenza sarà brevissima. La coppia decide di affrontare l'evento ed in effetti la nascita presenterà la possibile sorte nefasta prevista. I genitori non si arrendono ed affrontano ogni sorta di possibile tentativo per la sopravvivenza della piccola malgrado le evidenti menomazioni, aiutati dalla insospettata voglia di vivere che manifesta Ines. Laura, io narrante della vicenda, è interdetta e confusa da ciò che sta accadendo e si trova a riflettere sulla sua vita, sul rapporto con gli altri, sulle scelte esistenziali e, non ultimo, dallo strano mondo che la circonda. Infatti nell'appartamento contiguo al suo quotidianamente una giovane madre ed un ragazzino danno luogo a risse terribili con conseguenze inequivocabili, e lei sarà costretta a bussare a quella porta per porre fine ad una situazione insostenibile. Già gravata dal dramma che sta sconvolgendo l'amica cui non manca di portare aiuto si troverà al centro di un'altra declinazione delle possibili sofferenze dell'esistenza, della funzione genitoriale, del ruolo delle donne nei loro rapporti soprattutto sentimentali e familiari ma non solo, delle scelte indispensabili ma molto lontane dalle possibili accarezzate in precedenza. Non si pensi ad un dramma continuo al limite del sopportabile, anche se certo anche di questo si tratta, ma ad un percorso che, per quanto arduo ai limiti del possibile, ci racconta come la vita sia sempre sorprendente, come il dolore possa essere condiviso, come il senso della maternità, la forza dell'amicizia, la tenerezza e la compassione possano essere d'aiuto in un percorso in cui l'amore si coniuga inaspettatamente con quella libertà cui tutti agognano non sospettando minimamente come possa rivelarsi in forme sempre tanto inaspettate quanto originali.

Tre donne diversamente meravigliose che in questo eccellente romanzo propongono Guadalupe Nettel come patrona delle scrittrici che contribuiscono a salvarci dalle nefandezze dei nostri giorni.

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

Servizio fotografico di
IRENE MALFANTI
 Malfanti Studio Fotografico
 Colombiera


Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
 IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
 RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

I LUOGHI DELLA CULTURA

Castelnuovo Magra è senz'altro uno dei comuni che più di altri promuove e organizza attività culturali nell'arco dell'anno. Anche se la maggior parte delle manifestazioni sono concentrate nel periodo giugno-settembre per promuovere il turismo ed attirare visitatori nel nostro comune, la vivacità culturale si esprime anche nel resto dell'anno, con mostre, incontri e presentazioni editoriali. Di tutto questo dobbiamo ringraziare, gli amministratori, gli addetti ai lavori (pochi per la verità e quasi tutti volontari) e in particolare la dottoressa Paola Moro - responsabile della biblioteca - instancabile e competente promotrice e curatrice di tutte le attività culturali di Castelnuovo.



Una veduta della sala di lettura della Biblioteca Civica "Michele Ferrari" prima del lockdown.

Purtroppo tutta questa operosità è inficiata da alcune carenze strutturali e di personale addetto al settore. La nuova biblioteca **Michele Ferrari**, se pur di recente costruzione e situata in posizione centrale rispetto a tutte le frazioni del comune, risulta piccola ed inadeguata a contenere tutti i libri: quelli giacenti, quelli donati da singoli cittadini e associazioni del territorio e quelli acquistati con fondi statali del Ministero dei Beni Culturali. In biblioteca manca inoltre un vero e proprio

locale dedicato esclusivamente al settore informatico e uno spazio riservato allo studio e alla consultazione in sede.

Alle carenze strutturali si aggiunge la grave insufficienza di personale; infatti con la messa in quiescenza di un addetto e la scadenza di un contratto del servizio civile il lavoro viene svolto esclusivamente da una sola persona, la bibliotecaria, coadiuvata saltuariamente da qualche persona di buona volontà.

Altra annosa carenza è la collocazione in un luogo adeguato dei nostri archivi storici: quello antico (con documenti datati dal 1500 al 1860) e quello moderno che raccoglie materiale dal 1861 alla fine del 1980. Tutti i documenti lasciati per anni

conservati e chiusi in precari contenitori sono stati riportati alla luce, studiati, catalogati e suddivisi in circa un centinaio di faldoni ordinati in scaffalature metalliche e messi a disposizione per la pubblica consultazione. Quei documenti che ripercorrono la storia, gli usi i costumi e tante altre notizie minori del nostro Comune hanno dato la possibilità alla dottoressa Emilia Petacco, che è stata la responsabile della riorganizzazione di tutti i documenti d'archivio, di scrivere ben due libri sulla storia, sulla

organizzazione amministrativa, sull'economia e sulla attività giudiziaria del Comune e sulla vita quotidiana dei nostri antenati. Tutto questo PATRIMONIO, purtroppo è attualmente conservato in luoghi totalmente inadeguati ad una buona conservazione e alla consultazione da parte di studenti, ricercatori o semplici studiosi.

I documenti più antichi sono stati collocati in una saletta del palazzo (Amati-Ingolotti-Cornelio), già sede comunale, abbandonata dopo il terremoto del giugno 2013 per inagibilità e in attesa di essere ristrutturato in base alla legge sismica.

Mentre il centinaio di faldoni più recenti sono immagazzinati in un locale fatiscente, umido, polveroso e a temperature che variano dai +40°C a sotto lo zero dell'ex Teatro ed ex sede comunale in piazza della Querciola. Ambiente totalmente non idoneo alla conservazione dei documenti, in parte già rovinati dal tempo, e alla loro consultazione da parte di chi è interessato a farla.

Bene le manifestazioni all'aperto, le celebrazioni dantesche, bene le mostre di pittura, fotografia e altro, bene tutto ciò che può elevare culturalmente ma è importante non dimenticare o abbandonare i luoghi dove la cultura nasce: archivi e biblioteche.

Cerchiamo di non essere da meno dei nostri antenati, che, come scrive Emilia Petacco in un suo libro: *"Già dagli Statuti quattrocenteschi e da altre carte coeve, possiamo notare con quanta cura venissero custodite le carte comunali, i libri delle leggi, le minute di lettere, le deliberazioni"*.

Proprio grazie a questa "cura" possiamo conoscere la storia e la vita quotidiana della nostra comunità.

PM

NOZZE D'ORO



Il 2 giugno 2021 Elena Palombo (nata a Imola, ma da 50 anni felicemente castelnovese) e Marcello Lagomarsini hanno festeggiato le "Nozze d'Oro", attorniate dai tre figli: Annalisa, Massimo e Veronica; i cinque nipoti: Marco, Giulia, Lorenzo, Edoardo e Matilde; il suocero, i parenti e gli amici.

Complimenti vivissimi anche da parte della Redazione del giornale "quiCastelnuovo".

100+1 PER ANNA PUCCIARLLI



Anna Pucciarelli (Vedova Garau) il 26 giugno scorso ha aggiunto una candelina alla sua veneranda età. 101 anni, un bel traguardo. Ancora una volta è stata festeggiata assieme al figlio, la nuora e i nipoti.

Complimenti vivissimi anche da parte della Redazione del giornale "quiCastelnuovo".



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

IL "SESSANTOTTO" A CASTELNUOVO

Mercoledì 11 agosto nella graziosa piazzetta sottostante il palazzo ex sede comunale di piazza Querciola, si è svolta la presentazione dei due volumi dedicati da Giorgio Pagano e Maria Cristina Mirabello, entrambi presenti, agli anni sessanta alla Spezia e in provincia ("Un mondo nuovo, una speranza appena nata. Gli anni sessanta alla Spezia ed in provincia", vol.I Dai moti del 1960 al maggio 1968; vol.II Dalla primavera di Praga all'autunno



caldo. ED. Cinque Terre). Non c'erano tante persone, ma l'argomento era molto stimolante, considerato che riguardava un periodo della nostra storia recente che ha visto proprio Castelnuovo ed i suoi giovani di allora tra i protagonisti non secondari. Sono gli anni della contestazione, di "Lotta continua" e di "Potere operaio", del rifiuto di ogni principio di autorità; periodo di cambiamento di mentalità in tanti ambiti, da

quello politico a quello dell'educazione sessuale.

Credevo che gli argomenti avrebbero riguardato solo e soltanto i gruppi della cosiddetta "sinistra extraparlamentare", dei contestatori di sinistra appunto. Non è stato così. Nel racconto di Alessio Giananti, che ha introdotto gli autori e poi dagli stessi Pagano e Mirabello, grande attenzione è stata riservata al versante cattolico. Quando poi ho potuto visionare i due volumi, corposissimi (un migliaio di pagine a tomo) ho verificato non solo la serietà e l'obiettività con cui gli autori hanno svolto il loro lavoro, ma ho anche constatato come non avessero trascurato nessun ambito politico e culturale.

"Lettera ad una professoressa" di don Milani, uscita nel 1967, è stato il riferimento da cui è partita la spinta al cambiamento in ambito cattolico (unitamente al Concilio Vaticano II, 11.10.1962/8.12.1968) ma non solo. Nei libri, ma anche nelle argomentazioni di quel pomeriggio, molto si è parlato dei sacerdoti, protagonisti di quegli anni. Sacerdoti che conoscevo e che stimavo. Da padre Damarco (da me frequentato nei sei anni di alunno e convittore del Collegio della Missione) a don Giovanni Passerella, poi rincontrato nella manifestazione di protesta per i fatti del Cile e di Salvador Allende nel settembre del 1973.

Gli interventi di Amilcare Mario Grassi e Paolo Antonelli

hanno arricchito l'incontro, con testimonianze personali. Ho provato a spiegare l'apporto dato dai giovani cattolici castelnovesi, ma credo di non essere riuscito a svolgere adeguatamente il compito. Non era facile. Cercherò in seguito di raccontare le mie esperienze di allora di giovane cattolico impegnato nel sociale.

Certo dagli interventi e dai libri emerge chiaramente come Castelnuovo sia stato nella provincia spezzina il centro



più coinvolto negli avvenimenti di quegli anni. Resta da chiedersi quanto quei fermenti vivano ancora oggi e quanto siano ancora attuali e quanto abbiano davvero inciso nella mentalità e nei comportamenti. Qui le opinioni divergono, ma è indubitabile che dopo quegli anni turbinosi il mondo non sia più stato quello di prima.

(g.b.)

P.S.: I due volumi sono a disposizione nella nostra biblioteca.

FERMO BIOLOGICO



I giornali, verso la fine di luglio, hanno riportato la notizia, con titoli a caratteri cubitali, che la Comunità Europea aveva decretato il fermo biologico della pesca a strascico dei gamberi sino al 31 dicembre di quest'anno. Non solo nel Mar Ligure ma in tutto il bacino del Mar Tirreno. La pesca a strascico è una pratica di per sé disdicevole e devastante per i fondali marini. La notizia ha suscitato molte polemiche e proteste da parte dei pescatori che sentivano minacciati i loro guadagni.

Spontanea mi è sorta questa riflessione: "E se domani, e dopo domani e anche nei giorni a seguire calassero le loro reti e non ci fosse più alcun gambero o altra specie da pescare? Cosa farebbero? Contro chi protesterebbero?"

Perché questa riflessione? Sul finire degli anni ottanta e per cinque anni consecutivi feci molti viaggi, a seguito di campagne scientifiche oceanografiche, nei mari dell'Islanda. Campagne svolte in tutte le stagioni dell'anno, giusto per studiare le variazioni climatiche e intercettare le aree di miscelamento delle acque Artiche con quelle Atlantiche.

Durante una pausa di lavoro facemmo un giro turistico in pullman. La nostra guida era un professore di liceo, un mio coetaneo, che negli anni 50 aveva partecipato alle olimpiadi. Dopo la visita di posti incantati ci portava a scoprire "la loro foresta". Ero incuriosito da quella affermazione perché tutte le

volte che sono stato in quei posti avevo notato che non c'erano alberi, per chilometri e chilometri, sia sulla costa sia che nell'interno. Solo licheni, erba a qualche sporadico cespuglio. Chiesi: "Non ho visto alberi nel nostro tour. Come mai?" Mi aspettavo una risposta ovvia, dovuta al clima o al vento o alla temperatura. Invece la risposta fu lapidaria. "Gli islandesi si sono accorti di non avere più alberi quando ebbero tagliato l'ultimo!". Visitammo la "foresta", che consisteva in una estensione di pochi ettari in cui erano state piantumate alcune varietà di piante adatte ai climi freddi, in collaborazione con la Norvegia e la Svezia ricche di questa vegetazione. A quell'epoca la pianta più alta non raggiungeva i quattro metri.

"Cosa centra tutto questo con il fermo della pesca dei gamberi?" vi chiederete voi. Centra, eccome, perché gli islandesi, a quel tempo, avevano già capito che le risorse della natura non sono infinite e nei loro mari hanno imposto diversi fermi biologici per la pesca dei merluzzi durante l'anno e che difendono con pene severe. Parte degli stoccafissi e dei baccalà che consumiamo provengono da quei mari: tra la Groenlandia e la Norvegia e l'Islanda sta nel mezzo. Anche loro vivono di pesca, ma sanno che la fauna marina non è una risorsa inesauribile, come non lo erano gli alberi.

Andrea Cavanna

C'è chi assume ... ai tempi del COVID



Anche quest'anno, nonostante il difficile periodo attraversato, Betti e Giorgia Hair Stylist, hanno assunto la terza collaboratrice, per soddisfare le tantissime richieste, anche con breve preavviso. Giovani, allegre e talentuose e con tanta voglia di coccolare ed esaudire i desideri delle loro clienti.

Betti e Giorgia vi aspettano nel rinnovato salotto di Via della Pace, al Centro Commerciale "La Miniera".

Per appuntamenti telefonare al n° 0187-675603 e 3317168399.

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VIBBEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

"VIA FRANCIGENA. ROAD TO ROME 2021. START AGAIN!"

Sostenibilità, ripartenza economica e del turismo slow, dialogo interculturale, Europa e valorizzazione del patrimonio culturale, sono i temi del cammino.



Il Sindaco Daniele Montebello sulla terrazza della Torre Magra con il gruppo di "ROAD TO ROME"

(Continua da pagina 1)

Il numero crescente di cammini europei più attrattivi. Il

giorno di Luni e la Toscana. Oggi la Via Francigena costituisce uno degli Itinerari cul-

turali europei più attrattivi. Il numero crescente di camminatori provenienti da tutto il mondo sottolinea la nuova

tendenza verso un modo di praticare turismo culturale e sostenibile che sviluppa il dialogo interculturale e interreligioso tra la comunità di chi cammina e le comunità che accolgono e che genera ricadute economiche e turistiche importanti nei Comuni "in rete".

Un'occasione questa che il comune di Castelnuovo Magra ha colto con entusiasmo, condividendo i principi che la sostengono: una "strada" da percorrere tra le diverse culture dei paesi europei per unire e comunicare, aggregare e coinvolgere.

Road to Rome ha tra i suoi obiettivi quello di sostenere la **candidatura della Via Francigena a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.**

IL PONTE SUL BETTIGNA



Ci hanno segnalato che sullo storico ponte che scavalca il torrente Bettigna in località Molino del Piano, ci sono segni di decadenza o peggio si sospetta che il ponte sia oggetto di furti dei mattoni che ornano la sommità del parapetto.

Gli Alpini e i Ragazzi del Bettigna sono particolarmente affezionati a quel ponte e si auspicano un intervento pubblico per la sua conservazione, magari provvedendo ad un minimo di restauro. Il ponte non è di origine romana, come qualcuno sostiene, ma la sua costruzione risale intorno al 1850, una struttura architettonica che andrebbe, in ogni caso, conservata e tutelata.



Il tratto di parapetto in cui mancano i mattoni.

"CINEMA CULTURA" XXVII edizione

L'estate della (prudente) ripresa della normalità ha di nuovo previsto il cinema, che ormai da molte estati caratterizza la proposta culturale del Comune. La ventiseiesima edizione di "Cinema Cultura" ha avuto, rispettando le norme anti-pandemia e con la prenotazione obbligatoria, il solito successo.

Come di consueto la rasse-

gna era guidata da un tema conduttore e questa volta, considerato il numero ridotto delle proiezioni (cinque anziché dieci) è stato totalmente rispettato. I cinque film sono tutti riconducibili al filone giallo-poliziesco.

Nel rispetto della tradizione è stato inserito un capolavoro del passato, diretto da un grande e intrigante regista.

La serata de "La finestra sul

cortile", introdotto magistralmente, come al solito, da Oreste De Fornari, è stata molto gradita dagli spettatori. Grande soddisfazione ci ha dato il commento di una giovane ragazza che ha auspicato per il futuro un'intera rassegna da riservare ai grandi film del passato, tanto era entusiasta di aver visto per la prima volta e sul grande schermo, il film del sommo Alfred Hitchcock.

Personalmente provo un poco di dispiacere nel constatare il giudizio poco lusinghiero riservato a "Roubaix, una luce", che ho invece molto apprezzato. È un film che richiede un poco di attenzione in più. Sono convinto che una seconda visione porterebbe a valutazioni meno negative. Ma, come sempre, il giudizio del pubblico va rispettato e occorre tenerne conto per il futuro. Che tutti auspichiamo più sereno e libero, con la platea sotto il castello di nuovo stracolma e partecipe.

(g.b.)

GRADIMENTO DEL PUBBLICO

I FILM	5 Ⓞ = Ottimo	4 Ⓞ = Buono	3 Ⓞ = Discreto	2 Ⓞ = Sufficiente	1 Ⓞ = Modesto	Numero dei votanti	Percentuale del punteggio
13 Luglio L'UFFICIALE E LA SPIA di Roman Polański	19 95	9 36	4 12	0 0	2 2	34	4,27
16 Luglio IL MISTERO HENRI PICK di Rémi Bezançon	13 65	23 92	9 27	3 6	1 1	49	3,90
20 Luglio ROUBAIX, UNA LUCE di Armand Desplechin	12 60	19 76	7 21	10 20	2 2	50	3,58
23 Luglio LA FINESTRA SUL CORTILE di Alfred Hitchcock	24 120	14 56	4 12	0 0	0 0	42	4,48
27 Luglio CENA CON DELITTO di Rian Johnson	43 215	19 76		1 2	1 1	64	4,60



DR. Alessandra Pannello

Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

OCCHIO ALLE TRUFFE ONLINE

Sempre più spesso si sente parlare di truffe digitali perpetrate con i mezzi informatici: smartphone, tablet, computer, chat e social in rete.

Speriamo di fare cosa gradita fornendovi alcune informazioni per non cadere vittime dei truffatori, sempre all'erta e pronti a sfruttare le falle di sicurezza dei nostri strumenti digitali.

Le informazioni qui riportate sono tratte da una delle più famose aziende di sicurezza informatica: McAfee.

Truffe tramite chat



Gli SMS e la messaggistica online sono mezzi ideali per i truffatori che vogliono accedere a dati personali.

Spesso commettiamo l'errore di credere che se qualcuno ha il nostro numero significa che lo conosciamo o che il nostro numero gli è stato dato per un motivo preciso.

I truffatori ne approfittano e trovano modi sempre più sofisticati di sfruttare le persone. Spesso fingono di essere un conoscente o un'istituzione affidabile come una banca.

Per evitare truffe tramite chat, sii prudente: Verifica il messaggio tramite un'altra fonte

Se un amico, un familiare, una banca o qualsiasi altra azienda ti chiede dati personali o denaro, verifica la validità della richiesta chiamando la società o la persona che effettua la richiesta.

Fai attenzione ai numeri strani e sconosciuti

I numeri dei tuoi conoscenti li hai sicuramente salvati in rubrica con nomi a te familiari.

Presta attenzione agli errori grammaticali

Se il testo o la chat presenta una grammatica scorretta, spesso si tratta di un bot o di un truffatore che opera da un altro Paese.

Non rispondere

Non rispondere è la migliore risposta che puoi dare. Se si tratta davvero di una richiesta di vitale importanza, l'azienda o la persona interessata tenderà di contattarti in altri modi.

Truffe tramite email

Le truffe tramite email più comuni riguardano il phishing. Le frodi di phishing

avvengono tramite email apparentemente legittime che sembrano provenire da aziende conosciute in modo da sfruttare la fiducia dei destinatari e ottenere informazioni personali o finanziarie

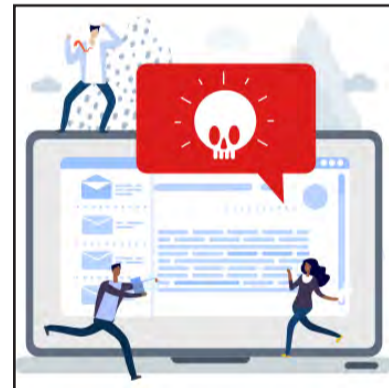
Tipi di truffe via email in cui potresti incappare:

Truffa tramite lotteria fittizia di un altro Paese

Hai appena vinto un premio consistente ma devi pagare una piccola somma in anticipo per ottenerlo. Spesso si tratta di lotterie fittizie con recapito all'estero.

Truffa tramite sondaggi

Ricevi una richiesta di partecipare a un sondaggio relativo a una questione sociale che potrebbe interessarti. Quando



fai clic sul link, vieni infettato da un malware.

Truffa bancaria

Ricevi un'email che dice che ci sono problemi con la tua banca o con il tuo conto PayPal o Banco Posta. Vieni quindi indirizzato verso un sito falso a cui tenti di accedere con i dati del sito reale, che ti vengono rubati.

Suggerimenti per evitare le truffe via email:

- Se non sei in affari o non hai richiesto informazioni a una particolare azienda, non fare clic su alcun link e non partecipare a sondaggi.
- Controlla l'indirizzo email del mittente. Corrisponde al contenuto dell'email? Se la risposta è no, non aprire l'email.
- Evita le comunicazioni impersonali. La frase "Gentile e stimato cliente" è un chiaro indizio di email sospetta.
- Il link nell'email ti sembra strano? Nella maggior parte dei casi puoi spostare il

cursoro del mouse sul link per visualizzare l'indirizzo a cui porta. Se sembra sbagliato, stanne alla larga.

Truffe su Web



Siti commerciali fasulli

Siti falsi utilizzati per vendere prodotti che non valgono il prezzo pagato o che non verranno mai consegnati.

Frode basata sulla carta di credito

Vengono richiesti i dati della carta di credito per accedere a un sito Web.

Malware

Si tratta di software progettati per disabilitare il tuo sistema informatico e consentire ai truffatori di utilizzarlo o semplicemente di danneggiarlo. Questo termine viene anche utilizzato genericamente per indicare virus, spyware, worm, trojan e altre minacce.

Come evitare le truffe sul Web:

- Tieni sempre aggiornato il software del computer. Il sistema operativo, i browser Web e le app vengono costantemente aggiornati per adattarsi alle nuove tecniche fraudolente dei truffatori. Tieni aggiornato anche l'abbonamento McAfee.
- Acquista sempre da siti affidabili e, se non ti senti sicuro, fai delle ricerche più approfondite. McAfee Web Advisor è una grande risorsa per aiutarti a identificare alcuni siti non sicuri quando tenti di visitarli.
- Parla di questi pericoli con i tuoi figli e Assicurati che siano a conoscenza della possibilità di incappare in truffe online.

Truffe telefoniche



Le truffe telefoniche si presentano in molte forme. Alcuni truffatori si comportano in modo amichevole mentre altri cercano di usare toni intimidatori.

In tutti i casi, l'obiettivo è quello di ottenere dati personali e denaro.

Truffe telefoniche più comuni:

Truffe relative a debiti

Dai loro dei soldi e ti promettono di "risanare" o "cancellare" i tuoi debiti.

Truffe relative a enti di beneficenza

Dona oggi per aiutare queste persone bisognose.

Estensione della garanzia dell'auto

I truffatori accedono ai registri pubblici degli acquisti per cercare di venderti garanzie di automobili a prezzi eccessivi o prive di valore.

Come tutelarti:

• Riaggancia

Non fargli sapere che hanno raggiunto un numero di telefono attivo. Premendo i pulsanti per rispondere o cercando di parlare con un operatore, potresti ricevere ancora più robocall.

• Utilizza il blocco delle chiamate

Chiedi al tuo operatore telefonico di fornirti un servizio per bloccare i numeri telefonici spam conosciuti o almeno per identificarli quando il telefono squilla.

• Non fare affidamento solo sul numero del chiamante

Le truffe telefoniche sono diventate più efficaci poiché viene falsificato il numero del chiamante e viene mostrato un nome più o meno ufficiale per far credere che si tratti di un numero legittimo. Alcune persone hanno detto che la chiamata proveniva addirittura dal proprio numero di telefono.

Truffe online



Come molte altre truffe, le truffe online sfruttano le persone più bisognose e coloro che sono in cerca di un buon affare.

Fai attenzione a:

Truffe che prevedono la vincita di un premio

Ti viene notificata la "vincita" di un premio sotto forma di denaro, gioielli o vacanza e ti viene chiesto di pagare una somma in anticipo.

Truffe tramite crowdfunding

Coloro che lanciano una richiesta di crowdfunding promettono un ritorno economico in cambio di un piccolo investimento nel loro progetto, ma finiscono invece per intascarsi i soldi.

Come evitare le truffe sul Web:

- Se un premio vinto è troppo bello per essere vero, probabilmente lo è. Fai ricerche più approfondite sul concorso e, il più delle volte, scoprirai che anche altre persone sono state truffate.
- Non inviare mai denaro o buoni regalo a qualcuno che non hai mai incontrato di persona.
- Cerca altre campagne di crowdfunding per leggere i feedback degli altri utenti e verificare se le promesse sono state mantenute o meno.
- Cerca sempre il lucchetto di sicurezza sui siti che richiedono dati personali.

Andrea Cavanna

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano

Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

GUIDO ROSA



Sono passati quasi 5 anni dalla scomparsa di papà. Sembra ieri e ancora è strano a molti non trovarlo nei soliti posti che amava presidiare.

La vita va così. Passa il tempo ma il ricordo non svanisce, anzi, si amplifica. E con esso si rinfresca anche la mia voglia di non dimenticarlo soprattutto per le sue azioni, i suoi modi, i suoi esempi.

Forse è un delirio da familiare - può essere - per il quale spesso un padre è uno dei primi e granitici miti. Ma in tante persone mi scrivono sempre le stesse cose su di lui; quando capita di incontrare qualcuno in zona e sente che mi chiamo Rosa mi chiedono se sono parente di Guido e 99% delle volte ricevo ricordi commossi, quando riconoscenti, quando fieri.

Del bellissimo ricordo di Giorgio Baudone il giorno del funerale conservo tanti passaggi intensi e profondi, parte della mia vita. La conclusione faceva riferimento a un modo per ricordare papà presso la comunità Castelnovese.

Certo, non è stato uno sportivo di grido, un romanziere di successo, un personaggio di rivoluzione. Ma la memoria tiene in vita anche certe figure meno visibili ma altrettanto centrali per una comunità.

Io so quanto papà ha dedicato a Castelnuovo Magra e so quanto ha amato il paese, i suoi abitanti, i suoi colleghi. So quanto è stato disponibile. Forse non so se ha fatto qualcosa di male o di scorretto - nessuno me l'ha mai

detto. Dubito, conoscendo il profilo.

Il prossimo primo di ottobre saranno 5 anni dalla scomparsa di papà.

Vorrei chiedere a "quiCastelnuovo" se ci sono i presupposti per fare qualcosa insieme che possa fermare il nome di papà nel luogo dove ha speso gli anni migliori professionali e personali.

Mi piacerebbe che uno scorcio, un giardino, un vicolo, una sala della biblioteca, un corridoio portasse il suo nome. Non per magnificenza ma per testimonianza e memoria, per non dimenticare. Sono anche a disposizione per lavorare insieme a creare un premio "Guido Rosa" insieme all'Associazione Culturale "quiCastelnuovo" da dedicare a una studentessa o uno studente Castelnovese particolarmente meritevole nelle scienze dell'amministrazione pubblica o negli studi giuridici. La mia famiglia potrebbe mettere a disposizione una cifra come riconoscimento.

Modi se ne possono trovare. Immagino che abbiate tante cose da fare e che questa non è una priorità.

Tentar non nuoce così come ho tentato con il Sindaco che ahimè non mi ha mai risposto.

Confido in una vostra cordiale risposta (sia negativa che positiva) e vi auguro in bocca al lupo per il proseguo delle vostre attività.

Saluti.

La Redazione pubblica integralmente la lettera di Tommaso, figlio dello scomparso Dottor Guido Rosa; ne condivide gli intenti e le proposte ed è pronta a collaborare con l'Amministrazione Pubblica qualora volesse promuovere una o più iniziative volte ad onorare la memoria dello stimato collaboratore che dal 2 maggio 1989 sino al 30 settembre 2011 ha rivestito la carica di Segretario Comunale.

PIERO ALBERTOSI



Sono cinque anni che il nostro "direttore" Piero Albertosi ci ha lasciati. Se n'era andato in silenzio come era suo costume, ma ancora oggi sono vivi in noi i ricordi della sua amicizia, la sua mite personalità e la grande passione per il giornalismo. Una grande perdita.

Ci mancano le sue poesie

La Redazione

L'Alpino RINO RICCI È andato avanti



La sezione castelnovese dell'Associazione Nazionale Alpini piange la perdita dell'amico Rino Ricci, che per tanti anni ha contribuito, con la sua presenza, a tutta le iniziative a cui l'associazione è stata chiamata.

"La tua presenza lassù farà più ricco il Paradiso e quando guarderemo il cielo ci ricorderemo di tutti voi che ci avete seguito con tanta amicizia e spirito di corpo."

Ercole Giovannelli
a nome di tutti gli alpini castelnovesi.

GIGETTO BRIZZI

Purtroppo la "grande falciatrice" continua a mietere castelnovesi più o meno conosciuti. Nei giorni passati ci ha lasciato Gigetto Brizzi, per tutti "Gigé", storico e validissimo elettrauto di via Corso, presso la stazione FFSS di Luni.

Di Gigetto deve essere ricordata, oltre alla sua attività lavorativa, la grande passione per il ciclismo in generale ma soprattutto per quello giovanile.

Infatti dopo aver corso in bicicletta negli anni della sua giovinezza è stato per molti anni, fino alla cessazione della società, una colonna portante per la U.S.Luni.

È stato uno dei più entusiasti animatore della società, scopritore di giovani talenti che ha seguito come un padre nella loro carriera ciclistica e infine dirigente a vari livelli del club sportivo.

Ora Gigi ha lasciato questa terra, gli auguriamo di riposare in pace e di incontrare nell'aldilà i grandi campioni del passato che tanto ha ammirato.

Pino Marchini

Gigè, professionalmente non aveva rivali, sempre pronto a soddisfare le esigenze dei suoi clienti-

amici, magari con qualche mugugno, ma risolvendo sempre il problema.

Onestà e generosità, quali-



tà di altri tempi. Gigetto si fidava della gente. Lo conobbi molti anni fa quando venni ad abitare a Castelnuovo. Una mattina la mia automobile mi lasciò a piedi. Mi dissero chiama Gigetto. Mi diedero il numero e lo chiamai. Venne nel giro di pochi minuti, mi cambiò la batteria e al momento di pagare gli dissi che non avevo contanti a sufficienza e proposi di pagare con un assegno. Non mi aveva mai visto prima, di allora mi guardò e mi disse in dialetto: "Te me vo pagare con n'assegno? Mo, va a laorare, po sta sera o doman te passa da l'officina."

Non l'ho mai dimenticato quel gesto di fiducia.

Andrea Cavanna



COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE




VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su




PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Calcio dilettantistico, regna ancora l'incertezza

Nel numero di Luglio-Agosto 2020 avevamo pubblicato un articolo dal titolo "Lo spettro del coronavirus sulla stagione calcistica 2020-2021" che raccontava le difficoltà organizzative e le mille incertezze di una stagione al via proprio mentre iniziava la seconda ondata della pandemia. L'epilogo è noto a tutti: il confinamento a colori dopo poche partite ed infine l'interruzione.

Un anno dopo la situazione non è poi così tanto diversa: da una parte la campagna vaccinale in corso, dall'altra il susseguirsi di varianti che provano ad aggirare le nostre difese. Per carità, in questi dodici mesi i progressi ci sono stati, ma non sono ancora sufficienti a spazzare via l'incertezza dall'orizzonte del calcio dilettantistico.

Nel tortuoso percorso verso il ritorno alla normalità, il comitato regionale della FIGC Liguria ha stabilito le date di inizio dei vari campionati e definito i relativi organici.

Il campionato di Promozione è stato suddiviso in due gironi da quindici squadre ciascuno ed il Colli Ortonovo è stato inserito nel girone B insieme alle altre formazioni spezzine (Don Bosco, Follo San Martino, Forza e Coraggio, Magra Azzurri, Levanto, Tarros Sarzanese e Valdivara 5 Terre). La prima giornata è in calendario per il 12 settembre.

Qualche novità in più nel campionato di Prima Categoria con le squadre suddivise, per la prima volta, in cinque gironi da tredici squadre ciascuno; la Castelnovese è stata inserita

nel girone E dove, ad eccezione di Casarza e Sporting Aurora, giocheranno soltanto formazioni spezzine. La prima giornata si disputerà domenica 19 settembre.

Qui finiscono le cosiddette "certezze da scrivania", dopodiché bisognerà fare i conti con la realtà e con la prospettiva della quarta ondata. Il futuro della stagione 2021-2022 sembra più una partita tra varianti, immunità di gregge, green pass, tutela della libertà individuale e nuovi protocolli, piuttosto che una partita di calcio. La sensazione è che si cercherà di trovare un punto di equilibrio per disputare i campionati, ma senza i tamponi sistematici e le "bolle" del calcio professionistico non sarà affatto semplice.

All'incertezza organizzativa si aggiungerà anche quella prettamente tecnica; dopo un anno e mezzo di quasi totale inattività, senza allenamenti collettivi e senza partite, ritroveremo un calcio diverso. Certamente più povero, sia tecnicamente che economicamente, ma probabilmente ricco di sorprese. La pandemia ha rimescolato le carte, complicando non poco il lavoro dei direttori sportivi che devono allestire le squadre sulla base di ricordi lontani: le ultime partite "vere", per intenderci quelle con il pallone che scotta, risalgono alla primavera del 2019. Oltre due anni fa, quasi un'eternità calcistica. Il Colli Ortonovo ripartirà dal gruppo storico, ma rispetto allo scorso anno mancheranno due pedine importanti: bomber Verona, che ha ceduto alle lusinghe della Forza e Coraggio, ed il centrocampista Ausili. In panchina siederà ancora Paolo Cucurnia:

"Conquistare la salvezza sarà ancora più difficile. Mi auguro di ritrovare la squadra che ha fatto bene nelle prime giornate dello scorso campionato; ce la metteremo tutta per raggiungere il nostro obiettivo. La fase difensiva dovrà essere il nostro punto di forza. E senza un centravanti come Mario dovremmo trovare soluzioni diverse per andare in gol."

La Castelnovese invece è ancora un cantiere: Simone Bertanelli, che aveva iniziato lo scorso campionato alla guida dei gialloneri, è all'estero per lavoro e quindi non potrà essere confermato nel ruolo di allenatore per la stagione 2021-22. La dirigenza ufficializzerà il suo sostituto nei prossimi giorni; a seguire sarà completata la rosa.

La vera novità della prossima stagione sarà rappresentata dal nuovo manto in erba artificiale del campo sportivo comunale "Libero Turiddu Marchini": superati i problemi burocratici che hanno costretto ad alcuni mesi di pausa forzata, i lavori sono ripresi spediti e, in base all'ultimo cronoprogramma disponibile, saranno completati entro metà settembre. Praticamente in tempo per l'inizio dei campionati.

Compatibilmente con le norme anti-contagio, l'Amministrazione Comunale sta organizzando un evento per celebrare il nuovo campo: saranno invitati tutti i calciatori castelnovesi che sono arrivati al professionismo dopo aver iniziato la loro carriera sul vecchio campo in terra.

Riccardo Natale



redazione@quicastelnuovo.it

LA "PISTA DI PIETRO"



RICICLA LE TUE SCARPE SPORTIVE

DIVENTERANNO PAVIMENTAZIONE PER I PARCHI GIOCHI DEL COMUNE

Il Comune di Castelnuovo Magra ha aderito al progetto "Esosport run" primo e unico progetto di riciclo di scarpe sportive in Italia.

Le vecchie scarpe da ginnastica potranno essere conferite negli EsoBox, e in questo modo potranno essere trasformate da rifiuto a risorsa.

Grazie a un accurato procedimento di riciclo la gomma della suola sarà riutilizzata per produrre nuova pavimentazione antitrauma per i parchi giochi del comune.

Cosa aspetti, allora? Dai un'altra chance alle tue vecchie scarpe sportive! Siano esse sneakers, scarpe da running o... anche infradito,

l'importante, per il processo di riciclo, è che la suola sia in gomma.

Contribuisci concretamente ad attivare un processo di economia circolare. L'ambiente ti dirà grazie!

Dove trovo gli EsoBox?

- Centro Sociale di Mollicciara
- Centro Commerciale "La miniera" presso Comando Polizia Municipale
- Centro Sportivo comunale di Via Aglione

Vi rimarranno per tutta l'estate, mentre in autunno saranno posizionati presso le scuole del nostro comune.



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



esosport
Recycle your shoes. Reuse your way.

La "Pista di Pietro" è il nome del progetto del Comune di Castelnuovo Magra, approvato l'anno scorso, ma stoppato a causa della pandemia che vietava la raccolta di indumenti usati.

Ma in cosa consiste il progetto "Pista di Pietro"? È un progetto ideato dalla Esosport, una società che si occupa di riciclaggio di rifiuti, trasformandoli in risorse. Il titolo del progetto prende il nome da Pietro Mennea il mitico centometrista il cui record nei cento metri piani (19"72) è rimasto imbattuto per 17 anni. Era il 12 settembre 1979, alle Universiadi di Città del Messico.

Il progetto, sposato dal Comune, consiste nella raccolta di vecchie scarpe sportive con suola esclusivamente in gomma, le classiche scarpe da tennis per intenderci, le quali, tritare e opportunamente trattate si trasformeranno in materiale idonea per il fondo di piste di atletica o di pavimentazioni antitrauma, ottime per le aree che ospitano i giochi dei bambini.

"Il comune non dispone di piste di atletica", ha detto Luca Marchi, Vice Sindaco e Assessore con delega per i settori Ambiente, Sport, Urbanistica ed Edilizia private, "ma ci sono alcune aree giochi che potrebbero beneficiare di questo materiale, per esempio al centro sociale e in Querciola."

I punti di raccolta saranno collocati presso il Centro Sportivo di via Aglione e in prossimità del Comando della Polizia Locale. Con l'inizio dell'anno scolastico saranno collocati all'interno delle scuole. I contenitori, in cartone, saranno facilmente individuabili, e si augura che non vengano danneggiati con atti di vandalismo.

Castelnuovo ha il vanto di essere l'unico paese della provincia spezzina ad aver aderito al progetto.

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

BANDIERA ARANCIONE



Il Sindaco Daniele Montebello, a destra, e l'Assessore ai Lavori Pubblici Gherardo Ambrosini mostrano orgogliosi l'ambito riconoscimento.

Confermata a Castelnuovo Magra la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano per il triennio 2021-2023

Il Touring Club Italiano ha assegnato mercoledì 14 luglio le Bandiere Arancioni del triennio 2021-2023, confermando il marchio al comune di Castelnuovo Magra.

Castelnuovo Magra ha ottenuto per la prima volta questo riconoscimento prestigioso destinato ai piccoli borghi dell'entroterra nel 2002. Primo comune della Liguria ad aderire al progetto del Touring Club Italiano e tra i pochi a livello nazionale.

Il Touring Club Italiano seleziona e certifica i comuni dopo un'attenta e approfondita analisi basata su oltre 250 parametri ed il marchio ha una validità temporanea: ogni tre anni i Comuni devono ripresentare la candidatura ed essere sottoposti alla verifica della sussistenza degli standard previsti.

Castelnuovo Magra, grazie all'ennesima conferma ottenuta anche per il prossimo triennio, può garantire ai viaggiatori un costante monitoraggio della qualità dell'offerta turistica, pensata dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita, a partire dal patrimonio storico, culturale e ambientale, all'insegna dell'autenticità e della accoglienza di qualità.

TORNA A CASA, BRUEGEL!



"La Crocifissione" del Bruegel, rubato nel 2019

I castelnovesi si ricorderanno sicuramente del clamoroso furto nella primavera del 2019. Due ladri, nell'ora di pranzo, sono entrati nella chiesa di Castelnuovo e hanno rimosso, indisturbati, dalla parete nord il famoso quadro "La Crocifissione" di Bruegel il giovane.

Tecnicamente il furto era riuscito ma i ladri non sapevano che quello che si erano portati via non era il quadro originale!

Dopo una soffiata ai carabinieri nell'autunno precedente, il sindaco e il parroco del paese avevano ben pensato di sostituirlo con una copia e di mettere l'originale al sicuro.

Come riporta il "Secolo XIX" in un articolo di cronaca, recentemente si è inaugurata a Roma una mostra di alcune decine di opere recuperate dal comando dei carabinieri (Tutela del Patrimonio Artistico). Fra queste c'è anche il nostro Bruegel. Il Sindaco e il Parroco erano ospiti all'inaugurazione della mostra.

La mostra chiuderà alla fine di novembre: Poi si spera che l'opera preziosa torni nella Chiesa S. Maria Maddalena nel borgo di Castelnuovo.

Margarete Ziegler

ANAGRAFE

Sono nati:

Vanelli Simone	(14/06)
Commendatore Zeldà	(15/06)
Marzullo Loris	(15/06)
Trenti Ginevra Amelia	(19/06)
De Ranieri Sofia	(04/07)
Cartisano Isabel	(05/07)
Pettavino Dorothea	(13/07)
Rosario Ramirez J. A.	(14/07)
Brizzi Dylan	(17/07)
El Gazi Yanis	(19/07)
Terenzoni Carlo	(26/07)

Matrimoni:

Previtali Alessio A. B.	
Campioli Marta	(12/06)
Giannini Federico	
Baratta Ilaria	(19/06)
Tesconi Fabio	
Fornelli Irene	(02/07)
Paolini Vincenzo	
Martorino Venturini Chiara	(03/07)
Marselli Marco	
Bianchi Camilla	(07/07)
Franzoni Alberto	
Porco Carla	(20/07)

Sono deceduti:

Dadà Rosella	a.75 (02/6)
Salveti Marcello	a.84 (11/6)
Piga Alessandra	a.24 (12/6)
Monti Carlo Sergio	a.53 (14/6)
Volpi Rosa	a.76 (14/6)
Ponzanelli Adriano	a.95 (18/6)
Baccaro Vincenzo	a.44 (21/6)
Nardi Graziella	a.80 (26/6)
Imbimbo Anna Maria	a.86 (1/7)
Tinfena Sara	a.90 (05/7)
Ricci Rino	a.77 (12/7)
Bortoli Giovanna	a.84 (15/7)
Rumazza Mario	a.75 (15/7)
Angiolini Genza	a.75 (16/7)
Ravera Renzo	a.83 (16/7)
Gianfranchi Lucio	a.86 (19/7)
Giorgianni Giuseppe	a.88 (20/7)
Halilovic Sandokan	a.42 (24/7)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"

Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa, La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler

Collaboratori esterni

Emma Baudone
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

L'EBBREZZA DEL VIVERE

In questo momento di passaggio in cui per il cinema si può finalmente pensare una possibile ripresa, nella estate che per gli italiani in genere la visione in sala non è mai stata particolarmente frequentata, nell'attesa di un settembre che dopo il Festival di Venezia fa ipotizzare possibili faville è possibile effettuare operazioni di intelligente recupero per opere che, uscite nell'ultimo biennio, non sono state accolte coll'interesse che avrebbero meritato. Per fortuna esistono sale che fanno della ricerca della qualità obiettivo primario. In questo caso la "Città di Villafranca" in Lunigiana ha allestito un cartellone di tutto rispetto tra cui segnaliamo in particolare "Un altro giro" del danese Thomas Vinterberg che nel 2021 ha conseguito l'Oscar per il miglior film straniero. L'ultima "vague" degna di questo nome ha avuto inizio in Danimarca dove un manipolo di giovani autori ha manifestato col fenomeno conosciuto col nome di "Dogma 95" un nuovo modo di interpretare i dettami del cinema secondo concetti e mezzi di indubbia originalità. Tra i nomi più rappresentativi si ricorda il capofila Lars Von Trier ma non si può certo non tenere conto del valore di Vinterberg che negli anni ha mostrato straordinarie capacità e, anche e soprattutto, una continuità di produzione costante e intelligente.

Si possono ricordare "Festen" (1998), "Riunione di famiglia" (2007), "Il sospetto" (2012) come punte di diamante cui questo ultimo lavoro si aggiunge in perfetta continuità. Nella Danimarca contemporanea gli studenti diplomati festeggiano con una colossale ubriacatura generale che sembra essere l'esito consueto di un fine raggiunto. Gli insegnanti si aggiungono complici e riflettono sulla singolare tesi dello psichiatra di chiara fama Finn Skarderud secondo cui l'uomo nasce con un lieve deficit di alcool che, recuperato, consentirebbe un miglior possibile sfruttamento delle individualità di ciascun in ogni ambito della vita. Un quartetto di questi uomini, affaticati nella consapevolezza di aver rinunciato per noia o scarsa volontà alle proprie aspirazioni giovanili consacrando alla malinconica routine della mezza età decidono di affrontare questa possibilità secondo un processo scientifico di incremento alcolico per le proprie "diete". Scopriranno che sembra funzionare in tutti i sensi: l'approccio alla professione di insegnanti, la vita sentimentale o coniugale, le prestazioni di ogni genere sembrano trovare giovamento ed addirittura prospettare una sorta di rinascita. Solo che il percorso si complica nel tentativo di raggiungere risultati sempre più esaltanti si precipita verso un fallimento talmente catastrofico per possibili tragedie. Il percorso del film riguarda sicuramente un ambito particolare di una società, di un mondo, dove la ricerca della felicità coniugata col benessere sembrerebbe rientrare nella normalità se non fosse che la rincorsa alla perfezione modulata senza passione partecipata presenta conti assolutamente imprevedibili. Al di là degli ovvi riferimenti alla realtà danese emerge un angolo di osservazione molto più generalizzato e per questo, quasi stranamente, molto più efficace. E se il confronto generazionale, i rapporti familiari e soprattutto coniugali, il ruolo della cultura e della conoscenza sono centrali problematiche affrontate e risolte con sostanziale misura alla fine, nel segmento finale, in un travolgente balletto liberatorio ci rendiamo conto di aver visto un film coraggioso, quasi tossico nelle sue provocazioni, che sembra chiedere allo spettatore il coraggio di affrontare disperazioni irrimediabili. Una botta di energia che sconvolge per possibilmente permettere un ulteriore processo di conoscenza che forse non sappiamo o possiamo affrontare. In sintesi il vero cinema esiste ma bisogna andarselo a cercare e ne vale la pena.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



**CATERING
PER LA
TUA FESTA**



**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**





PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com

Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
www.panificiomontebello.it

f Panificio F.lli. Montebello



AUSER-ORSA CHIUDE IL "FILO D'ARGENTO"

Dopo sette anni di onorato servizio l'Auser-Orsa ha deciso di chiudere il "Filo d'Argento", un servizio destinato alle persone anziane.

Chiediamo ad Anna Gigante, presidente dell'associazione i motivi di questa sofferta decisione.

I motivi son presto detti: mancano i volontari, nessuno sembra interessato a dare un aiuto alle persone in difficoltà!

Quando è nato e quali sono i compiti del "Filo d'Argento?"

Il servizio è stato istituito nel 2014, con il patrocinio del Comune e l'Assessorato dei Servizi Sociali di Castelnuovo Magra, ma il "Filo d'argento" non è un servizio locale, esso è stato concepito dall'AUSER Nazionale e diffuso in tutta Italia, ove c'è un centro AUSER. Il "filo d'Argento" si prefigge di dispensare servizi gratuiti di aiuto quali: compagnia telefonica e domiciliare, aiuto per disbrigo pratiche, consegna della spesa e servizio di trasporto sociale presso il medico, negli ospedali o negli ambulatori medici o infermieri.

Ci dotammo di un mezzo di trasporto usato, ma affidabile, che attrezzammo con le insegne dell'associazione e relativo numero verde. Naturalmente avere un mezzo di trasporto comportava delle spese.

Come si è mantenuto questo servizio?

Come ho detto i servizi erano gratuiti, ma molte persone che hanno usufruito dei trasporti hanno sempre voluto versare un contributo volontario. Il servizio si è sostenuto attraverso le attività sociali quali, pranzi

(Continua a pagina 5)

CHI DECIDE SULL'OSPEDALE SAN BARTOLOMEO DI SARZANA?



Nella prima metà di ottobre si sono svolte due manifestazioni promosse da due fazioni contrapposte. La prima composta da un comitato di cittadini e da ex amministratori del comune di Sarzana e la seconda promossa dal Sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli. Oggetto della protesta il ventilato e pro-

gressivo smantellamento dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, con conseguenti disagi per la popolazione di tutta la Val di Magra. A sostegno delle manifestazioni son partite anche numerose raccolte di firme tra le quali la Pubblica Assistenza di Sarzana.

A sentire i politici, quelli loca-

li che regionali (sia di governo che di opposizione), il pericolo non sussiste, tutti garantiscono che questo non avverrà e che, anzi, verrà potenziato perché l'ospedale di Sarzana è ... bla...bla...bla. Però, intanto uno dei reparti più importanti, la rianimazione, è già stato chiuso e spostato

(Continua a pagina 2)

BULLISMO NELLE SCUOLE: CHE FARE?

Le scuole sono iniziata da poco e riteniamo utile ricordare un episodio accaduto il 18 Gennaio del 2016. A Pordenone, una ragazzina di dodici anni ha tentato il suicidio perché stanca di essere vittima del "bullismo" perpetrato dai suoi compagni di scuola. L'episodio, all'epoca, suscitò molto scalpore e molte furono le reazioni e le stigmatizzazioni dell'accaduto. Nel libro di Umberto Galimberti "La Parola ai giovani" edito da Feltrinelli, viene pubblicata un appello-denuncia di un professore di

quella scuola. Riteniamo utile nella speranza che episodi come quello di Pordenone non debbano mai accedere nelle scuole del nostro paese. << Oggi una ragazza della mia città ha cercato di uccidersi. Ha preso e si è buttata dal secondo piano. No, non è morta. Ma la botta che ha preso ha rischiato di prenderle la spina dorsale. Per poco non le succedeva qualcosa di forse peggiore della morte: la condanna a restare tutta la vita immobile e senza poter comunicare con gli altri normalmente. "Adesso

sarete contenti," ha scritto. Parlava ai suoi compagni. Allora io adesso vi dico una cosa. E sarò un po' duro, vi avverto. Ma ho questa cosa dentro ed è difficile lasciarla lì. Quando la finirete di mettervi in due, in tre, in cinque, in dieci contro uno? Quando la finirete di far finta che le parole non siano importanti, che siano "solo parole", che non abbiano conseguenze, e poi di mettervi lì a scrivere quei messaggi - li ho letti, sì, i messaggi che siete capaci di scrivere -, tutte le vostre

(Continua a pagina 2)

SAN BARTOLOMEO UN'OSPEDALE TRAVAGLIATO

Alla sua inaugurazione, se pur non completato, il nuovo ospedale San Bartolomeo di Sarzana avrebbe dovuto rappresentare il fiore all'occhiello della sanità pubblica della provincia spezzina, un fiore che purtroppo si sta appassendo.

Progettato nel 1967 da un grande architetto e urbanista, Giovanni Michelucci, ha avuto, nella fase della realizzazione un iter molto travagliato: revisione del progetto originario, fallimenti e inadempimenti da parte delle imprese che si erano aggiudicate l'appalto della costruzione e altre carenze che si rivelarono nell'immediato. Nonostante ciò i vari reparti dal vecchio ospedale di via Paci furono trasferiti nel nuovo nosocomio e nel tempo ne furono aperti altri.

Il bacino d'utenza riservato ai pazienti della bassa val di Magra si allargò ai comuni Toscani della Lunigiana come Fosdinovo e Aulla. Questo fenomeno attualmente si è però invertito con cospicue migrazioni di pazienti liguri verso gli ospedali della Toscana come Massa, Versilia e Pisa.

(Continua a pagina 2)

L'ISTITUTO COMPENSIVO HA UN NUOVO PRESIDE

Cambio di testimone nella Direzione Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.

Con il pensionamento del Professor Luca Cortis che ha diretto per dieci anni l'istituto è subentrata la Dott.ssa Elda Scarsella proveniente da Roma.

La nuova Dirigente Scolastica si è laureata in Lettere Antiche all'università "La Sapienza" di Roma, ed ha una lunga esperienza di insegnamento: dalle scuole medie ai licei.

(A pagina 3)

CHI DECIDE SULL'OSPEDALE ?

(Continua da pagina 1)

alla Spezia, quindi addio a interventi importanti; gli altri reparti saranno progressivamente ridimensionati e il pronto soccorso verrà declassato a semplice presidio di primo soccorso dove verranno effettuate le cure essenziali per casi semplici e di piccola entità. Presidio che però resterà chiuso durante la notte.

Per i dirigenti dell'ASL5 spezzina è solo questione di mancanza di personale, nonostante siano stati espletati i concorsi e chi l'ha vinto non è stato ancora chiamato a prendere servizio. È un paleggio di responsabilità tra Regione Liguria e ASL5 Spezzina.

Evidentemente la pandemia non ha insegnato niente a chi ci governa, si continua a ragionare in termini aziendali, di riduzione dei costi. Nelle SpA sono gli azionisti a decidere le politiche aziendali per

fare più profitti, la Sanità Pubblica non è una società per azioni e gli eventuali deficit sono giustificati (se non sono procurati da una cattiva gestione).

Quanti soldi sono stati sprecati nei vari ripensamenti dell'ASL5, per esempio nella costruzione della RSA di Sarzana, mai finita e parzialmente utilizzata per le vaccinazioni?

Inoltre si decide di chiudere un ospedale e relativo pronto soccorso in un momento critico per la Sanità Spezzina. L'ospedale Sant'Andrea alla Spezia è vecchio e fatiscente ed è al collasso per mancanza di personale e per i ritardi sulle nomine dei primari e delle assunzioni di medici, infermieri ed operatori socio sanitari. Il pronto soccorso spezzino è allo stremo e riesce a mala appena a soddisfare l'utenza della città, e lì dovrebbero essere convogliate tutte

le urgenze della vallata? È follia!

L'ospedale del Felettino è stato demolito, ormai da anni, per lasciar posto al nuovo complesso ospedaliero provinciale che non si sa quando sarà terminato: si legge infatti sulla stampa locale di lavori rallentati, che procedono a singhiozzo per le continue liti tra imprese e amministrazioni pubbliche, per vizi di procedure e per errori tecnici. È notizia di questi giorni dell'incontro al MEF per tentare di sbloccare la situazione.

Invitiamo il nostro Sindaco, insieme agli altri amministratori dei Comuni della Bassa Valle del Magra a fare le giuste pressioni nei confronti del presidente della ASL territoriale e del Presidente della regione per mantenere la piena funzionalità dell'Ospedale San Bartolomeo di Sarzana e di sfruttare al meglio tutta la struttura solo in parte utilizzata.

A.S. Cavanna

SAN BARTOLOMEO UN'OSPEDALE TRAVAGLIATO

(Continua da pagina 1)

Verso gli anni novanta il San Bartolomeo ha iniziato, per una campagna di riorganizzazione della Sanità, il trasferimento di alcuni reparti verso l'ospedale Sant'Andrea della Spezia, un ospedale vecchio, inadeguato e situato nel centro urbanizzato, quindi di difficile accesso.

Il trasferimento dei reparti è continuato nel tempo (Pediatria, Ginecologia, Maternità, Neonatologia) a questo si è aggiunta la cospicua riduzione dei posti letto di altri reparti (Urologia, Chirurgia)

Con l'avvento della pandemia il San Bartolomeo è stato trasformato in ospedale per la cura del Covid e così altri reparti sono stati trasferiti (Ortopedia), il reparto di Riattivazione resta invece funzionante solo per gli interventi programmati e non più 24 ore su 24.

A questo stillicidio si è aggiunta la grave mancanza di personale medico ed infermieristico, già carente in pas-

sato, che è diventata insostenibile con l'andata in quiescenza di molti medici ed infermieri.

L'Ospedale di Sarzana che ha un bacino di utenza di 70/80 mila persone (100mila durante la stagione turistica) potrebbe diventare punto di riferimento anche per alcuni comuni della Lunigiana se tornasse ad avere tutti i reparti specialistici come era già stato in passato. Una situazione che potrebbe attirare giovani medici ed avviare all'increscioso fenomeno dell'emigrazione di pazienti liguri verso ospedali di altre regioni in particolare la Toscana.

Nel mese di ottobre un gruppo di ex amministratori ha formato un comitato e fatto una manifestazione per mantenere aperto l'ospedale e riportarlo alla sua funzione iniziale, altra manifestazione è stata indetta dal sindaco di Sarzana più o meno per le stesse motivazioni.

Sui social e sulla stampa sono apparse esternazioni ed interviste di politici dei vari partiti

rappresentati nelle amministrazioni locali, regionali e nazionali, dove ognuno cercava di dare responsabilità ad altri della grave situazione che si era venuta a creare nel San Bartolomeo.

Penso che mai come in questi casi, dove ne va a rischio la salute di una numerosa comunità di cittadini, la politica tutta dovrebbe far fronte comune con e per gli stessi cittadini, affinché sia mantenuto un presidio ospedaliero funzionante ed efficiente in tutti i suoi reparti di cura.

Perdersi in inutili e sgradevoli diatribe fuorvianti, talvolta personali, tra fazioni contrapposte di rappresentanti del popolo non è certo un bel vedere e un bel sentire. Sarebbe opportuno invece che tutti i Sindaci della bassa valle del Magra si unissero ed inviassero un documento comune ai responsabili della sanità locale ASL5 Spezzino e al Presidente della Regione Liguria affinché l'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, non sia depauperato, ma diventi un vero e proprio presidio sanitario di eccellenza.

P. Marchini

BULLISMO NELLE SCUOLE: CHE FARE?

(Continua da pagina 1)

"troia di merda", i vostri "figlio di puttana", i vostri "devi morire"? Quando la finirete di dire "Ma sì, io scherzavo" dopo essere stati capaci di scrivere "Non meriti di esistere"? Quando la finirete di ridere, e di ridere così forte, quando passa la ragazza grassa? Quando la finirete di indicare con il dito il ragazzo "che ha il professore di sostegno"? Quando la finirete di dividere il mondo in fighi e sfigati? Che cosa deve ancora succedere, perché la finiate? Che cosa aspettate? Che tocchi al vostro compagno, alla vostra amica, a vostra sorella, a voi?

E poi voi. Voi genitori, sì. Voi che i vostri figli sono quelli capaci di scrivere certi messaggi. O quelli che ridono così forte. Quando la finirete di chiudere un occhio? Quando la finirete di dire "Ma sì, ragazzate"? Quando la finirete di non avere idea di cosa diavolo ci fanno otto ore al giorno i vostri figli con quel telefono? Quando la finirete di non leggere neanche le note e le comunicazioni che scriviamo sul libretto personale? Quando la finirete di venire da noi insegnanti una volta l'anno (se va bene)? Quando inizierete a spiegare ai vostri figli che la diversità non è una malattia, o un fatto da deridere? Quando inizierete a non essere voi i primi a farlo, perché da sempre non sono le parole, ma gli esempi, gli insegnamenti migliori?

Perché quando una ragazzina di dodici anni prova a buttarsi di sotto, non è solo una ragazzina di dodici anni che lo sta facendo: siamo tutti noi. E se una ragazzina di quell'età decide di buttarsi, non lo sta facendo da sola: una piccola spinta arriva da tutti quelli che erano lì e non hanno visto, non hanno fatto, non hanno detto. E tutti noi, proprio tutti, siamo quelli che quando succedono cose come questa devono vedere, fare, dire. Anzi urlare. Una parola, una sola, che è: **"Basta"**. >>

La lettera del professore riportata nell'articolo qui sopra è tratta del libro di Umberto Galimberti **"La parola ai giovani"**, un libro la cui prima edizione risale a qualche anno fa, ma attualissimo anche oggi.

Insegnanti, genitori, studenti e politici dovrebbero leggerlo e rileggerlo, (specialmente la quinta e la sesta parte) dove si trattano i mali della scuola e l'umiliazione della ricerca di un lavoro al termine degli studi. Dare un futuro dignitoso non solo ai giovani ma anche alla Nazione stessa.



A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora

BETTI E GIORGIA
Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI
Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO HA UN NUOVO PRESIDE

Cambio di testimone nella Direzione Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.

Con il pensionamento del Professor Luca Cortis che ha diretto per dieci anni l'istituto è subentrata la Dott.ssa Elda Scarsella proveniente da Roma.

La nuova Dirigente Scolastica si è laureata in **Lettere Antiche** all'università "La Sapienza" di Roma, ha una lunga esperienza di insegnamento: dalle scuole medie ai licei; ha le abilitazioni A043 per la lingua italiana e l'abilitazione A052 per l'insegnamento di italiano, greco e latino.

L'abbiamo incontrata per una breve intervista.

Venendo da Roma come ha trovato il nostro Istituto Comprensivo?

Devo dire che sono rimasta impressionata positivamente delle condizioni in cui si trovano le scuole che compongo l'istituto. Ho apprezzato che le scuole siano state adeguate, di recente, alle nuove norme antisismiche.

Ha fatto il giro delle scuole?

Sì, le ho visitate e ho scoperto che tutte le aule sono dotate di lavagne elettroniche, le cosiddette LIM, cosa che non è facile trovare in altre scuole.

Nella scuola media ho trovato un'attrezzata aula di informatica con 14 computer gestiti dall'Associazione AUSER-ORSA, alla quale la scuola ha libero accesso. Mi hanno riferito che volontari

di questa associazione hanno tenuto corsi informatici per i ragazzi.

Ho visto anche un bella aula -auditorium attrezzata per la proiezione di film e multimediali.

Quindi tutto a posto?

Nel complesso direi di sì, ma qualcosa ho notato di



La Preside Elda Scarsella

molto carente: la connessione ad internet che non è all'altezza delle apparecchiature di cui siamo dotati. Occorre una radicale ristrutturazione, la scuola non può restare isolata digitalmente, neanche un'ora. Spero che gli incontri che ho avuto con l'Amministrazione Comunale portino ad un netto miglioramento.

E il personale docente?

Nei vari incontri ho avuto modo di conoscere ed apprezzare il personale docente, l'ho trovato molto qualificato. Con loro sono sicura che faremo ottime cose. Ho apprezzato molto anche il personale non docente, molto attento ai biso-

gni della scuola.

Cosa cambierebbe o cosa vorrebbe introdurre nelle nostre scuole?

Cambiamenti pochi, ma le idee sono molte. Sarei contenta se riuscissi a portare a termine un progetto che mi sta molto a cuore, ossia "la certificazione linguistica" per tutti gli alunni di questo Istituto Comprensivo, dalle elementari alle medie.

In cosa consiste questa certificazione?

La certificazione linguistica è un titolo che agevola la carriera scolastica di ogni studente sia che termini gli studi alla fine della maturità sia che frequenti corsi universitari. Oggi avere una vera padronanza di una lingua straniera è indispensabile. Per il bene dello studente e per il Paese. Io punto sull'Inglese.

Per fare ciò occorrono risorse economiche?

Certamente. I corsi vanno tenuti da personale specializzato che ha un costo, ma su questo ci sto già lavorando.

Altre idee?

Vorrei che la scuola fosse aperta al territorio, e ci fossero iniziative per incoraggiare corsi extra curricolari, penso per esempio al gioco degli scacchi, una disciplina che stimola la mente e abitua al ragionamento. Sto prendendo contatti con il Circolo degli Scacchi di Sarzana per trovare insegnanti disposti a collaborare con noi, per poter formare ragazzi che partecipino anche ai campionati studenteschi come avviene in altre scuole della provincia.

Buon lavoro Preside.

A.S.K.

COMPLETATI I LAVORI NELLA SCUOLA MEDIA

Completati i lavori di ristrutturazione e consolidamento della scuola Media "Dante Alighieri".

Nel corso dei lavori, durati quasi tutta l'estate, sono stati ristrutturati tutti i bagni: nuovi rivestimenti,

nuove porte, nuovi sanitari dotati di sciacquoni auto-

matizzati, ma il lavoro più importante è stato il consolidamento della struttura portante di tutto l'edificio scolastico per renderlo conforme alle nuove norme antisismiche.

Un bel passo avanti per la sicurezza dei nostri ragazzi.

Lavori importanti ma altrettanto importanti sarebbero stati i lavori per scongiurare gli allagamenti del piano terra, cosa già avvenuta almeno tre volte negli ultimi tempi, con il pericolo di danneggiare gli arredi e i computer; lavori previsti da molto tempo ma mai eseguiti.

Anche la pavimentazione del piazzale sarebbe da consolidare (almeno in parte) perché sconnessa a causa del passaggio dei pulmini. Per le mattonelle sconnesse sono gli inciampi degli alunni, del personale scolastico e genitori.

A.C.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LE DECLINAZIONI DELL'AMORE

Molto conosciuto ed apprezzato a Castelnuovo Magra come garante scientifico e presentatore della rassegna cinematografica "Cinema Cultura" fin dalle origini (quest'anno ha avuto luogo la XXVII° edizione), docente di Storia e Critica del Cinema all'Università di Genova per oltre vent'anni Marco Salotti nel 2016 ha esordito come narratore con "Reality in Arcadia" (edizioni Il Melangolo, premio Giuria del Viareggio per la letteratura) cui è seguito nel 2019 "Ti ucciderò dopo Natale" (Il Melangolo, segnalato per il Premio Viareggio 2020). È ora la volta di questo "L'amore immune" (Edizioni Il Melangolo pagg.139 euro 14.00) in cui si propone in una travolgente cavalcata all'interno di un rapporto amoroso. Siamo nel tempo del covid dove un uomo, docente universitario ed attivo anche se con risultati non esaltanti, lo dice lui, in collaborazioni estemporanee legate al mondo dello spettacolo, rinchiuso in casa riflette per l'ennesima volta sul rapporto amoroso che lo ha legato ad una giovane donna (conosciuta come studentessa nel tempo dell'università) che ha avuto la durata di un decennio per essere poi interrotta da lei per l'evidente riluttanza dell'uomo a definirla su basi più solide. La donna si è sposata (con un docente della Normale di Pisa) ma non sono infrequenti le telefonate tra i due che conservano evidentemente una reciproca attenzione. Lui è chiaramente pentito per la conclusione di quel periodo precedente e quando in una delle consuete e rare telefonate apprende che il marito è volato per un congresso in Gran Bretagna e qui precipitato in una quarantena con possibili coinvolgimenti di carattere sanitario e per di più non risulta raggiungibile, offre il suo contributo assistenziale non avendo mai rinunciato ad un possibile ricongiungimento oltre il vocale (possibilmente sessuale). E l'impossibile accade, viene invitato a casa da lei. Quello che per dieci anni era stato possibile, che per i successivi dieci negato ora si propone di nuovo con un arretrato infinito da colmare, e si colmerà proprio grazie a quella pandemia che in questo caso sarà addirittura benefica. La storia in sé (e come raccontata da me purtroppo) appare trita e ritrita ma posso assicurare (questo sì) che nella narrazione non vi è niente assolutamente di possibile già detto perché in tutta la vicenda si intreccia all'interno di un continuo dialogo che, sia a distanza che in presenza, ci mostra due persone che coinvolte in una passione assoluta riescono ad alternarsi con rara sapienza dentro i meandri di due menti di rara sapida saggezza che finiscono per travolgere un lettore strappato dalla noia del ripetitivo e trascinato in un vortice di calembour che riescono a volgere verso ironie irresistibili, citazioni letterarie e cinematografiche di assoluta efficacia nella banalità apparente. Un monumento di intelligenza letteraria, una verve costante e incontrollabile (da parte del lettore) dove nulla viene lasciato al caso anche attraverso personaggi (tra tutti la madre di lui) apparentemente minori e che colpiscono infallibilmente come i mai dimenticati e dimenticabili caratteristi del cinema di John Ford. In ultima bisogna segnalare che, a proposito di questo romanzo, in una rubrica di un magazine del Corriere della Sera (Sette) il conduttore di lungo corso (Antonio D'Arrigo) da tempo dà puntualmente conto nel suo rapporto coi lettori di un "Club Salotti" in cui arrivano continuamente nuovi iscritti. Non male.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ALLAGAMENTI IN VIA CANALE



Con il primo temporale di settembre si è riproposto l'annoso problema dei tombini che non riescono a smaltire l'acqua piovana, che da un tempo a questa parte si riversa nelle strade a causa delle "bombe d'acqua".

Gli abitanti di via Canale sono esasperati e vivono nel terrore ogniqualvolta che viene diramato un "allerta arancione o rosso". Più volte hanno segnalato l'inconveniente alle autorità competenti, ma gli hanno risposto che è compito

degli abitanti tenere puliti i tombini, cosa che gli abitanti fanno regolarmente. Non è tanto la pulizia dei tombini quanto la portata della condotta di smaltimento acque meteoriche che, secondo loro, non ha una sezione adeguata o è intasata per mancanza di manutenzione, e non spetta certamente ai cittadini questo compito.

Dopo l'allagamento del 16 settembre, alcuni rappresentanti sono tornati alla carica in comune con questo risultato:

Nel pomeriggio di sabato 18 settembre anche i locali del Centro sociale e la sala congressi si sono allagati.

Oltre al lavoro dei volontari degli "Amici del Giacò" che hanno lavorato tutto il pomeriggio, è intervenuta anche la ditta Morchi che ha provveduto a stappare tutti i tombini che non erano più in grado di smaltire le acque piovane.

Gli stessi disagi si sono ripetuti ai primi di ottobre.

RASSEGNARSI AL DEGRADO?

Percorrendo le strade del nostro comune, ma non solo, ci si accorge che siamo circondati dal degrado dovuto alla maleducazione delle persone e dall'incuria delle istituzioni pubbliche che non tutelano e non mantengono l'ambiente pulito. Si obietterà che le amministrazioni pubbliche non hanno mezzi e il personale per curare e dissuadere chi il degrado lo procura.

Si progettano e si costruiscono aiuole, marciapiedi e verde pubblico, ma subito abbandonati ad un futuro incerto. L'altezza delle erbacce sui marciapiedi e lungo i bordi delle strade sono il metro con cui si misura l'incuria. Più è alta l'erba e più è lungo il tempo dell'abbandono. È noto che la forza delle radici delle piante può divellere le mattonelle dei marciapiedi e bucare l'asfalto, con grave pericolo per i pedoni.

Un tempo le persone curavano il perimetro delle loro abitazioni, oggi sono rari quelli che ogni giorno spazzano lungo i muretti che delimitano la loro proprietà. C'è un signore prima di Monte Cavallo, che ossessivamente ogni giorno e forse più di una volta al giorno, con la scopa e la paletta toglie via sia le foglie che gli oggetti che gli automobilisti, e forse anche i ciclisti, lanciano dai finestrini delle loro vetture. È commovente la sua ossessione.

I bordi delle strade sono diventati delle piccole discariche a cielo aperto, vi si trova di tutto, mascherine, bottiglie vuote e rotte sia di vetro che di plastica, lattine intere e schiacciate, car-



La discarica abusive nei pressi dell'entrata dell'ex deposito di legname

tacce e sacchetti delle "cacche" dei cani che i loro padroni raccolgono ma che nascondono negli anfratti dei muretti o nei cespugli incolti. Questo scempio si scopre anche quando tagliano i cespugli lungo le strade (via Aurelia lato cimitero e anche lato di competenza di Sarzana). Tagliano i rovi e i cespugli ma quello che questi nascondono rimane per terra. Ma che razza di modo di lavorare è questo? Perché lasciare questi rifiuti sul posto? La strada privata che porta alla carrozzeria Colombi e all'ex deposito di legname dei Fratelli Lambruschi (di competenza del comune di Sarzana ma è facile confonderlo con il nostro territorio) è diventata, ormai da anni, la discarica per ogni tipo di rifiuto: dalle macchine abbandonate e saccheggiate a sacchi di ogni colore che nessuno sa cosa contengono, forse anche materiale infiammabile tossico. Ripeto: La strada è privata, ma oggi, i rifiuti debordano sulla via Aurelia. Questo luogo è destinato a diventare, prima o poi, "la terra dei fuochi" di noialtri. Bene ha fatto, per esempio, il Comune di Castelnuovo Magra a chiudere l'area di parcheggio dell'ex Fornace Filippi, che era diventata una discarica abusiva e più volte bonificata a spese del Comune.

Talvolta il degrado rende vano il merito di fregiarsi della "Bandiera Arancione", ma forse questo simbolo è solo per il Borgo, che ha degli abitanti che lo tengono pulito.

A.C.

ACAM E IL RITIRO DEGLI INGOMBRATI

Ai primi di settembre un cittadino ha chiamato ACAM per il ritiro di un ingombrante, nel caso specifico una lavatrice, sulla quale era stato affisso il cartello "Per ACAM".

La lavatrice è stata deposi-

tata nell'ex area dei cassonetti di via Borghetto, angolo Condominio Oasi.

Dopo qualche giorno accanto al frigorifero è comparso un divanetto con sopra un vecchio peluche e un casco motociclistico, che

poi è sparito.

Nel frattempo qualcuno ha depositato anche due materassi, alcuni pezzi di un mobile di plastica e un portabiti (sparito dopo poche ore). I due materassi sono stati sostituiti da un materasso matrimoniale.

Son passati alcuni giorni e la lavatrice è stata cannibalizzata. Il 20 settembre il servizio ingombranti di ACAM finalmente è passato, ma attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del chiamante ha portato via solo il frigorifero, il resto è rimasto dov'era a cui si sono aggiunti una stampante e una poltrona da scrivania. Il tutto è stato rimosso solo il 5 ottobre.

È così che piano, piano si formano le discariche abusive.



Quello che ACAM ha lasciato sul posto!



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

AUSER-ORSA CHIUDE IL "FILO D'ARGENTO"

(Continua da pagina 1)

sociali, gite e soggiorni estivi. Occasionalmente abbiamo avuto piccoli contributi dal Comune e dalla sede AUSER provinciale della Spezia. Per oltre due anni abbiamo trasportato, per conto dei Servizi Sociali del Comune, una persona disabile alla Spezia due volte alla settimana, in questo caso il servizio è stato pagato dal Comune.

Ma ritorniamo alla decisione chi chiudere il servizio.

All'inizio c'erano almeno cinque persone disponibili che a turno soddisfacevano le richieste. Con l'inizio della pandemia abbiamo ridotto e quindi sospeso, in quanto tutti i volontari erano over 65 e non potevano più, secondo i decreti legge, avere contatti con le persone.

Quanti servizi avete svolto in questi anni di attività?

Il servizio era partito in sordina; nel primo anno non raggiungemmo la quarantina di servizi, ma il vero boom avvenne nel 2016, quando il Comune ci affidò

un servizio bisettimanale, quell'anno e quello successivo svolgemmo oltre 250 servizi; nel 2018 subimmo un calo per mancanza di volontari e nel 2019 come ho detto dovemmo ridurre i servizi a causa del COVID19. In sette anni di attività, comunque, abbiamo percorso circa trentamila chilometri.

Non abbiamo operato solo a Castelnuovo, abbiamo avuto richieste di trasporto da Luni e da Sarzana e non abbiamo svolto solo servizi nell'ambito provinciale; abbiamo sconfinato in Liguria e Toscana sempre per visite ospedaliere specialistiche.

E adesso?

Proprio in questi giorni abbiamo preso contatto con l'AUSER di Luni, che vuole tentare questa esperienza e abbiamo preso accordi per passare a loro il nostro mezzo di trasporto. Speriamo che diano supporto ai nostri cittadini come noi abbiamo dato supporto ai loro.

Quale sarà il futuro dell'AUSER-ORSA dopo la rinuncia al "Filo d'Argento"?

to"?

L'associazione continua con la sua attività di promozione sociale, sempre rivolta alle persone anziane. Adesso che il Centro Sociale è di nuovo fruibile, si sono riaperti gli incontri del lunedì e del giovedì, dove i nostri anziani si incontrano per chiacchiere, giocare a carte e frequentare i nostri consueti corso di ballo.

Purtroppo gli anni passano e noi diventiamo sempre più anziani, per non dire vecchi. Non si vede al momento nessun rinnovo generazionale. Noi ci imbarcammo in questa avventura quando ne avevamo una cinquantina, di anni. Noi siamo la generazione che ha sostituito progressivamente i fondatori dell'ORSA. Domenica 24 Ottobre abbiamo festeggiato dieci nostri associati che nel corso del 2021 hanno compiuto ottant'anni.

Lanciamo un appello affinché una nuova generazione di persone dia continuità a questa gloriosa associazione.

A.C.

RIAPERTO IL BAR DI COLOMBIERA SI CHIAMA "LA BRICIOLO"



Dopo qualche anno di chiusura il bar di Colombiera il "Pizzicotto" ha cambiato proprietario e anche il nome. Adesso si chiama (Caffè come preferisce chiamarlo il nuovo

proprietario) "La Briciola". I nuovi proprietari non sono di Castelnuovo, vengono da Filattiera; tempo erano alla ricerca di un posto dove aprire la loro attività. Per caso son capitati a Ca-

stelnuovo, ci è piaciuto il posto e hanno deciso di tentare una nuova avventura: sono animati di buoni propositi e nuove idee.

Il bar (pardon il Caffè) oltre al servizio al banco, offre anche una gelateria artigianale, il servizio trattoria e pizzeria. Gli ospiti possono prendere posto nelle tre salette interne che sono state completamente rimodernate.

Il locale è stato aperto ufficialmente il primo di ottobre.

Per le prenotazioni chiamare lo 0187 304446

MONACI BUDDISTI SULLA VIA FRANCIGENA



Ai primi di settembre, Daniele Dubbini, un musicista di strumenti indiani, che abita a Castelnuovo, ha incontrato casualmente, lungo le strade del piano, due monaci buddisti, facilmente riconoscibili perché avvolti nelle loro classiche tuniche bordeaux.

Incuriosito è sceso dalla macchina per incontrarli. Gli ha fermati e ha cominciato a parlare con loro nella lingua indiana, che lui conosce abbastanza bene per essere stato molte volte in India a studiare gli strumenti musicali.

Ma subito ha capito che non erano indiani, ma brasiliani, ed uno di loro parlava molto bene italiano, essendo i suoi antenati di origine italiana.

Procedevano in senso inverso: tornavano da Roma ed erano diretti a Santiago di Compostela, la capitale della Galizia, in Spagna, percorrendo l'altrettanto mistica strada conosciuta come il "Cammino di Compostela", attraversando la Francia e parte della Spagna, dove sperano di arrivare verso la fine di ottobre o nella prima metà di novembre.

Daniele ha chiesto loro se avessero bisogno di qualcosa o volessero un passaggio in auto, ma loro gentilmente hanno declinato l'offerta perché dovevano fare tutto il percorso a piedi come avevano fatto sino a quel momento.

La foto ricordo di quel piacevole incontro era d'obbligo. "Buon cammino." ha augurato loro, Daniele.



MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
 Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

NINI UNA DONNA SENZA TEMPO



Giovanna Cecchinelli "Nini" per chi le vuole bene, è l'unica persona che ho conosciuto che è arrivata alla splendida età di CENTO-DUE anni, in buona salute sia nella mente che nel corpo. Questa simpatica signora sempre sorridente (da ragazzina la chiamavano "dente allegro") ha un fisico asciutto, due occhi vivissimi e vispi, una bella parlantina e soprattutto una memoria di ferro, sia per il passato che per il presente. Questa estate sono andata a trovarla nella sua bella casa a Molino del Piano, dove vive con la figlia Cinzia ed il genero Piero, due care persone molto conosciute a Castelnuovo: ero un po' restia ad incontrarla a causa del Covid, ma poi si è risolto tutto rispettando le regole del distanziamento. In realtà conosco Nini già dalla fine degli anni sessanta, quando da ragazzina frequentavo la sua casa a Sarza-

na per sentire suonare la batteria da suo figlio Gianni insieme a tutto il complesso dei "VOLTI"; questi ragazzi erano molto famosi in quel periodo e provavano le loro canzoni nel sottotetto del palazzo dove abitava la famiglia di Nini; era pieno di stanzette e cunicoli, tanto che lei, in uno di essi, teneva un piccolo pollaio. Un giorno da quest'ultimo, volò sulla piazza sottostante un bel tacchino, con grande sorpresa dei passanti; i quali fecero a gara per riaccuflarlo, mentre la povera bestia scappava di qua e di là. Alla fine andò in buone mani dove con calma la Nini andò a riprenderlo giorni dopo. Durante la mia visita Giovanna era molto contenta ricordando quei tempi, quando le piaceva seguire il figlio nelle balere del circondario sarzanese facendo la segretaria del complesso. Teneva i conti, suggeriva le canzoni, dava consigli sulla musica come una vera Mana-

ger. Le ho ricordato quando d'estate mio zio Mauro "Ciocchetta il fornaio" e suo marito Carlo che erano molto amici, si mettevano a raccontare le catture di pesca e caccia facendo la gara a chi la sparava più grosse, e noi li presenti ci divertivamo da matti. La sua vita è stata piena di alti e bassi; il padre morì presto e sua madre dovette lavorare intensamente per sostenere lei e il fratello più piccolo, rimanendo spesso fuori casa. I due ragazzi però non soffrirono molto la mancanza della madre, perché una cara zia li accudiva con affetto e non li faceva sentire soli. A Nini piaceva cantare, fare ginnastica, ballare, partecipare alle parate; anche durante la guerra non si è mai persa d'animo e con grande lucidità mi ha raccontato gioie e dolori di quel triste periodo che nonostante tutto le ha donato tanto amore; amore dalla mamma dalla zia dai nonni persino dalla suocera che l'amava come e più di una figlia. Anche suo marito l'ha colmata d'affetto e considerazione trattandola come una *regina di cuori*. Nini, ultimamente, ha scritto insieme alla figlia un bel libro dove viene raccontata la sua vita in maniera semplice e coinvolgente. Il segreto della sua longevità sta nella sua grande voglia di vivere. Ha pochi rimpianti e la sua forza d'animo è tenuta viva dal grande affetto dei figli, dei nipoti, dei pronipoti degli amici e da tutti quelli che le vogliono bene. Ora nonostante la sua età vuol continuare nel possibile ad essere al passo con i tempi; infatti mi confida che le piace andare a teatro, al cinema usare il telefonino e giocare a Burraco. Nini sta aspettando le amiche per la solita partita di BURRACO, e mi fa capire che con Laura, Doranda e le altre non vorrebbe essere disturbata...anche perché perderebbe la concentrazione. La lascio in fretta e le prometto che tornerò a farle visita ... soprattutto quando avrò bisogno di una bella carica di energia.

Graziella Giromini (Girò)

ARTISTI CASTELNOVESI IN VIA BERTOLONI A SARZANA



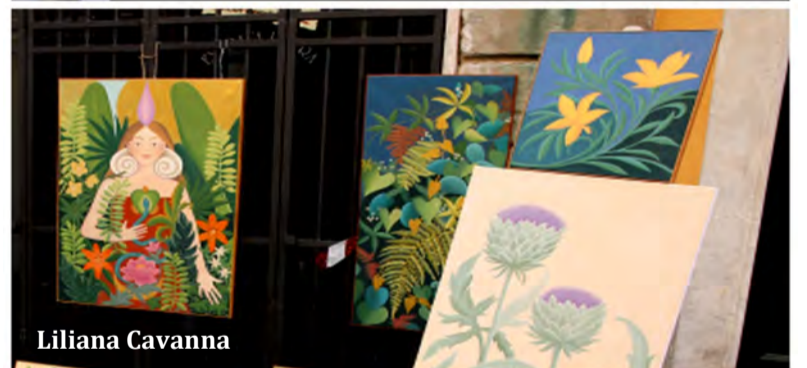
Il 3 e il 4 settembre a Sarzana in Via Bertoloni si è svolta la mostra "Artisti in Strada". La strada per due giorni si è trasformata in una "galleria d'arte" a cielo aperto a cui hanno partecipato molti pittori spezzini e non, tra i quali tre artiste castelnovesi: Graziella Giromini (Girò), Liliana Cavanna e Ornella Marchi.

Girò con le sue tavole ispirate all'Inferno di Dante, Liliana Cavanna con i suoi quadri ispirati dalla natura e i gioielli di sua creazione, Ornella Marchi con le sue marine e personaggi estasiati dalla bellezza del mare.

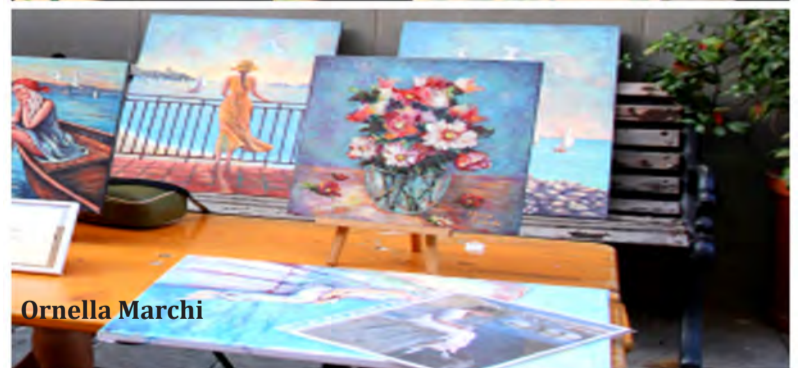
Una mostra di alto livello, che per due giorni ha dato visibilità ad una strada, intitolata ad Antonio Bertoloni, (un grande botanico, naturalista e medico italiano), che talvolta, a torto, viene trascurata.



Graziella Giromini - Girò



Liliana Cavanna



Ornella Marchi

Centro Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

DILLO A DANTE

Le celebrazioni dantesche del 2021 hanno offerto al Comune di Castelnuovo Magra l'occasione di ricordare ancora una volta un evento fondativo per la storia della comunità e cioè la cosiddetta Pace di Castelnuovo, siglata la mattina del 6 ottobre 1306 all'interno del Palazzo Vescovile, di cui sono ancora visibili i resti in piazza Giacomo Matteotti "la Querciola". Come noto, il trattato pose finalmente fine a circa un decennio di violenti scontri tra i Vescoviconi di Luni e i Marchesi Malaspina. E proprio in qualità di legittimo procuratore di questi ultimi, il poeta fiorentino Dante Alighieri sarà

corpo, anche per questo il percorso è stato inaspettato. Si è partiti dalla richiesta formulata nel bando di partecipazione, di fare una riflessione relativamente al quotidiano, cercando di spiegare "a Dante" in forma epistolare il modo in cui cerchiamo di risolvere i piccoli (e grandi) conflitti della nostra vita quotidiana. Tutte quelle parole, quelle strategie e quei gesti necessari, affinché tensioni e incomprensioni non crescano a dismisura, fino al momento in cui tutto potrebbe precipitare. I media del resto ci mostrano continuamente come la tendenza all'esacerbazione dei conflitti sia un

ogni scambio, opera cambiamenti, talvolta benefici e curativi. Non è infatti scontato ricordarci che siamo "sociali", nel modo più antico e sempre attuale del termine: interagiamo e per questo spesso ci scontriamo, ma il bisogno di "raggiungerci" vicendevolmente non viene mai meno, anche quando siamo delusi dal mondo e dagli altri. Anche quando nel mondo non troviamo un posto nostro, un posto dove essere rispettati per quel che siamo e non per quello che ci si aspetta da noi.

Le parole dei bambini hanno offerto dunque spunti di riflessione, utili per la comunità stessa. E hanno fatto emergere quel che più conta al mondo: la relazione, le luci e le ombre che talvolta le rendono complicate, la tristezza del non essere capiti, il dolore di non saper chiedere scusa e, al contrario, la serenità di chi sa chiedere scusa, pur avendo subito torti.

I bimbi di Atene, con le loro letterine artistiche, ci hanno poi offerto i colori della Pace, che sono tanti, non uno, e tutti diversi: perché la diversità non dovrebbe spaventarci; la diversità è la vita che si rinnova.

Sabato 9 ottobre, nel bel giardino del Centro Sociale di Via **Carbone**, alla presenza del Sindaco Daniele Montebello e dell'assessora alla Cultura Katia Cecchinelli, sono stati consegnati gli attestati a tutti i partecipanti e alcuni premi librari, durante una bella giornata - seppur ventosa - che si è trasformata in una occasione di festa, grazie anche alla copiosa merenda offerta dagli Amici del Giacò.

Un grazie speciale è stato espresso alle famiglie accorse numerose, agli insegnanti presenti, ai membri della giuria e a tutto il settore cultura del Comune di Castelnuovo Magra.

Ci piace far tesoro delle parole che chi hanno trasmesso i piccoli scrittori, alcuni dei quali si sono cimentati anche nella scrittura in versi.

A lato alcune citazioni dalle letterine dei bambini di Atene.

Roberta Petacco

SCUOLA DI ATENE

BREVI RIFLESSIONI DEI BAMBINI, DAL CONTRIBUTO AL PROGETTO "DILLO A DANTE 2021" DELLA SCUOLA DI ATENE CON LA MAESTRA ILARIA BALDI

LA PACE DA COSTRUIRE PIANO PIANO, MATTONI DOPO MATTONI

"i nostri dialoghi e il perdono sono i mattoni che servono a costruire la pace".

Mario

"pace è costruire insieme...case, scuole...".

Melina

"se impari da piccolo la pace, da grande non fai la guerra".

Katia

"finita la guerra, i popoli si mettono insieme a costruire tutto quello che avevano distrutto".

Martina

NELLA PACE GERMOGLIA LA VITA, CHE CRESCA RIGOGLIOSA

"la pace vuol dire vita e non morte".

Aleko kouKou Silva

"...e poi è arrivata la felicità, viva la pace!".

Dafne

"vivere con la pace".

Nicola Noutsos

LA PACE E I SUOI TANTI COLORI

"per me l'arcobaleno è il simbolo della pace".

Daphne

SENZA LA PACE VINCE LA PAURA

"la pace è importante e quando non c'è, le persone vivono con la paura, la tristezza, l'odio".

Mina

"ho capito che la guerra è paura".

Sebastiano

"se facciamo altre guerre, può essere la fine del mondo".

Nicola Frasca

"fare la guerra è bruttissimo, perché sembra la fine del mondo".

Filippo Bosinakis

PACE È RECIPROCA COMPrensIONE

"pace è capire e farsi capire".

Stefano (ha scritto in greco e poi ha tradotto in italiano)

"c'è la guerra, perché le persone non si vogliono ascoltare".

Andrea

LA SCUOLA CHE SEMINA VALORI

"noi bimbi dobbiamo andare a scuola per imparare cose che non sappiamo, così quando diventiamo grandi non facciamo la guerra". **Leon Lemons**

L'IMPOTENZA DEI BAMBINI DI FRONTE AGLI ORRORI DELLA GUERRA

"quando io penso alla guerra mi sento triste perché non posso fare niente". **Odyssea**

TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI

"siamo tutti diversi. Per esempio: voglio bene a Martina, perché è Martina!".

Electra

"tutte le persone sono uguali, è per questo che deve esserci amore tra di noi".

Nicoletta

LA SPERANZA DI UN'ETERNITÀ DI PACE

"spero di vivere con la pace sempre...".

Gabriel

LA PACE È UNA CUCCIA CALDA DOVE TUTTO È POSSIBILE, ANCHE CHIEDERE SCUSA

"pace è amore, le coccole, la gioia, la felicità, il sorriso, quando aiutiamo qualcuno, non fare la guerra, il silenzio e dire scusa".

Fabio

"per fare la pace, chiedo scusa e stringo la mano".

Valentina

LIBERI DI VOLARE

"quando c'è la pace, abbiamo la libertà".

Angelo Gremb

LA PACE TE LA DICO IN POESIA

"Caro Dante, la pace è una cosa bella la pace è volersi bene la pace è felicità la pace è gratitudine la pace è aiutarsi la pace è scambiarsi regali la pace è essere gentili quando siamo bambini".

Ioli Lepura



attivamente presente sia alla sua compilazione che alla sua stipula. In questa antica vicenda affonda le radici il concorso **DILLOADANTE**, organizzato dall'assessorato alla Cultura e di cui si è svolta quest'anno la prima edizione. Grande e appassionata è stata la partecipazione da parte delle scuole del locale Istituto Comprensivo - dalla materna alle medie - e della Scuola Italiana di Atene, che ha dato il proprio contributo con la prima classe della maestra Ilaria Baldi, nostra conterranea. Come spesso accade quando nuove iniziative prendono

un carattere dominante nella società, di oggi e di "ieri". I bambini e i ragazzi che hanno scritto le loro epistole hanno però focalizzato soprattutto su un aspetto più intimo e profondo, e cioè sul dolore provocato dal conflitto, il senso di sofferenza e di solitudine che le incomprensioni si trascinano dietro. Ogni elaborato ha lasciato un seme di sé nella giuria, composta dai rappresentanti di diverse associazioni del territorio, aprendo un vero canale di comunicazione affettiva tra "emittenti" e "destinatari". Perché ogni forma di comunicazione,

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

<p>Rinnovo Patenti Fogli rosa</p>	<p>Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica</p>	<p>Corso Recupero Punti</p>
--	---	------------------------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Avere 18 anni: l'ultima estate prima di diventare grandi

Compiere diciotto anni deve essere strano in generale, ma compierli nel 2021 è stata un'esperienza piuttosto particolare. Infatti la trasformazione da ragazzina a giovane adulta è avvenuta all'improvviso, senza neanche che io la sperimentassi più di tanto, per via della pandemia e delle tante esperienze di cui siamo stati privati o che semplicemente sono state rimate a tempi più semplici. In breve, un caldo giorno di questa estate tra la quarta e la quinta liceo,

mi sono svegliata e mi sono resa conto di essere, almeno legalmente, un adulto. E con questo avrei dovuto iniziare a preoccuparmi del dopo e di tutte le responsabilità che uscire dalla confortevole bolla casa-scuola-amici avrebbe comportato. Fa paura un cambiamento così improvviso e, incredibilmente, non fa venire vo-

glia di diventare tutto d'un tratto responsabili e funzionanti; è un cambiamento che non ti sorprende già con una patente, un diploma e una casa. Arriva a bussare alla tua porta e tu sei sempre te stesso, un bambino un po' cresciuto che a volte gioca a fare il

fino a quando non si è finita la maturità.

Pertanto l'ultima estate di libertà è passata così, tra un bagno al mare e una vacanza tra amici, senza troppi pensieri di futuro. Quelli, non mancano mai, arrivano puntuali a settembre, con il quesito più spaventoso: e

dopo, che si fa? A quel punto c'è chi cerca a tutti i costi di mettere la testa sotto la sabbia e spera che il tempo rallenti un po'; c'è chi si tuffa in ogni opportunità

di orientamento che ci viene presentata dalla scuola e dalle università; c'è chi prova a godersi il tempo che gli è rimasto. C'è aria di nostalgia a settembre della quinta superiore, c'è aria di sogni e voglia di fare... chissà quanto ci metterà a essere soffocata dalla paura e dall'ansia per l'esame. Un esame che ancora non sappiamo come si svolgerà, ma ormai all'incertezza siamo abituati. E dopo la preoccupazione diventerà un test d'ingresso, un colloquio di lavoro, un affitto, eccetera, eccetera: finisce il tempo dei sogni e inizia il tempo di imparare a vivere come persone indipendenti. Il tempo di imparare a prendere posizioni, a prendersi cura di sé e degli altri, a diventare un porto sicuro.

Finisce il tempo delle mele, inizia la vita vera.

EBE



grande, ma che non ha la più pallida idea di come si navighi effettivamente la vita. Un po' di panico quindi è normale ma, al massimo, ciò che la trasformazione suscita è impulsività e voglia di divertirsi e vivere tutto appieno finché ancora si può, finché si è ancora sotto una protezione più grande di noi; perlomeno

IRENE Figlia d'arte



Irene Malfanti è veramente una figlia d'arte: sin da piccola, assieme al fratello Rocco, segue il padre Tommy durante i suoi servizi fotografici, tutti infatti sappiamo che Tommaso Malfanti è stato il più conosciuto fotografo di Castelnuovo Magra. Irene e Rocco da piccoli erano felici di seguire le orme del padre e quando è venuto il momento hanno deciso di collaborare tutti assieme dividendosi il lavoro: delle montature video si sarebbe interessato Rocco, mentre della fotografia se ne sarebbero occupati Irene e suo padre. Questa professione è molto impegnativa, ma per chi è creativo come Irene, la soddisfazione di fare bene il proprio lavoro è grande e importante. La ragazza decide nel 2008 di trasferirsi a Milano per specializzarsi e migliorare la sua tecnica. Nel 2016 ritorna a Castelnuovo per collaborare col padre: dopo poco però a Tommy accade una disgrazia che lo costringe a rimanere in un letto di ospedale. Sia Irene che il fratello sono distrutti dal dispiacere e la ragazza, dopo questo grave avvenimento che le ha letteralmente sconvolto la vita, inizia a sentirsi male, dimagrisce in modo importante e dopo alcuni esami le viene diagnosticata una malattia autoimmune: il diabete mellito di tipo uno. Questa per lei è stata la così detta "tegola sulla testa" però, dopo un breve periodo di confusione, la sua patologia la costringe a fare una scelta di vita migliore, meno disordinata. Si affida così al centro antidiabetico dell'Ospedale della Spezia, dove il dott. Stefano Carro e la sua équipe si prendono cura di lei, l'aiutano a ritrovare sé stessa, ad avere il tempo per curare il proprio corpo e la propria mente. A suo giudizio questa patologia le dà l'occasione di crescere e di volersi più bene. Ora i lavori da eseguire saranno sottoposti ad una scelta e così pure le sue giornate, che rispetteranno i suoi bisogni ed i suoi tempi. Irene è molto riconoscente al dott. Carro perché grazie anche alle sue cure è diventata la migliore amica di sé stessa, ricercando le condizioni per stare in forma. Questo miglioramento fisico le ha suggerito di utilizzare la sua professionalità e la sua arte sia per il lavoro in senso stretto, nelle fotografie di cerimonie e pubblicità, sia per il progetto fotografico di beneficenza "Light Diabetic diary", portato avanti anche con l'aiuto del centro di diabetologia. Attraverso le sue mostre con foto e conferenze su questa patologia, Irene ha raggiunto lo scopo di coinvolgere molti giovani diabetici che chiedono consigli e rassicurazioni sul loro problema. Lei è orgogliosa del risultato ottenuto e continuerà la sua campagna per affrontare meglio questa malattia. Il ricavato delle mostre andrà a beneficio della ricerca per le *insuline intelligenti*. Devo ringraziare Irene, anche a nome del giornale, di questa sua generosità e amore verso il prossimo, che in questi tempi di grande egoismo è veramente UN FIORE RARO.

Graziella Giromini.

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
 ORIGINALI E COMPATIBILI
 LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
 COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
 Caffitaly system | illy | VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
 COSTIME@LIBERO.IT | THE COFFEE STORE

Paradiso dei Piccoli
 articoli per la prima infanzia
 MOLICCIARA (La Spezia)
 Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263
 segui su facebook.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
 dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com [facebook](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

La ripartenza del calcio dilettantistico

Sarà la volta buona? Forse sì. La campagna vaccinale ha arginato la pandemia e dopo un anno e mezzo anche il calcio dei dilettanti è tornato a vedere la luce in fondo al tunnel. Tra gli addetti ai lavori c'è ottimismo: quest'anno i campionati non si fermeranno. La partita contro il coronavirus non è ancora vinta, ma il numero di contagi nelle ultime settimane lascia intravedere il ritorno ad una vita quasi "normale".

Le nostre squadre hanno iniziato la stagione in esilio dal momento che i lavori allo stadio comunale (di cui parliamo

turno di riposo. L'unica vittoria è stata ottenuta nella partita contro il Levanto, una delle avversarie dirette nella corsa salvezza. Le sei reti subite nelle ultime due partite rappresentano un campanello d'allarme per una squadra che nelle passate stagioni aveva sempre avuto il suo punto di forza nella fase difensiva. E ancor di più dovrebbe esserlo quest'anno dal momento che senza un attaccante come Verona le occasioni per segnare saranno poche (già tre partite chiuse senza reti all'attivo). Comunque la classifica in coda è molto cor-

In Prima Categoria scoppierà l'inizio della Castelnovese che ha vinto tre partite su tre e ora si gode un meritato secondo posto in compagnia del Marolacquasanta; guida la classifica lo Sporting Club Aurora, unica formazione genovese del campionato, che ha tre punti di vantaggio sulle due inseguitrici, ma anche una partita in più.

Le tre vittorie ottenute dalla Castelnovese (tutte con un gol di scarto) sono arrivate contro squadre che, sulla carta, sono di secondo piano e quindi non possono essere sufficienti per esprimere un giudizio definitivo sui gialloneri e sulle loro reali potenzialità, ma le prime sensazioni sono più che positive. Nonostante la prudenza di mister Currenti ("Il nostro obiettivo è la salvezza"), la Castelnovese sembra quantomeno destinata ad un campionato tranquillo da metà classifica: per ora la differenza con quelle che lottiranno per salvarsi è evidente. Dei gialloneri piace soprattutto l'approccio alla partita e la forza con cui propongono il proprio gioco; se manterranno questa continuità potrebbero diventare la sorpresa del campionato.

Riccardo Natale

ROSE

Colli Ortonovo

P: Cozzolino, Fazzini, Palma
D: Ceccarelli, Ferulli, Gambino, Leonardi, Omar, Palagi, Davitti, **C:** Benedetto, Cucurnia N., Lorenzini N., Musetti L., Santucciù, Tioli, Vaccino **A:** Lorenzini E., Musetti N., Nari, Ninotti,
All: Cucurnia P.

Castelnovese

P: Franceschini Lo., Bianchi
D: Baudoni, Coppola, Coraci, D'Imperio, Franceschini Lu., Martelli, Mora, Paci, Pucci
C: Baudone, Farris, Jabraoui M., Parma, Sebastiani, Vanelli
A: Belakdim, Bragazzi, El GAZHA, Jabraoui O., Morina,
All: Currenti

ros Sarzanese, Levanto*, Little Club James 6; Colli Ortonovo* 5; Real Fieschi* 4; Valdivara* 3.

Prima Categoria - Girone D (dopo 4 giornate): Sporting Club Aurora 12; Marolacquasanta*, Castelnovese* 9; Intercomunale Beverino 8; Pegazzano 7; San Lazzaro Lunense 4; Bolanese*, Riccò Le Rondini, Santerenzina*, Casarza*, Arcola Garibaldina, Borgo Foce Magra* 3; Ceparana* 0.

*una partita in meno



Damiano Currenti, allenatore della Castelnovese

qui a lato) non sono ancora conclusi. L'augurio è che possano tornare sul campo di via Carbone per le ultime partite dell'anno; nel frattempo il Colli Ortonovo sta giocando le partite casalinghe ad Avenza e la Castelnovese a Romito Magra.

Il campionato di Promozione è arrivato alla settima giornata e il Colli Ortonovo si trova in piena zona play-out. La squadra rossoblù è stata protagonista di un avvio di stagione poco brillante, ma il calendario non era semplice: ha dovuto affrontare tre avversarie di prima fascia (Forza e Coraggio, Golfo Pro-ReccoCamogliAvegno e Sammargheritese) e osservare il

ta e la formazione di Cucurnia ha tutto il tempo per risalire verso posizioni più tranquille e mantenere la categoria. Le gerarchie del campionato non sono definite neppure al vertice; tra partite da recuperare e turni di riposo, ci sono ben sette squadre in quattro punti. In questo gruppetto spicca il Bogliasco, capolista ex-aequo con la Sammargheritese, ma con una partita in meno. E' l'unica squadra ancora imbattuta e può vantare sia il miglior attacco che la miglior difesa. Uscita indenne dalla trasferta sul campo della Forza e Coraggio, in questo momento il Bogliasco è la più autorevole candidata per il titolo di campione d'inverno.

RISULTATI

PROMOZIONE

1° g: Little Club James - Colli Ortonovo 0-0
2° g: Colli Ortonovo - Forza e Coraggio 1-2
3° g: riposo
4° g: Levanto - Colli Ortonovo 0-3
5° g: Colli Ortonovo - Golfo ProreccoCamogliAvegno 0-0
6° g: Goliardicapolis - Colli Ortonovo 3-2
7° g: Colli Ortonovo - Sammargheritese 0-3

1° CATEGORIA

1° g: riposo
2° g: Santerenzina - Castelnovese 2-3
3° g: Castelnovese - Riccò 2-1
4° g: Bolanese - Castelnovese 1-2

CLASSIFICHE

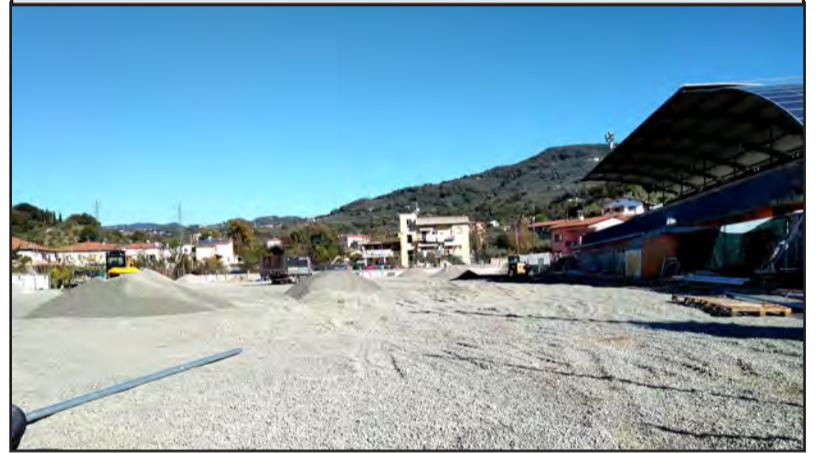
Promozione - Girone B (dopo 7 giornate): Bogliasco*, Sammargheritese 14; Don Bosco 12; Golfo ProreccoCamogliAvegno*, Forza e Coraggio*, Marassi 11; Magra Azzurri* 10; Follo San Martino* 8; GoliardicaPolis 7; Tar-

STADIO COMUNALE VERSO LA CONCLUSIONE DEI LAVORI



In questi giorni si è visto un gran movimento di camion che portavano il materiale per livellare il manto del nuovo terreno di gioco dello stadio comunale "Libero Turiddu Marchini". I lavori si erano fermati per i noti problemi tecnico-burocratici, adesso che sono superati i lavori procedono alacremente.

Mentre andiamo in stampa i cumuli di terra stanno per essere livellati e pronti a ricevere il futuro manto sintetico. Si spera che presto lo stadio venga inaugurato e messo a disposizione delle due squadre e che il nuovo manto porti loro fortuna.



VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

IL SOGNO AVVERATO

In una sera bellissima
di un'estate lontana
con la luna che splendeva alta nel cielo
la giovane donna camminava sulla riva del mare
e guardava il cielo con occhi sognanti
quando all'improvviso una scala d'argento
le apparve
Il mare cantava la melodia più bella.
La giovane si avvicinò alla scala
e piano piano prese a salire
ed arrivò in cielo in mezzo alle stelle
la sua felicità era infinita, quando all'improvviso vide
una piccola stella
lontana dalle altre, con due piccoli occhi umidi
intenerita la prese e la strinse al petto, ridiscese la scala
d'argento,
e corse a casa con la piccola stella tra le braccia
e la copri di baci
e carezze piene d'amore.
Eri tu
piccolo bambino mio
il sogno si è avverato.

Maria Serponi

Premiata al 29 Concorso di Poesia Narrativa
Salone internazionale del libro 2021

MUSETTI ISA



Un anno fa, il 4 novembre 2020, ci ha lasciato Isa (Maria Luisa) Musetti affezionata lettrice di "quiCastelnuovo" e donna molto conosciuta e apprezzata nella comunità castelnovese. Il ricordo della dolce e sorridente Isa rimarrà sempre vivo tra chi l'ha conosciuta.

MUSETTI LIDO



Nell'approssimarsi della ricorrenza della scomparsa (16/11/2020) di Musetti Lido la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, gli amici e parenti tutti vogliono ricordare il significato ed il valore di una persona che molto ha dato e speso per il prossimo e che non sarà possibile dimenticare.

ANAGRAFE

Sono nati:

Meskaoui Mohamed	(08/08)
Halilovic Sector	(10/08)
Halilovic Manolo Antony	(14/08)
Boggia Rebecca	(17/08)
Mattioni Emily	(23/08)
Dell'Amico Greta	(26/08)
Pinelli Beatrice	(26/08)
Sebastiani Luna	(26/08)
Piramide Aylen	(07/09)
Halilovic Nadia	(23/09)

Matrimoni:

Anello Alessio	
Bologna Stefania	(21/08)
Rege Cambrin Stefano	
Sansone Sara	(21/08)
Bambini Gian Luca	
Riviezzo Marina	(27/08)
Battistoni Lorenzo	
Albalustro Cinzia	(28/08)
Salveti Alessandro	
Colameo Giulia	(03/09)
Zeni Pedro	
Bottari Elektra	(11/09)

Sono deceduti:

Brizzi Gigi	a.85	(4/8)
Marchi Iliana	a.87	(8/8)
Perfetti Isabella	a.87	(8/8)
Stefanini Riccardo	a.80	(11/8)
Franzoni Alberto	a.79	(14/8)
Caspini Elena	a.54	(16/8)
Panella Rolanda	a.93	(16/8)
Puzzovio Gabriella	a.81	(20/8)
Domilici Giuseppe	a.83	(27/8)
Antognetti Anna Maria	a.101	(28/8)
Tonelli Trieste	a.87	(29/8)
Chiappini Rosanna	a.88	(1/9)
Raffaelli Antonia C.	a.74	(4/9)
Giordano Anna	a.88	(11/9)
Bianchi Gina	a.93	(12/9)
Barbasini Rinuccia	a.80	(13/9)
Ambrosini Nerina	a.92	(14/9)
Di Filippo Tommaso	a.86	(14/9)
Musso Enzo	a.58	(15/9)
Fornelli Erminia	a.95	(17/9)
Ponzanelli Maria Grazia	a.84	(19/9)
Bernardini Leda	a.84	(22/9)
Marchini Renato	a.88	(22/9)
Pruno Rosalba	a.76	(23/9)
Baruzzo Giuseppe	a.71	(25/9)
Cilibrasi Carmela	a.88	(25/9)
Nardi Settima	a.88	(26/9)
Gatti Maria Grazia	a.84	(30/9)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler
Collaboratori
Emma Baudone
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco



a cura di Ariodante Roberto Petacco

GIOIELLI IMPREVEDIBILI

Nella pandemia rallentata tra le polemiche che continuano ad imperversare per il cinema non sembra avere mai fine l'abbandono continuato della gente, gli incassi continuano a latitare con presenze al minimo e la contigua mancanza di proposte interessanti per il tentativo di recuperare il tempo perduto attraverso il costante coraggio mancante da parte di tutto il comparto (noleggio, esercizio, pubblico) che non sia la proposta di improbabili globhusters. Sembra proprio che il disamore prevalga verso un possibile continuo disastro. Eppure da qualche parte ancora si resiste con tentativi mirati da coraggiosi esercenti che non si limitano a subire l'ignavia generale. Quindi mi tocca l'obbligo ancora una volta, forse con la noia di chi mi legge, citare il Cinema Città di Villafranca dove con commovente insistenza si continuano a proporre serate da cineforum (sì quelle con presentazione e dibattito) e si può addirittura incontrare le sberlucchio di insperati gioielli. Mi sembra il caso di "Mai raramente a volte sempre" di Eliza Hitman segnalato da sette candidature agli Independent Spirit Award edizione 2021. In una cittadina della Pennsylvania rurale (Stato conquistato da Trump dopo essere stato democratico dal 1988) una ragazza di 17 anni (Autumn interpretata da Sidney Flanagan) frequenta il liceo locale nel contempo lavorando part-time come cassiera in un supermercato, legata da profonda amicizia con la coetanea cugina Skyler (Talya Ryder). Una inattesa gravidanza unita alla difficoltà di dar corso alla interruzione della stessa col supporto delle scarse strutture offerte in loco la spinge verso New York col consenso e la compagnia della cugina. Il viaggio in autobus con mezzi fatiscenti ed umanità tanto varia quanto in evidente crisi ci prepara con pochi tocchi al senso fisico di un percorso da cui sono esclusi i classici riferimenti del cinema di genere ma fotografano alla perfezione i sensi di un disagio che sembrano la caratteristica più consistente del nostro essere al mondo qui, oggi. La Grande Mela ci appare molto diversa dalla mitologia che, anche giustamente, la rappresenta ma più semplicemente un ruolo anonimo utile, forse, per porre rimedio al problema al di fuori delle complicazioni e conseguenze che sarebbero inevitabili nella piccola città di partenza. Difficoltà pratiche, possibili incidenti, inaspettati incontri e nuove conoscenze scandiscono il percorso sottolineando senza strilli anche la possibilità di incontrare dimostrazioni di umanità inaspettate. Certo nell'essenziale dialogo tra le ragazze e con il contatto con persone e situazioni a volte difficili da districare non tutto è facile, anzi qualche volta interrogarsi su presente e futuro può diventare problematico. Il rilievo dei personaggi tratteggiato con infallibile efficacia, il senso del tempo e del luogo considerato non solo nel rapporto tra le ragazze, ma nei confronti della realtà tutta, il disegno familiare e generazionale che seppure accennato quasi fulmina per la precisione e puntualità, le soluzioni narrative quasi corrive col genere suspense, la resa attoriale colorata quasi in un perenne tono di autunnale malinconia (non a caso il nome di una delle due protagoniste), il dolore incombente ai limiti del sopportabile (tanto per i protagonisti che per gli spettatori) ci conducono con delicata sensibilità all'uscita dalla proiezione in una sorta di delizioso, funzionale, delicato ed efficace momento di appagamento sensoriale ed intellettuale che da tempo ci mancava. Ma che questo film riesce magnificamente e con garbo a sollecitare. Magia del cinema. Appunto e allora tornate in sala per piacere.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



**CATERING
PER LA
TUA FESTA**



**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**







PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



NATALE 2021

Questo sarà il secondo Natale in era Covid, le mutazioni del virus sembrano avere avuto la meglio sulle prossime festività. Le conseguenze si riscontrano in numeri di contagi che da qualche settimana salgono inesorabilmente e i reparti ospedalieri che tornano a riempirsi. Inutile dire che avremo tutti sperato in una situazione diversa, che avremo avuto voglia di serenità e leggerezza.

Qui Castelnuovo vuole usare le parole semplici e i pensieri gioiosi di una poesia per augurare Buon Natale e per portare un raggio di sole nel cuore di tutti i lettori.

*"...fammi gli auguri per tutto l'anno:
voglio un gennaio col sole d'aprile,
un luglio fresco, un marzo gentile;
voglio un giorno senza sera,
voglio un mare senza bufera;
voglio un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore del pesco;
che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.
Se voglio troppo, non darmi niente,
dammi una faccia allegra solamente."*

(G. Rodari)



DESIGNED BY vector open stock

La Redazione e gli Sponsor del giornale:

*A.L. Infissi, A.V.I.S. Castelnuovo Magra, Autoscuola Lunense,
Bagnone Impianti, Cantine Lunae, Carisma Parucchieri,
Centro Ottico Brusoni, Clinica Veterinaria Val Di Magra, Conad,
Dott. Renato Salvadori, Farmacia Montecalcoli, Farmacia Pucci, Impresa
Edile Im, Mattioni Immobiliare Srl,
Panificio Fratelli Montebello, Paradiso Dei Piccoli,
Por Loco Castelnuovo Magra, The Coffee Store
Augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo.*

UN "BUON NATALE" A RISCHIO

In prossimità nelle vicine festività 2021 abbiamo rischiato di non poter augurare Buon Natale. Non a causa della pandemia di corona virus e delle sue varianti, ma per l'illuminata normativa europea, una trentina di pagine, studiata e messa a punto dalla Signora Helena ABELA DALLI, laureata in Sociologia Politica all'università di Malta. Nel 1996, la signora Dalli, entra in politica nel suo paese e dal dicembre 2019 fa parte della U.E. co-

me commissaria europea per l'Eguaglianza. Ma cosa dicevano in sintesi le linee guida che avevano lo scopo, secondo l'autrice, di illustrare le diversità della cultura europea e di mostrare la natura inclusiva, di tali diversità, nella Commissione? Modificavano il lessico, di alcuni vocaboli riferiti alla famiglia, alla disabilità, alla sessualità e al genere, attualmente di uso comune. Tra tutte le altre prescrizioni c'era anche: meglio dire

"buone feste" anziché "Buon Natale". Ma il Natale non è come il nome di una merce qualsiasi modificabile con una direttiva o regolamento comunitario. Il Buon Natale non ha solo un significato religioso, è anche un augurio che ci ricorda la storia, le tradizioni e le radici della cultura europea espressa nei secoli attraverso opere di grandi artisti: poeti, scrittori e pittori di differenti confessioni

(Continua a pagina 2)

Considerazioni sull'Ospedale di Sarzana

Riprendendo una frase attribuita a Giulio Andreotti: "A pensar male si fa peccato, ma qualche volta ci si azzecca!" questa volta la voglio riferire alla protesta contro lo smantellamento dell'ospedale di Sarzana che mi è parsa strumentale alle elezioni amministrative di ottobre scorso. Infatti dopo il rumore prima delle consultazioni nessuno parla più dell'ospedale e nessuno raccoglie più le firme.

È stato comunque singolare che i promotori della protesta siano stati gli assessori della precedente Giunta Sarzanese, dello schieramento politico regionale precedente alla giunta Toti.

Lo smantellamento silente del San Bartolomeo è partito per mano di ASL5 già al tempo della Giunta Regionale di Burlando, Assessore alla Sanità Montaldo, spostando reparti importanti come la rianimazione e l'ostetricia alla Spezia. Infatti a Sarzana non nascono più bambini, o si va alla Spezia o in Toscana.

Quanto affermato non è una difesa per la giunta Toti, anzi è l'occasione per dire una volta per tutte che è indifferente chi ci sia a governare la Sanità Regionale. C'erano disagi prima e continuano a esserci oggi. La dice lunga il fatto che la Sanità Toscana non accetta più, nelle strutture convenzionate, pazienti che provengono dalla Liguria, che ha il vizio, da sempre, di rimborsare le prestazioni con notevole ritardo.

Per non parlare poi della farsa dell'Ospedale Felettino che è nata con la Giunta

(Continua a pagina 4)

UN "BUON NATALE" A RISCHIO



Helena Abela Dalli

(Continua da pagina 1)

religiose o laici.

Che fine faranno le variopinte letterine di Natale, piene di buoni propositi, che i bambini in età scolare scrivevano ai genitori e le mettevano sotto il piatto durante la cena della vigilia in attesa di ricevere qualche regalo nel giorno di Natale?

E quelle scritte al più laico e moderno Babbo Natale?

Il documento "Union of Equality" elaborato dalla signora Dalli, probabilmente riservato ai membri del parlamento europeo, dove l'intento era quello di includere nella U.E. una sorta di neu-

tralità del linguaggio ha suscitato una serie di proteste e dissensi da parte di alcuni rappresentanti dei partiti italiani; soprattutto, il fatto di non poter augurare il Buon Natale. A questo punto l'esecutivo della Commissione con sede a Bruxelles ha stoppato la pubblicazione del documento, che nel frattempo, era pervenuto alle redazioni di alcuni giornali e criticato duramente.

«Non vietiamo o scoraggiamo l'uso della parola Natale, è ovvio. - E' stato il parere del direttivo U.E. - Celebrare il Natale e usare nomi e simboli cristiani sono parte della ricca eredità europea»

Allora, ancora per questo anno, auguro a tutti, la signora Dalli compresa, BUON NATALE. In futuro non si sa, perché la Commissaria UE all'Eguaglianza Helena Dalli ha dichiarato: *L'iniziativa delle linee guida aveva lo scopo di illustrare la diversità della cultura europea e di*

mostrare la natura inclusiva della Commissione. Tuttavia, la versione pubblicata delle linee guida non è funzionale a questo scopo. Non è un documento maturo e non va incontro ai nostri standard qualitativi. Quindi lo ritiro e lavoreremo ancora su questo documento».

P.S.: Se qualcuno ha voglia di contattare per chiedere informazioni, spiegazione o dare consigli alla Signora Dalli lo può fare attraverso i suoi recapiti riportati dal sito ufficiale, Ufficio delle pubblicazioni della Unione Europea (EU Whoiswho). Telefono+32 22950200 *cab-dalli-contact@ec.europa.eu* Per come si svolgono i lavori nella sede della U.E., consiglio di leggere il libro di Robert Menasse: *La capitale*.

Pino Marchini

LICENZIARE CON UN SMS

La pandemia quest'anno, alle porte del Natale o delle Feste, se preferite secondo il *political correct*, ha portato le lettere di licenziamento inviate subdolamente tramite SMS (messaggio), WhatsApp, o Telegram, senza avere il coraggio di guardare negli occhi chi stanno gettando nella disperazione.

Stanno licenziando persone nella fascia di età comprese tra i cinquanta e i sessant'anni (ancora tutti lontani dal diritto alla pensione), che molto difficilmente troveranno un altro lavoro o se lo troveranno sarà sicuramente sottopagato o in nero.

Eppure ci dicono che il nostro PIL è in crescita e che l'economia ha ripreso a tirare. Si strombazzano segni

positivi in tutti i settori e allora perché si licenzia?

Licenziamenti in tutta fretta, temendo che il Governo,

magari, vari una proroga del blocco dei licenziamenti all'ultimo minuto.

C'è poco da festeggiare!!!

Albero di Natale 2021

Fatto.



Vignetta di Danilo Matassoni

Danny Irreparabili MEME

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Comune di Castelnuovo Magra
ASSESSORATO ALLA CULTURA

2021 NATALE è...

ALLESTISCI IL TUO PRESEPE O IL TUO ALBERO DI NATALE
MOSTRA CONCORSO NELLE VIE DEL BORGO DI CASTELNUOVO MAGRA
a cura della Proloco

SABATO 18 DICEMBRE
ore 11.00 - 12.00 BIBLIOTECA CIVICA "MICHELE FERRARI"
TI RACCONTO IL NATALE
Laboratorio di lettura per bambini dai 3 ai 7 anni.
Prenotazioni al n. 0187 693 842
ore 14.30 CIRCOLO ARCI DI CASTELNUOVO MAGRA
CUCINIAMO PER NATALE
FACCIAMO I BISCOCCINI (per bambini, costo Euro 3)
FACCIAMO I CAPPELLETTI (per mamma e papà, costo Euro 5)
Prenotazioni al n. 3493093168

DOMENICA 19 DICEMBRE ORE 14.00 - 19.00
CENTRO COMMERCIALE "LA MINIERA"
NATALE AL CENTRO

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE ORE 21.00
CHIESA DI S. MARIA MADDALENA (CENTRO STORICO)
DANTE E I CANTI LITURGICI NELLA DIVINA COMMEDIA
CAPPELLA MUSICALE "FREDERICO MARENGO" E JUVENES CANTORES
DELLA CATTEDRALE DI SARZANA
con Federico Benazzi, Alessandra Mantoli, Dario Landi
Introduce il Prof. Egidio BANTI
In collaborazione con il Centro di Cultura Nicolò V di Sarzana
Al termine, seguiranno gli auguri con brani natalizi
del Coro "Lorenzo Perosi" di Castelnuovo Magra e il Coro del Sacro Cuore di Molliciano

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE ORE 14.30
CAMMINARE IN BORGO "IL BORGO D'INVERNO"
Visita guidata nel Centro storico
a cura di Roberto Petecan
Prenotazioni al n. 3476628277 (costo Euro 10)

OBBLIGO GREEN PASS

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.
OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora

BETTI E GIORGIA
Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI
Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

LORENZO MORETTI E «GLI AMICI DEL GIACÒ»

Lorenzo Moretti non è né pittore né scultore e neppure poeta, ma è ugualmente un artista...un artista della comunicazione. Grazie alla sua personalità estroversa e positiva, è riuscito ad attorniarci di parecchi giovani volenterosi e dinamici carichi di buone motivazioni, con i quali ha creato una splendida organizzazione no-profit, "Gli Amici del Giacò", invidiatoci molto anche dai comuni limitrofi. Questa associazione è stata fondata in ricordo di Andrea Giacomelli detto "Giacò", già gestore del bar Jolly nel centro commerciale di Mollicciara, scomparso dieci anni fa in se-

sparenza sia qualità distintiva dell'Associazione. Moretti e i suoi Amici, oltre ad aiutare famiglie indigenti e singole persone in difficoltà, per motivi economici e di salute, hanno sostenuto le scuole di Castelnuovo e di Luni con una cifra importante, novantamila euro che sono stati convertiti in generi didattici (interi arredi con banchi, lavagne, computer con stampanti e persino tende per il sole); inoltre l'asilo di Luni Mare è stato dotato di nuovi giochi per i bambini da sistemare anche all'aperto. A seguito di queste iniziative molto apprezzate la scuola media di Luni ha intestato il

hanno lavorato sodo per renderlo più vivibile. La gestione è limitata all'ala sinistra del complesso, con annesso il bar, e nelle stanze adiacenti vi si tengono corsi di: yoga, danza per grandi e bambini, ginnastica dolce e riabilitativa. Vengono pure organizzati: compleanni, battesimi, feste di laurea ecc. Gli amici del Giacò collaborano pure con gli assistenti sociali e con quasi tutte le associazioni del nostro comune come "Vittoria", centro anti violenza attivo nel giorno di sabato per incontri protetti, l'Auser, la P.A. di Castelnuovo e Luni, l'Arco Colombiera ed Arco Castelnuovo, Insieme per



Foto di Gruppo dopo una manifestazione benefica degli "Amici del Giacò"

guito ad un feroce agguato. Andrea aveva molti amici ed era impegnato nel sociale come volontario sia in Protezione Civile che in Pubblica Assistenza. Lorenzo è stato l'amico che ha voluto raccogliere la sua eredità e insieme ad un gruppo di giovani ha dato vita a questa iniziativa. All'inizio non erano molti ma poi strada facendo sono aumentati di numero, perché lo spirito di questi ragazzi è contagioso tanto che oggi le presenze effettive sono cinquanta e duecentocinquanta i tesserati, senza contare che vi sono molti simpatizzanti che danno il loro aiuto nei momenti di maggior necessità. All'inizio per Lorenzo ci sono state alcune difficoltà, ma la sua volontà, quella del gruppo e l'aiuto morale e anche materiale dei suoi familiari, hanno contribuito al crescere di quello che oggi sono "Gli Amici del Giacò". Grandi sostenitori dal punto di vista materiale, sono soprattutto i commercianti come: Panificio Montebello, Conad, Farmacia Montecalcoli, le Case Vinicole del nostro Comune e molti altri, vi è pure il gruppo degli Evasi di Alessandro Vanello, l'orchestra di Pietro Galassi e lo studio commercialista Petacchi, che offre (gratuitamente) il suo sostegno dal punto di vista legale/finanziario in modo che la tra-

suo auditorium musicale ad Andrea Giacomelli. È stato pure comprato un dispositivo per muovere e sollevare i disabili nella piscina del liceo Parentucelli di Sarzana e due computer sensoriali con puntatore ottico ad un ragazzo ed una ragazza con gravi problemi motori. Alla P.A. sono state donate due macchine, senza dimenticare la donazione di cinque defibrillatori sparsi per il nostro comune. Questi ragazzi infaticabili li troviamo attivi anche durante il terremoto del 2016: in quel doloroso frangente hanno inviato pacchi con abiti e coperte nuove per la popolazione di Norcia in Umbria, ed un camper, che è servito ad una giovane donna gravemente infortunata alle gambe e rimasta senza casa. Questo mezzo per lei è stata una manna dal cielo, le è servito per parecchi mesi. Dopo la sua guarigione è venuta personalmente a Castelnuovo a riconsegnare il camper e ringraziare del grande aiuto ricevuto. Il mezzo è stato quindi riconsegnato subito ad un'altra famiglia locale che ne aveva bisogno. Lorenzo raccoglie tutte le "chiamate" che necessitano di aiuto vagliandole con il suo direttivo. Qualche anno fa l'associazione ha concorso al bando per la gestione del Centro sociale, vincendolo, e per quindici giorni

i diritti dei nostri figli, Bettina in festa, la Protezione Civile, l'Università Popolare, Volta la Carta, ecc. Che cosa potrebbero ancora fare "Gli amici del Giacò"? ... ah no! dimenticavo di scrivere che Lorenzo ed i suoi sono riusciti ad esportare la loro generosa assistenza anche nel deserto Africano! Pare impossibile eppure nel Sahara i beduini hanno avuto bisogno di loro. Tutto è successo qualche tempo fa quando l'associazione si è unita agli equipaggi di "Sarzana Fuoristrada" per un viaggio in Africa. Dopo una traversata in mare, da Genova a Tunisi, sono arrivati in pieno deserto per incontrare un gruppo di nomadi della tribù dei Berberi, che vivono in situazioni di grande disagio e povertà. Questi hanno accettato con entusiasmo tutto ciò che i volontari avevano portato loro: generi alimentari, maglie, calze, scarpe, coperte, medicinali. Per questi nostri ragazzi l'esperienza africana è stata senz'altro indimenticabile e gratificante. Lorenzo e la sua compagnia possono essere soddisfatti ed orgogliosi degli obiettivi raggiunti, anche noi lo siamo e dobbiamo, nei limiti delle nostre possibilità, dar loro tutto l'aiuto di cui hanno bisogno.

Graziella Giromini

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

UN PREMIO MERITATO

Il 7 dicembre 2014 Patrick Modiano a Stoccolma pronuncia il discorso di ringraziamento per il Premio Nobel per la letteratura coronando un percorso fitto (una trentina di lavori) di opere in cui la coerenza stilistica si accorda con una poetica di raro valore. In Italia abbiamo avuto la fortuna di poter seguire tutto il suo percorso, tranne, inspiegabilmente, per il suo esordio con "La Place de l'Etoile" (1968). Oggi possiamo affrontare il suo ultimo libro "Inchiostro simpatico" (Edizioni Einaudi pagg.112 euro 16.00 traduzione di Emanuelle Caillat, succeduta alla non dimenticabile Irene Babboni). Il protagonista Jean Eyben (ricorrente alter ego?) nella Parigi degli anni '60 presta servizio presso una agenzia investigativa (Hutte) dove dopo una breve esperienza di lavoro si allontana conservando la scarna pratica riguardante la ricerca di una certa Noelle Lefebvre scomparsa misteriosamente ed oggetto di una richiesta di ritrovamento da parte di un misterioso cliente. Molti anni dopo casualmente a Jean (diventato scrittore) capita di ritrovarsi tra le mani lo scarno fascicolo e, incuriosito, a riprendere l'indagine. Parigi, ovviamente, è cambiata e, a distanza di tanti anni e con scarsi elementi di possibile aiuto (luoghi e persone del tempo andato), l'indagine si presenta di estrema difficoltà. Ma, come in gran parte delle opere dell'autore, in soccorso, malgrado le evidenti frustrazioni, appaiono (o sembrano apparire) improvvisi seppur limitati riscontri, ricordi fulminanti che riportano nel flusso ricorrente di una memoria insistente, addirittura possibili contatti con la personale vita del narratore.

Gioverà forse ricordare che Modiano venne lasciato ancora bambino dai genitori (un'attrice o sedicente tale di scarso talento ed un trafficchino forse compromesso con componenti del regime di Vichy durante l'occupazione tedesca) presso amici compiacenti per un'esistenza a dir poco singolare.

Come tutti sanno l'inchiostro simpatico del titolo del romanzo si riferisce a quella scrittura invisibile che, - scurisce solo se sottoposta all'azione di una determinata sostanza-, la ricerca quindi assume anche le determinate caratteristiche del thrilling sollecitando nel lettore una inevitabile curiosità.

Ma ben presto nel percorso della lettura ci si accorge di essere non solo aggrappati alla ricerca della soluzione del mistero ma coinvolti nel processo mentale attraverso il quale vengono alla luce osservazioni (dello scrittore, del protagonista della storia, del lettore inaspettatamente scopertosi al centro di tutto) sul senso e il valore della memoria, del rapporto vero o presunto coi personaggi che nella loro evanescenza sembrano comunque piano piano appropriarsi sempre di più della nostra attenzione proponendosi quasi come possibili risolutori.

Ma il labile filo è sempre sul punto di spezzarsi e mentre si presenta un senso di frustrazione ecco apparire forse il senso ultimo di quanto abbiamo appreso.

L'incessante bisogno di cercarsi le ragioni del vivere all'interno di un universo in cui la memoria, o la ricerca della e attraverso la stessa, sembra l'unica possibile ragione del nostro essere.

Il premio è stato ampiamente meritato.



MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Considerazioni sull'Ospedale di Sarzana

(Continua da pagina 1)

Federici e va avanti con la Giunta Peracchini; con l'intervento del Ministero delle Finanze, che deve ancora decidere se finanziare o meno il suo completamento, mentre i giornali pubblicano, ogni tanto, il rendering di come sarà l'ospedale futuro. Per adesso solo sulla carta.

I cittadini non sanno più a chi attribuire le responsabilità: ASL5? Regione? Non

si sa. I politici di uno schieramento e dell'altro assicurano che l'ospedale di Sarzana non si tocca, che verrà rafforzato, intanto ... è notizia di qualche settimana fa che una nostra concittadina è stata operata all'anca a Sarzana; ma qualcosa è andata storto e l'hanno ricoverata in rianimazione a ... Spezia. Hanno trasportato la poveretta, quasi in fin di vita, su un'ambulanza da Sarzana alla Spezia e dopo

due o tre giorni le hanno fatto fare il percorso inverso. È una cosa normale? E se fosse morta durante il trasporto?

Protestare è sacrosanto, ma è inutile quando le decisioni sono già state prese. Se uno schieramento politico o una ASL decide di chiudere una struttura ospedaliera lo fa senza remore ignorando le proteste della gente.

L'unica protesta valida è quella di ricordare i disagi e i disservizi della nostra sanità nel momento del voto.

Andrea Cavanna

MAURIZIO MAGGIANI, Uno di noi.



A sinistra Maurizio Maggiani con Ariodante Roberto Petacco

Venerdì 3 dicembre alle 18, nella sala convegni del centro sociale di Molicciara, vi è stato l'incontro con l'autore Maurizio Maggiani, scrittore castelnovese vincitore di moltissimi premi letterari tra cui i più importanti: il Viareggio, il Campiello e lo Strega. Il libro che lo ha reso famoso è stato "Il coraggio del pettirosso" del 1995.

"L'eterna gioventù" è il titolo dell'ultimo lavoro di Maggiani presentato dal nostro Ariodante Petacco, la cui valutazione nei confronti di quest'opera è stata arguta, vivace, a tratti critica

ma sempre molto positiva ed affettuosa nei confronti di queste pagine fantastiche ed originali, dove i molti personaggi pieni di patos attraversano epoche, mari, città, in situazioni fantasiose e coinvolgenti. Ariodante, al termine della sua appassionata recensione quasi si commuove, probabilmente non solo per l'amicizia che lo lega a Maurizio Maggiani (si parlano in dialetto) ma anche perché i sentimenti di li-

bertà e di fratellanza che pervadono il libro lo hanno molto toccato. Dal suo commento si è capita la validità di questo romanzo, originale nella stesura e nel contenuto. Un romanzo che ha bisogno di attenzione e di riflessione per poter essere assaporato fino in fondo.

Maurizio Maggiani è una bella persona, di una sana curiosità a cui piace fermarsi a conversare con amici, conoscenti, ma anche con chi ha appena incontrato per la sua strada,

all'angolo di una via, davanti ad un semaforo rosso, in coda per un caffè. A volte con queste persone, riesce ad instaurare una certa confidenza, quasi un feeling ... come avesse trovato un vecchio conoscente, o un parente che non vedeva da parecchio tempo. In quel momento le loro parole ed i pensieri si incontrano nella sua mente e nel cuore pronti per diventare protagonisti per una nuova storia.

GIRO"



FURTI CON SPACCATA



Ci hanno informato che nei parcheggi adiacenti alle scuole di Palvotrisia i topi d'auto hanno spaccato i finestrini delle auto per rubare le borse e gli oggetti lasciati incustoditi sui sedili.

È capitato a tutti di lasciare momentaneamente la borsa o un sacchetto in macchina pensando, magari, di fare presto. Il più delle volte non succede niente ma altre volte avviene il fattaccio. Magari quello che hanno rubato non ha grande valore, ma se c'era il portafogli con i documenti e le chiavi di casa, dai quali è facile risalire all'indirizzo è facile trovarsi dopo qualche tempo la casa svaligiata.

Sino a qualche tempo fa pensavamo che nel nostro paese certe cose non succe-

dessero ed avevamo fiducia delle persone, oggi purtroppo non è più così.

Non ci resta che mettere più attenzione quando parcheggiamo l'auto, non solo a Palvotrisia ma anche nei parcheggi attorno il centro commerciale. Non lasciare niente in macchina che possa attirare l'attenzione dei malviventi che sono sempre pronti a sfruttare la nostra distrazione.

Nascondere la borsa sotto il sedile può essere fatale. I ladri sanno leggere i nostri movimenti e agire di conseguenza.

A volte basta una manciata di secondi.

A.S.K.

(Leggere a pagina 5 la delibera Comunale per l'implementazione della video sorveglianza in dette aree.)

ANCHE UNA "BRICIOLA" HA LA SUA IMPORTANZA

Era da tempo che desideravo farmi portavoce di un diffuso e benevolo giudizio che circonda il nuovo caffè/ristorante "La Briciola" di Colombiera,

Ma - novello S. Tommaso - ho voluto sperimentare di persona la validità di tale parere; e così, munendomi di armi e bagagli (per le prime mi riferisco al controllo severo di mia moglie e, per i secondi al portafoglio) ho iniziato a frequentare la "Tavola" di detto locale.

Le prime volte, forse influenzato dai giudizi fuorvianti di altri avventori, ne ho tratto una impressione vagamente positiva; poi, applicando fedelmente il precetto "Provando e Riprovando" di Galilei, l'impressione è diventata ampiamente positiva. Ed oggi mi permetto di affermare che "La Briciola" può gareggiare a pieno titolo con i migliori restaurantini che arricchiscono le nostre campagne e i nostri litorali. Merito di tutto ciò?

- * Eleganza discreta dei locali
- * Servizio volto alla familiarità
- * Cucina varia con notevoli influenze emiliane
- * Prezzi molto contenuti

Guido Taravacci



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

L'AUSER-ORSA FESTEggia I SUOI OTTANTENNI



L'AUSER-ORSA ha festeggiato i suoi associati che hanno compiuto ottant'anni nel corso del 2021 assieme a chi non ha potuto festeggiare nel 2020 a causa della pandemia. La festa si è svolta presso il ristorante "Il Ristoro nell'Aia" a Santo Stefano Magra in compagnia di un folto numero di amici che hanno brindato alla loro salute, dopo aver apprezzato la fantasiosa torta preparata da Maurizio Montebello. Auguri ai festeggiati. Anche da parte del giornale "quiCastelnuovo"

ANCORA BRUEGEL!

Il nostro famoso quadro della chiesa di Castelnuovo in passato è stato, ancora una volta, al centro dell'attenzione.

Recentemente se n'è anche occupata la classe 4A della Scuola Elementare di Palvotrisia che ha partecipato a un concorso indetto della COOP - Scuola - "Le meraviglie nascoste d'Italia" e riservato alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado. L'obiettivo: Conoscere il patrimonio artistico del nostro territorio nell'ambito dell'Educazione Civica. Il lavoro era da svolgere in team come in una redazione di giornale. Opere poco conosciute, nascoste o dimenticate dovevano essere al centro della ricerca degli alunni.

I ragazzi di Castelnuovo hanno scelto il quadro di Bruegel che oltre ad avere le caratteristiche richieste dal concorso è stato pure oggetto di un furto notturno, sventato da un furbo depistaggio: un "complotto" messo in atto dal Sindaco, Don Alessandro e Polizia Stato, che all'ultimo minuto hanno sostituito l'originale con una copia che ha permesso una conclusione felice!

Il testo, elaborato con l'insegnante, è corredato da disegni originali ed eloquenti!

M.Ziegler



Alcuni disegni degli alunni che hanno illustrato il progetto per il concorso "Le meraviglie nascoste d'Italia"

LO STADIO "TURRIDU MARCHINI" SI TINGE DI VERDE



Nel numero scorso del giornale, il fondo dello stadio aveva ancora il colore grigio del conglomerato di base. In queste ultime settimane, la ditta Delfino ha iniziato la stesura definitiva del fondo erboso sintetico dello stadio "Libero Turiddu Marchini" e i lavori sono in dirittura di arrivo.

Il manto erboso è di un bel verde brillante, sul quale

spiccano già le linee bianche che delimitano l'area di gioco.

I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero terminare entro la fine del prossimo gennaio.

Ci auguriamo che il nuovo fondo erboso porti fortuna alla "Castelnovese" e al "Colli Ortonovo" che qui disputeranno il resto del campionato.

VIDEO SORVEGLIANZA



La Giunta Comunale ha preso atto che negli ultimi tempi sono accaduti numerosi episodi di furto, vandalismo e stalking, che si ripetono periodicamente, pertanto ha ritenuto opportuno programmare un maggior presidio del territorio tramite il sistema di rilevazione video, in particolare modo nell'area parcheggio di via Di Mezzo, sita a monte dell'asilo nido "Zigo -Zago", nell'area parcheggio in via Palvotrisia di fronte al complesso scolastico "Mario Giacomelli". Con delibera n.105 del 6 dicembre 2021 ha dato mandato al Responsabile della Polizia Locale affinché provveda a dar corso all'implementazione del servizio di video sorveglianza, estendendola anche a via Dante e Piazza Garibaldi nel centro storico del Comune.



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

DAL CONSIGLIO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA

PROGETTO PISTA CICLOPEDONALE

Dopo un anno - il 2020 - in cui non sono stati finanziati progetti attraverso il bilancio partecipato, poiché l'Amministrazione aveva scelto di devolvere i fondi in sostegno a famiglie ed esercenti colpiti dalla pandemia, nel 2021 i Consigli di Frazione sono stati invitati a inviare eventuali progetti. Come Consiglio di Frazione Colombiera abbiamo presentato due progetti e ne è stato approvato uno, riguardante

già, di contenitori per la raccolta differenziata.

Questa proposta è stata scelta dai rappresentanti dell'amministrazione che hanno vagliato i progetti, anche se non verrà finanziata con i fondi del bilancio comunale, che sono stati riservati al progetto del Consiglio di Frazione Capoluogo.

Il finanziamento avverrà tramite fondi messi a disposizione per la creazione/il potenziamento di una pista ciclopedonale che corra lungo la costa ligure e tirrenica, da Ventimiglia a Roma.

sufficienti a coprire le esigenze della popolazione castelnovese, né sarà risolutivo alzare - per alcuni mesi - a 1800 il numero di assistiti per ogni medico di famiglia.

L'ASL 5, a fronte di pensionamenti prevedibili, avrebbe dovuto agire d'anticipo, anche perché l'esperienza del Covid 19 ha mostrato la grande importanza di una medicina di base capillare che sia in grado di intervenire prontamente, anche considerando che le ondate di contagio hanno reso complicato l'accesso al pronto soccorso, ai servizi di diagnosi e ai vari ambulatori che seguono migliaia di malati cronici.

Inoltre anche per i medici tutt'ora attivi si avvicina l'età pensionabile, e non vogliamo che la situazione nel giro di qualche anno diventi drammatica.

Per questi motivi il Consiglio di Frazione di Colombiera ha proposto agli altri Consigli di Frazione, che hanno prontamente ed attivamente aderito, un impegno comune che ha portato nel giro di due settimane alla raccolta di oltre 500 firme in calce alla richiesta di individuare nuovi medici da assegnare al nostro territorio. La richiesta e le firme sono state quindi inviate all'ASL 5 nelle persone del direttore generale Paolo Cavagnaro, della direttrice socio-sanitaria Maria Alessandra Massei, del direttore sanitario Franca Martelli, del direttore amministrativo Antonello Mazzone, e al presidente della Provincia Pierluigi Peracchini e al sindaco di Castelnuovo Magra Daniele Montebello, che ha raccolto l'appello ed ha richiesto un veloce intervento dell'azienda sanitaria.

Certa di esprimere il pensiero di tutti i presidenti dei Consigli di Frazione ringrazio i cittadini che hanno firmato e gli esercenti che accettando di raccogliere le firme anche nei loro esercizi hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Lucia Catani
Consiglio di Frazione
di Colombiera



Spazio comunale destinato a "Area di Sosta" sul Canale Lunense.

un'area di sosta attrezzata lungo la pista ciclopedonale del canale Lunense, in un'area di proprietà del comune situata nel tratto tra via Provinciale e via Canale.

Abbiamo avanzato questa richiesta considerando il che sono sempre di più gli abitanti del nostro comune e dei comuni limitrofi che usano la pista per attività motoria o semplici passeggiate, e che di anno in anno aumentano i pellegrini che percorrono la via Francigena, il cui percorso nel nostro Comune è lungo la pista ciclopedonale. L'area individuata è vasta, e per il progetto abbiamo ritenuto sufficiente la parte più prossima alla pista, delimitata da olivi verso il canale Lunense. Abbiamo richiesto la collocazione di una fontana, di tavoli e panche in legno, di una rastrelliera per biciclette, di una tettoia sempre in legno per aumentare l'ombreggiatura e come riparo in caso di piov-

RACCOLTA FIRME

Durante la seconda metà del mese di novembre nel comune di Castelnuovo Magra i Consigli di Frazione hanno promosso una raccolta di firme per sensibilizzare i vertici ASL 5 sulla situazione di mancanza di medici di base che interessa il nostro comune.

Negli ultimi anni infatti è mancato il dottor Riccardo Casini e sono andati in pensione il dottor Paolo Musso e la dottoressa Maria Luisa Isoppo, ma non sono stati presi provvedimenti adeguati a garantire e tutelare la popolazione, soprattutto la più anziana e fragile. I quattro medici presenti sul territorio sono al massimo della loro 'capienza', e i tre medici che, a parziale integrazione, si stanno dividendo tra Sarzana, Arcola e Castelnuovo, non sono

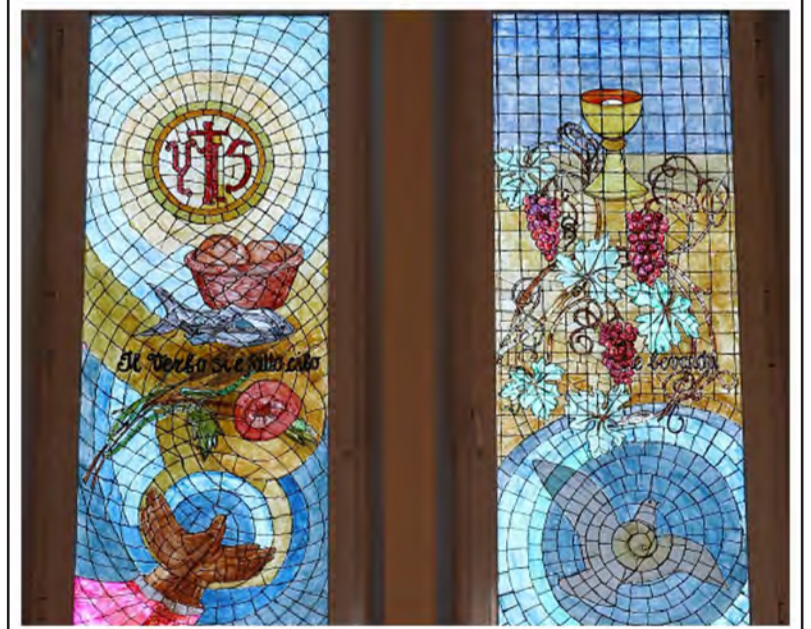
LE VETRATE RISORTE

Quest'anno nella Chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara si illuminano di nuovo le finestre ai lati della navata, con i loro colori originali e figure e paesaggi ora riconoscibili. Inizialmente erano semplici finestre senza immagini. Poi nel 1992 Don Carlo decise di decorarle affidando il compito ad una pittrice di Carrara, Wanna Ceccherelli, che si offrì di decorarle. Per 30 anni sono state testimoni di battesimi e matrimoni, comunioni e funerali. Poi nel tempo esposte a luce e sole sono sbiadite e hanno perso del tutto i colori iniziali. L'incendio del 2007, ha fatto il resto.

Graziella Giromini, nota artista castelnovese, decise di fare un dono alla sua parrocchia e si offrì di restaurarle. Da due anni è dunque al lavoro. La ditta IMEICA ha tolto le pesanti ante, una dopo l'altra per rimetterle poi al loro posto, via via che il lavoro procedeva. Solo la lunetta sopra il portale d'ingresso, con vetro Tiffany cotto a fuoco, non aveva bisogno di essere restaurata.

Graziella ha lavorato con colori a olio con l'aggiunta di una soluzione chimica - una mistura speciale - che le è stata consigliata da un esperto restauratore. Dei disegni originali erano rimasti solo i contorni e Graziella partendo da questa base, con scrupolo artistico e molta attenzione e pazienza, ha restituito alle figure i colori originali. Dal lato Est della chiesa appaiono la Creazione, la Fuga all'Egitto, Mosè, L'Annunciazione, e i simboli dell'Eucaristia ... una storia biblica riprodotta su dieci vetrate. Sono passati 10 anni dalla loro scomparsa, ma ora, giusto per Natale, è pronta anche l'ultima anta, e con molta gratitudine verso la generosa artista tutti i parrocchiani possono ammirare le rinate vetrate!

Margarete Ziegler



Sei delle dieci vetrate restaurate da Graziella Giromini

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

QUANTO È BELLA LA LETTURA



Il Ministro della Cultura (MIC), con decreto n. 191 del 24 maggio 2021 ha rinnovato anche per quest'anno il contributo alle biblioteche pubbliche per l'acquisto di libri a sostegno dell'editoria libraria.

Il nostro Comune ha presentato domanda e alla Biblioteca civica "Michele Ferrari", risultata nuovamente fra i beneficiari, sono stati assegnati 9.204,87 Euro.

Dovendo utilizzare interamente l'importo seguendo l'unico criterio vincolante di prossimità territoriale, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di interpellare librerie, sia generaliste che librerie specializzate, comprese fra il territorio di Castelnuovo Magra e Sarzana, per consentire una più ampia scelta negli acquisti.

Considerata poi l'entità della somma, si è ritenuto condividere ancora una volta queste considerevoli risorse con la società civile del nostro comune (le Associazioni, i Consigli di frazione, i Comitati, i cittadini tutti, grandi e piccoli) non soltanto per accrescere

la promozione della lettura ma anche per rafforzare il legame, peraltro già forte, della biblioteca civica con tutto il territorio e favorire così un sempre più libero accesso alla conoscenza.

Alla biblioteca sono pervenute molte richieste: per la maggior parte sono state accolte e i titoli ordinati. Nelle ultime settimane i volumi vengono man mano consegnati in sede. Un mare di libri, è proprio il caso di dirlo!

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età (da 0 a 100 anni): romanzi di autori italiani e stranieri, saggi, fumetti, graphic novel, o approfondimenti su tematiche specifiche. L'auspicio è di riuscire, entro il prossimo mese di gennaio, a catalogarli così da metterli a disposizione con il prestito bibliotecario.

Chiunque può venire a scegliere liberamente un libro, più libri, in biblioteca. È la casa di tutti, nessuno escluso. Vi aspettiamo! Buon Natale 2021 e felice 2022.

Paola Moro

TAVOLI TECNICI DEL P.D.

Riceviamo e pubblichiamo comunicato Partito Democratico di Castelnuovo Magra.

Il Circolo di Castelnuovo Magra del Partito Democratico ha istituito dei tavoli tematici su argomenti e questioni riguardanti l'ambito comunale e, laddove i temi individuati comportino risposte più ampie /articolate anche un contesto provinciale.

L'iniziativa, certamente ispirata dalla necessità del gruppo dirigente locale di trovare nuove modalità partecipative della comunità, si richiama, ovviamente, anche all'esperienza promossa a livello nazionale dal Partito Democratico: le Agorà democratiche, "piazze" virtuali di incontro, confronto e costruzione di progetti partecipati dalla società civile.

Su queste motivazioni e suggestioni sono nati i tavoli "castelnovesi", individuati per tre aree tematiche:

1. Tavolo politiche ambientali e sviluppo territoriale
2. Tavolo politiche socio-sanitarie
3. Tavolo politiche culturali, giovanili e comunicazione

La struttura organizzativa dei tavoli è improntata all'apertura alle idee e ai soggetti del territorio che possono contribuire alla riflessione sulla complessità dei problemi affrontati e ad eventuali iniziative pubbliche.

Ogni tavolo ha autonomia relativamente all'organizzazione degli incontri e alle modalità di partecipazione. I tavoli collaborano fra loro per le tematiche trasversali che collegano i bisogni e le iniziative.

La Segreteria P. D.
Circolo Di Castelnuovo Magra
Partito Democratico

RINGRAZIAMENTI

I familiari di Paolo Tendola ringraziano tutte le persone che gli sono state vicine. E per l'affetto dimostrato a Paolo. Grazie di cuore

DONAZIONI

Donazioni da Associazione Bettigna in Festa e Gruppo Alpini di Castelnuovo Magra: Pubblica Assistenza Luni: € 1,200; Materiale per Protezione Civile: € 630; Parrocchia Sacro Cuore per famiglie bisognose: € 300; Comune per famiglie bisognose: € 500, per complessivi € 2,630; dai proventi della "Festa nel Bettigna" di settembre e dalla "Castagnata" di ottobre.

I volontari degli Alpini e della Parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara durante la "Raccolta Alimentare" del 27 novembre, davanti alla CONAD, hanno raccolto 14 quintali di generi alimentari di cui tredici sono andati alla CARITAS spezzina e un quintale è andato alla Parrocchia, da distribuire tra le famiglie bisognose.

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

EDGARDO AMBROSINI



Quest'anno sono sei anni senza di Te, sono stati anni lunghi e tristi, ma pieni del tuo ricordo, di tutto ciò che ci hai lasciato Ci hai lasciato molto, il dono dell'Amore e del rispetto per gli altri Sei e sarai Sempre con Noi. Ti Amiamo. Mariella, Paola, Brunella e Mirio.

SEMAFORI INTELLIGENTI ATTENTI ALLA RIGA BIANCA!!

Con i nuovi rilevatori di infrazioni semaforiche ce n'è una, di infrazione, molto insidiosa e sembra che faccia ricchi i comuni che l'hanno adottati.

Si tratta del superamento della riga bianca del semaforo, gli apparecchi scattano le foto anche se le ruote sono sopra alla riga di pochi centimetri.

Sono multe legittime e incontestabili perché contemplate dal codice della strada, quindi state molto attenti.

Anche i nostri semafori sull'Aurelia potrebbero essere dotati di questa strumentazione. Per certo sappiamo che il semaforo in prossimità del Penny nel comune di Luni è on funzione e diverse persone hanno già preso parecchie multe.

Il semaforo di viale Muccini a Sarzana è stato il precursore. Sono facilmente riconoscibili. Se la riga bianca è stata ridisegnata e arretrata di qualche metro rispetto alla precedente (per facilitare la ripresa della telecamera), significa che il sistema è in funzione.

NON METTETE LE RUOTE SULLA RIGA BIANCA

A.C.



VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)



EDUCAZIONE SUI SOCIAL

Chi usa i social network e le chat di WhatsApp, Telegram, Facebook o altro, dovrebbero dotarsi di regole di educazione, per esempio evitando di inondare quotidianamente le chat e i contatti con l'invio compulsivo di "Buon giorno", "Buona Notte", "Buona Domenica" e così via. Gli esperti dicono che chi pratica questa mania sono persone che hanno problemi esistenziali: Considerare gli altri per essere considerati. È l'ingorgo in cui cade chi usa o sta troppo sui social. Diventa una malattia. Chi li riceve, non sempre, per educazione, manifesta il suo disappunto, ma spera che questi ... amici ... la smettano, oppure meditano di bloccare lo scocciatore o peggio di abbandonare il gruppo. Se inviate una foto o un filmato ad un vostro amico e questi non vi risponde, non insistete, è un chiaro segnale che non vuole essere

disturbato o che non è interessato a quel genere di messaggi. Ogni chat o gruppo viene creata con buoni intenti, per scambio di informazioni utili, ma inevitabilmente, prima o poi, viene contaminata dagli odiatori della rete. La chat "Info e Allerta Colombiera" era nata con lo scopo di allertare i cittadini qualora ci fossero in giro loschi individui con l'intento di truffare le persone deboli e indifese, oppure per allertare in caso di situazioni di pericolo, fughe di gas o allagamenti e allerta meteo. Durante il lockdown venivano diffusi gli aggiornamenti dei vari decreti, ma anche moltissime notizie false. Chi diffonde notizie false (fakenews) o fuorvianti viola le regole del gruppo, perché non si da nessun aiuto. Le chat talvolta vengono inondate da richieste assurde del tipo "in via Caio manca l'acqua, anche da voi manca?",

che molti ignorano e altri venti magari rispondono, "No, qui da noi, in via Tizio, l'acqua non manca!", oppure per innescare inutili polemiche sterili. L'effetto che ne deriva è l'inevitabile abbandono. Evitate di scrivere tutto maiuscolo che equivale a gridare. Considerazioni tecniche: Le valanghe di messaggi con immagini e filmati intasano i telefoni, occupando spazio di smartphone magari carenti di memoria gettando nel panico persone che non sanno come liberarsene. I messaggi inquinano e generano più CO₂ del carburante degli aerei. È sicuramente un discorso inutile, siamo prossimi alle feste e saremo inondati da "Buone Feste", "Buon Natale", "Buon Anno", "Buon Tutto", corredate di immagini animate, e filmati ecc. ecc.

A.C.

Lo sdegno degli Alpini di Castelnuovo Magra.



Quest'anno la commemorazione dei caduti di tutte le guerre, per varie ragioni, è slittata al 7 Novembre. Nella mattinata l'Assessore Katia Cecchinelli, il Comandante della Polizia Municipale, Marina Ricci, la delegazione del Gruppo Alpini, assieme all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (A.N.M.I.) hanno presenziato alla Santa Messa, celebrata da Don Alessandro Chiantaretto, al termine della quale, in processione si sono diretti in Querciola per la cerimonia della posa della corona di alloro sotto la lapide, per omaggiare i caduti di tutte le guerre. All'arrivo in Querciola sono rimasti sconcertati per il fatto che sotto la lapide non c'era neanche lo spazio per passare, l'area era ingombra dei tavolini del circolo ARCI e dalle macchine parcheggiate. Non vi era spazio per dare seguito alla cerimonia, tanto è vero che Don Chiantaretto ha dovuto spostare le sedie per poter recitare

una breve preghiera e un breve discorso in memoria dei caduti. Durante la cerimonia gli occupanti dei tre tavolini, intenti a consumare i loro aperitivi, non hanno avuto il minimo rispetto per la breve cerimonia, restando seduti, continuando i loro affari senza il minimo imbarazzo.

Tutti i presenti si sono indignati per l'indifferenza che oggi vi è da parte di taluni Italiani, insensibili al ricordo di altrettanti Italiani che hanno sacrificato la loro vita per liberare la nostra Patria.

Il Gruppo Alpini auspica, affinché l'inconveniente non si ripeta, che nel corso del prossimo anno il Comune prenda la decisione di **spostare le lapidi in un posto più consono, per esempio sulle mura del Castello** e/o che facciano sgomberare lo spazio davanti alle lapidi almeno nel momento in cui viene svolta la cerimonia.

Sergio Morachioli

INIZIATIVE AUSER-ORSA

L'associazione di volontariato AUSER-ORSA ha programmato per il prossimo anno una serie di iniziative volte a incrementare le attività degli incontri settimanali del lunedì e giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 18:00 presso il Centro Sociale. Tra le iniziative: Un **corso per l'utilizzo al meglio del telefonino**. Un **corso di psicologia**, una

volta al mese, **"Sulle Emozioni - Conoscerle per gestirle"** tenuto dalla Psicologa Dottoressa Barbara Cecchinelli.

Un corso di cucina sulle "Ricette Rapide"

Continueranno i corsi di sartoria.

Le iniziative sono aperte a tutti. Gli interessati possono contattare la presidente Anna Gigante al **349 7195 434**.

PRO LOCO

La Proloco ha un nuovo direttivo che entrerà in carica il prossimo di gennaio 2022.

Davide Basilio presidente;
Michela Morachioli vice presidente;
Angela Tanania segretario amministrativo;
Letizia Barbieri segretaria;
Alessio Corda;
Emanuele Ferrara;
Davide Reggioli e
Michela Manucci

Il direttivo uscente ha dato il via alla manifestazione dei "Presepi nel Borgo", che quest'anno ha anche una sessione dedicata agli Alberi di Natale.

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
Caffitaly system illy VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTUME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Poche gioie per Colli e Castelnovese, ma nel 2022...

Autunno grigio per le nostre squadre che in queste ultime settimane hanno raccolto soprattutto sconfitte, ma ci si augura che con il nuovo anno torni a splendere il sole sul calcio castelnovese. Infatti, proprio mentre è in corso la distribuzione nelle edicole delle copie del giornale, si stanno (finalmente) concludendo i lavori per la realizzazione del manto in erba artificiale del campo sportivo comunale "Libero Turiddu Marchini"; quindi, salvo imprevisti, Colli Ortonovo e Castelnovese potranno tornare a giocare sul proprio campo già alla ripresa dei campionati dopo la pausa natalizia.

E il ritorno a casa dovrebbe aiutare a ricreare quell'entusiasmo necessario per risalire la classifica.

Tra ottobre e novembre il Colli Ortonovo ha attraversato un periodo molto difficile, conquistando un solo punto in sette partite. La crisi è culminata nella sconfitta per 3-0 nello scontro salvezza contro il Real Fieschi che ha spinto mister Cucurnia a rassegnare le dimissioni, chiudendo così la sua esperienza sulla panchina dei rossoblù dopo quasi tre anni. Cucurnia era subentrato a Rolla nel corso della stagione 2018-2019, riuscendo a portare la squadra alla salvezza. Nella stagione successiva la pandemia aveva fermato il campionato proprio quando il Colli Ortonovo stava per affacciarsi alla zona play-off. "Mi sono accorto di non avere più gli stimoli e la passione che il mio ruolo richiede a causa della prolungata mancanza del nostro campo. Allenare in 40 metri su un terreno in precarie condizioni e poi giocare sempre fuori casa mi è pesato tantissimo. Quindi ho deciso di farmi da parte perché questi ragazzi meritano il massimo impegno e grandi motivazioni. Voglio ringraziarli per tutto quello che mi hanno dato in

questi tre anni e per le soddisfazioni che abbiamo ottenuto insieme." sono le parole di commiato di Cucurnia. La società ha affidato la panchina rossoblù a Giorgio Figaia, una vecchia conoscenza del calcio nostrano. Oltre ad essere stato, da calciatore, una bandiera della Carrarese negli anni Novanta, ha iniziato la carriera di allenatore proprio nel Colli di Luni nella stagione 2005-2006 conquistando un secondo posto al debutto e vincendo il campionato di Prima Categoria l'anno successivo. Nel 2009 Figaia ha poi vinto il campionato di Promozione alla guida della Fezzanese. Il presidente del Colli Ortonovo Angelini: "Questa stagione è nata storta; l'indisponibilità del nostro campo a causa dei lavori ci sta creando tanti problemi. E' difficile trovare campi liberi e abbiamo dovuto spendere tanti soldi per affittarli. I problemi non sono però solo economici o logistici. Durante la settimana ci alleniamo sulla terra, poi la domenica giochiamo in un campo diverso, una volta a Sarzana, una volta ad Avenza oppure a Falconara. Una situazione pesante che condiziona il rendimento della squadra, anche perché di fatto giochiamo sempre fuori casa. E ci sono giocatori che soffrono molto questo continuo girovagare. Oggi la nostra classifica è preoccupante, ma non è disperata e io resto fiducioso; alla fine questa squadra riuscirà a conquistare la salvezza. Il cambio di allenatore porta sempre novità e Figaia saprà dare un contributo importante a questo gruppo. E' senza dubbio la scelta migliore che potevamo fare in questo momento."

La società è al lavoro per rinforzare la squadra e compensare i recenti addii di capitano Cucurnia e di Gambino. Nelle prime quattro partite della gestione Figaia il Colli Ortonovo ha raccolto 4 punti; ora la sal-

vezza dista 5 lunghezze, ma c'è tutto il girone di ritorno per recuperare. E il 9 gennaio il calendario propone subito il delicatissimo scontro diretto contro il Little Club Genoa.

In vetta alla classifica ci sono cinque squadre che lottano per la vittoria finale: due spezzine (Forza e Coraggio e Don Bosco) e tre genovesi

(Sammargheritese, Golfo-ProReccoCamogliAvegno, Bogliasco). Sono racchiuse in 4 punti e tutti i giochi sono aperti. Il titolo di campione d'inverno è virtualmente della Forza e Coraggio che, pur avendo gli stessi punti della Sammargheritese, deve ancora recuperare una partita.

Nel campionato di Prima Categoria domina il duo Marolacquesanta - Sporting Club Aurora; dietro di loro il vuoto: l'Intercomunale Beverino, terza in classifica, è già staccata di 12 punti. Le due regine sono ancora imbattute (lo scontro diretto si è chiuso 0-0). Lo Sporting Club Aurora ha la miglior difesa (solo 5 reti subite), mentre il Marolacquesanta ha il miglior attacco (29 reti segnate).

Nel gruppone di centroclassifica ci sono nove squadre in 6 punti: praticamente in una settimana si può passare dalla zona play-off alla zona play-out. Tra le squadre di questo gruppone c'è anche la Castelnovese che, dopo il filotto iniziale di tre vittorie, ha rimediato 6 sconfitte (di cui 4 consecutive) nelle successive 8 giornate. Un rendimento altalenante figlio di un campionato molto equilibrato: in questo momento sono soprattutto gli episodi a fare la differenza. Curiosità: la Castelnovese è l'unica squadra ad aver perso sia contro il Ceparana che contro il Casarza, i due fanalini di coda della classifica.

Ricardo Natale



Dopo la storica stagione dello scorso anno terminata con i play off per la serie B, in questo inizio di stagione la rinnovata squadra del Volley Colombiera è alla ricerca della migliore condizione.

La squadra femminile di Prima divisione viene da una vittoria esterna per 3-0 contro la Pallavolo Spezia mentre attualmente l'U16F è seconda in classifica nel proprio girone con la possibilità di passare al turno successivo.

Tornando al settore maschile, è iniziato il campionato di U17M mentre tra poco toccherà agli U15M e agli U13M.

Da questa stagione il Volley Colombiera ha ripreso anche l'attività di mini e super dedicata ai bambini più piccoli presso la palestra di Palvotrisia nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,00.

Per informazioni rivolgersi a Carli Claudio Cell. 3472364818.

Buone feste a tutti!



I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Promozione - Girone B (dopo 15 giornate): Sammargheritese, Forza e Coraggio* 29; Don Bosco, GolfoProreccoCamogliAvegno 28; Bogliasco* 25; Marassi 21; Magra Azzurri 20; Follo San Martino, Tarros Sarzanese 19; Levante, Little Club James* 15; Colli Ortonovo 10; Real Fieschi, GoliardicaPolis 9; Valdivara* 6.

Prima Categoria - Girone D (dopo 12 giornate): Sporting Club Aurora, Marolacquesanta 29; Intercomunale Beverino, Borgo Foce Magra 17; San Lazzaro Lunense 16; Bolanese, Pegazzano 15; Santerenzina, Arcola Garibaldina 14; Castelnovese* 13; Riccò Le Rondini 11; Casarza 7; Ceparana 6.

*una partita in meno

CURIOSITÀ

Una lucertola nera a Castelnuovo



Una vera rarità la **lucertola nera** apparsa sui muri di un giardino di via Carbone all'inizio dell'estate, è rimasta lì per un paio di giorni, giusto il tempo di farsi fotografare, poi è sparita. Non si sa dove sia finita. Normalmente le lucertole hanno un colore che va dal verde-oliva al verde-brunastro. Accade però che rari esemplari siano *melanici*, per la prevalenza della melanina sugli altri pigmenti del corpo e prende il nome scientifico di (*Podarcis siculus melanica*) da non confondere con la Salamandra Atrà anch'essa nera ma abbastanza comune.

La rarità consiste, appunto, nel fatto che è di un bel colore nero lucido che le dà un tocco di eleganza. Rari esemplari sono stati segnalati sull'Aspromonte in Calabria, sul Monte Amiata in Toscana, in Abruzzo e adesso anche in Liguria a Castelnuovo Magra.

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su **facebook**

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Rustighi Laura Vittoria (02/10)
Haddacha Yanis (03/10)
Sergiamietri Federico (21/10)
De Angelis Eva (04/11)
Severi Gabriele (06/11)
Morachioli Margherita (12/11)
Morachioli Milo (12/11)
Garbini Stella (21/11)

Matrimoni:

Accardo Emiliano
Moracchioli Rosa (30/10)

Sono deceduti:

Benedini Dario a.65 (2/10)
Lombardi Alido a.84 (2/10)
Bertonelli Maria a.86 (12/10)
Carlini Maria a.90 (19/10)
Ferrari Achille a.85 (20/10)
Tonini Silvano a.80 (31/10)
Giovannelli Lice a.78 (5/11)
Cracchiolo Leonardo a.73 (7/11)
Rossi Franco a.83 (16/11)
Strutti Luciana a.72 (17/11)
Pucciarelli Rosetta a.97 (29/11)
Giacomelli Romolo a.84 (30/11)

qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

IL RITORNO DI MORETTI

Finalmente dopo un lungo silenzio (ultimo precedente "Mia madre" 2015) l'autore esce in sala avendo rifiutato a più riprese la piattaforma per il suo "Tre piani" e per la prima volta con un soggetto originale tratto dal bel romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo (edito da Neri Pozza) riletto insieme a Valia Santella e Federica Pontremoli (autrice in proprio del notevole "Quore" nel 2002 visto con l'autrice presente al Cineforum Italia a Sarzana). Si parte con la considerazione della concezione fondata sulla base delle tre diverse istanze freudiane della personalità, Es, Io, Super-io applicate a tre famiglie che vivono ai rispettivi piani di una palazzina borghese a Roma. Al primo piano Monica (Alba Rohrwacher) è vicina al suo primo parto col marito assente (troppo spesso) per lavoro (Adriano Giannini) ossessionata da visioni che sembrano preannunciare la ripetizione della sorte della madre finita in clinica psichiatrica. Al secondo una coppia di professionisti, Lucio (Riccardo Scamarcio) e Sara (Elena Lietti) con una bambina che lasciano spesso ai vicini più anziani (Anna Bonaiuto e Paolo Graziosi) mentre al terzo due giudici, Vittorio (Nanni Moretti) e Dora (Margherita Buy) sono alle prese con il figlio Andrea (Alessandro Sperduti) viziato vittimista creatore di problemi. La vita di queste persone scorre nella più assoluta impermeabilità reciproca fino a quando, proprio nei pressi della villetta, Andrea tornando a casa ubriaco a tarda notte travolge una donna uccidendola. Nel frattempo la coppia del secondo piano si trova a perdere il controllo della figlia affidata all'anziano dirimpettaio con possibili sospetti di tremendi accadimenti. A questo punto le vicende si intrecciano con altre complicità per ritorni del passato di ciascun personaggio. Le storie segnano un punto di osservazione attraverso il quale emergono con implacabile determinazione gli assunti che sia il romanzo che il film portano avanti per una osservazione che non consiste tanto in una chirurgica disamina di un presente contorto quanto della presa in carico per un percorso lucido e, quasi, non compassionevole nei confronti di una comunità che sembra aver perso il concetto della responsabilità nei confronti del senso della vita. La superficialità del contesto appare soprattutto nel trito e triste in fondo ripetersi di un discorso che riporta ai fasti di un cinema quasi dimenticato come quello del grande Antonioni che nei suoi tempi e modi ci aveva portato all'interno di quel momento storico e culturale in cui la incomunicabilità regnava sovrana.

Gli stessi accenti definitivi del ruolo sociale che rivestono e condizionano i personaggi presenta in maniera diversa ma coerente un percorso in cui attraverso la descrizione di stati d'animo e situazioni prefigura un quadro in cui un cupo pessimismo sembra diventare il tono prevalente. Differenze generazionali, stato sociale, sentimenti, aspirazioni, decisioni in fondo capitali per scelte di vita inappropriate presentano un conto difficile anche soltanto a pensare di poter affrontare.

Però la lucidità con la quale le situazioni si sviluppano mettono in evidenza la solidità dell'impianto narrativo di una lucidità impressionante. È difficile poter rendere conto della totalità di quanto espresso senza vedere direttamente il film che peraltro gode di un cast stellare nei minimi dettagli (esempio lampante il fulmineo contributo di un grande attore come Tommaso Ragno) all'interno dei quali lo spettatore più attento potrà valutare la perizia di un regista che ci mancava da tempo. Anche la fotografia, se non il commento musicale, la scenografia e la stessa sceneggiatura compongono un'opera che rasenta la perfezione. Unica assente, penso per la prima volta, la componente ironica da sempre marco autoriale. Ma non si può che essere d'accordo con Moretti per il buio del presente, forse dopo averlo visto questo film merita più di qualche riflessione approfondita su ciò che, forse, siamo diventati.

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Pasticceria F.lli Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it